

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-06-2017

## NORD

ARENA	21/06/2017	15	<a href="#">Sterpaglie in fiamme Pompieri al lavoro</a> <i>A.v.</i>	6
ARENA	21/06/2017	28	<a href="#">Interventi all'Oppi e al Masera contro le tane delle nutrie</a> <i>Lu.fi</i>	7
ARENA	21/06/2017	34	<a href="#">Serata sui terremoti con l'assessore De Berti</a> <i>Redazione</i>	8
ARENA	21/06/2017	37	<a href="#">Agricoltore si salva dal rogo del trattore su cui stava lavorando</a> <i>F S</i>	9
BRESCIAOGGI	21/06/2017	20	<a href="#">Caregno, i tecnici fanno formazione</a> <i>Redazione</i>	10
BRESCIAOGGI	21/06/2017	20	<a href="#">Ultraleggero precipita a Edolo Muiono pilota e passeggero = Precipita un ultraleggero, due morti a Edolo</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	21/06/2017	10	<a href="#">Colonna di fumo dal frigorifero del magazzino allarme in città</a> <i>E.bir</i>	13
CORRIERE DELLA SERA BRESCIA	21/06/2017	1	<a href="#">Precipita biposto a Sonico, due vittime</a> <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	21/06/2017	21	<a href="#">Bomba d'acqua in Agordino = Un violento temporale causa due smottamenti</a> <i>Irene Aliprandi</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	21/06/2017	26	<a href="#">Ecco la giunta: Alverà vice Giacobbi, Girardi e Coletti</a> <i>Alessandra Segafreddo</i>	16
CORRIERE DI BOLOGNA	21/06/2017	11	<a href="#">Allerta caldo in regione Massime oltre i 34 gradi</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/06/2017	11	<a href="#">Grande festa per il Cavaliere Gilberto Zanetti</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	21/06/2017	42	<a href="#">Per la festa patronale misure speciali di sicurezza per proteggere tutti</a> <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	21/06/2017	47	<a href="#">Scossa di terremoto nella Vallata</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MANTOVA	21/06/2017	2	<a href="#">Tremila i presenti Piano sicurezza ok</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MANTOVA	21/06/2017	5	<a href="#">Militari dalla Colombia per studiare la macchina della sicurezza</a> <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI MANTOVA	21/06/2017	17	<a href="#">Il palazzo è a pezzi Proteste a Belfiore = Quel palazzo nero emblema del degrado Proteste a Belfiore</a> <i>Nicola Corradini</i>	23
GAZZETTA DI MODENA	21/06/2017	11	<a href="#">Brucia tosaerba, danni a Lamborghini</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI MODENA	21/06/2017	13	<a href="#">Per i vigili urbani giacche antiproiettile e nuovi dispositivi</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	21/06/2017	31	<a href="#">Cade e finisce in un tubo Lo salvano dopo ore = Cade, si alza e resta incastrato in un tubo</a> <i>Daniele Montanari</i>	26
GAZZETTA DI REGGIO	21/06/2017	2	<a href="#">La Lega alla Regione : Problema sul tavolo da 20 anni</a> <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI REGGIO	21/06/2017	17	<a href="#">Furioso incendio distrugge una falegnameria = Incendio devasta una falegnameria</a> <i>Paolo Ruini</i>	28
GAZZETTA DI REGGIO	21/06/2017	18	<a href="#">Ancora serie le condizioni del velista Bernardelli = Il velista reggionale ancora in coma all'ospedale di Lecco</a> <i>M.p.</i>	29
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2017	10	<a href="#">Verrà restaurata la chiesetta di San Pietro</a> <i>Redazione</i>	30
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2017	15	<a href="#">Temporale: marea di fango sulla strada = A Sottoguda un fiume di fango</a> <i>Dario Fontanive</i>	31
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2017	15	<a href="#">Gravi ma stazionari i due boscaioli</a> <i>Redazione</i>	32
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2017	16	<a href="#">Squadra fatta per Ghedina, successore di Franceschi = Squadra pronta: domani l'esordio</a> <i>Marco Dibona</i>	33
GAZZETTINO BELLUNO	21/06/2017	16	<a href="#">Stanchi in ferrata: Aiuto</a> <i>Redazione</i>	34
GAZZETTINO PADOVA	21/06/2017	8	<a href="#">Tamponamento in autostrada</a> <i>Redazione</i>	35
GAZZETTINO ROVIGO	21/06/2017	4	<a href="#">Allarme per una sigaretta</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-06-2017

GAZZETTINO ROVIGO	21/06/2017	9	<a href="#">Silvia Boscaro volto nuovo con Siviero</a> <i>Giannino Dian</i>	37
GIORNALE DI BRESCIA	21/06/2017	12	<a href="#">Precipita ultraleggero, due morti = Ultraleggero cade in alta Valcamonica Morti sul colpo pilota e passeggero</a> <i>Giuliana Mossoni</i>	38
GIORNALE DI BRESCIA	21/06/2017	16	<a href="#">Protezione civile: presentato il piano</a> <i>Redazione</i>	39
GIORNALE DI BRESCIA	21/06/2017	25	<a href="#">Cologne, elezione.</a> <i>Redazione</i>	40
GIORNALE DI VICENZA	21/06/2017	26	<a href="#">Scintille nella cabina della rete elettrica Scongiurato il rogo</a> <i>Valentina Magnarello</i>	41
GIORNALE DI VICENZA	21/06/2017	31	<a href="#">Olimpiadi per volontari della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	42
MATTINO DI PADOVA	21/06/2017	27	<a href="#">Baracca a fuoco incendio domato dai vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	43
MESSAGGERO VENETO	21/06/2017	19	<a href="#">Consorzio e Protezione civile mettono in sicurezza il ponte</a> <i>Redazione</i>	44
NAZIONE LA SPEZIA	21/06/2017	54	<a href="#">Turista colto da malore tra Corniglia e Vernazza Ricoverato in ospedale</a> <i>Redazione</i>	45
NAZIONE PISTOIA	21/06/2017	51	<a href="#">Incendio a Tana Termini Corsa contro il tempo</a> <i>Elisa Valentini</i>	46
NUOVA FERRARA	21/06/2017	12	<a href="#">Allerta per il grande caldo</a> <i>Redazione</i>	47
NUOVA FERRARA	21/06/2017	14	<a href="#">Senso unico sul Ponte Vecchio per interventi</a> <i>Redazione</i>	48
NUOVA FERRARA	21/06/2017	14	<a href="#">Fiamme in azienda un trattore è andato distrutto</a> <i>Redazione</i>	49
NUOVA FERRARA	21/06/2017	17	<a href="#">Protezione civile contro il caldo</a> <i>Alessio Duatti</i>	50
NUOVA FERRARA	21/06/2017	18	<a href="#">Incendio in balcone I vigili del fuoco al lavoro di notte</a> <i>Redazione</i>	51
PREALPINA	21/06/2017	11	<a href="#">Sono in aumento gli anziani vittime di incidenti stradali Serve più prevenzione</a> <i>Redazione</i>	52
PREALPINA	21/06/2017	17	<a href="#">I soldi andranno ad Arquata del Tronto</a> <i>Nicola Antonello</i>	53
PREALPINA	21/06/2017	20	<a href="#">La grande ondata di musica in riva al lago</a> <i>Redazione</i>	54
PREALPINA	21/06/2017	20	<a href="#">Terremoti e prevenzione, studenti lavenesi sul podio</a> <i>Claudio Perozzo</i>	55
PROVINCIA DI COMO	21/06/2017	39	<a href="#">Storie Jimmy dal viaggio in barcone a pilota Ryanair = Jimmy, in barcone dall' Albania A Orsenigo diventa pilota Ryanair</a> <i>Simone Rotunno</i>	56
PROVINCIA DI COMO	21/06/2017	40	<a href="#">Rischia di annegare nelle acque del Piot Tradito dalla corrente</a> <i>Giovanni Cristiani</i>	57
PROVINCIA DI LECCO	21/06/2017	21	<a href="#">Torre Crolla un tetto Sbarrata la strada provinciale = Crolla un vecchio rustico Provinciale 179 chiusa</a> <i>Christian Dozio</i>	58
PROVINCIA DI LECCO	21/06/2017	23	<a href="#">L'asfalto cede sulla strada Lariana Si viaggia a senso unico alternato</a> <i>Paola Sandionigi</i>	59
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2017	60	<a href="#">Castel del Rio Terremoto nella Vallata del Santerno, notte di paura</a> <i>Redazione</i>	60
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/06/2017	73	<a href="#">A Castel Maggiore una serata evento prò terremotati</a> <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/06/2017	44	<a href="#">Navigazione interrotta</a> <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/06/2017	47	<a href="#">Nidi di vespe bonificati</a> <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/06/2017	47	<a href="#">Il Quartiere fieristico si rifà il look Maxi cantiere pagato dalla Regione</a> <i>Redazione</i>	64
RESTO DEL CARLINO FERRARA	21/06/2017	54	<a href="#">Giunta, la cinquina di Fabbri E adesso subito al lavoro</a> <i>Vittoria Tomasi</i>	65
RESTO DEL CARLINO IMOLA	21/06/2017	41	<a href="#">Il terremoto butta giù dal letto Castel del Rio e la Vallata = Un boato, poi la scossa Castel del Rio si sveglia tremando</a> <i>Valentina Vaccari</i>	66
RESTO DEL CARLINO IMOLA	21/06/2017	42	<a href="#">È stato un terremoto ordinario. Da inizio anno ce ne sono stati altri sette</a> <i>Valentina Vaccari</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-06-2017

RESTO DEL CARLINO MODENA	21/06/2017	45	<a href="#">Il ruolo chiave della municipale: Oltre 350 agenti per la viabilità e la sicurezza</a> <i>Lucsol</i>	68
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	21/06/2017	48	<a href="#">Allerta caldo le temperature saliranno fino a 40 gradi = Nuova ondata di calore</a> <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	21/06/2017	52	<a href="#">Inaugurato il parcheggio, al via nuovi lavori</a> <i>A.le.</i>	70
SECOLO XIX LA SPEZIA	21/06/2017	17	<a href="#">Turista francese cardiopatico colto da male</a> <i>Redazione</i>	71
SECOLO XIX LEVANTE	21/06/2017	23	<a href="#">"Crescere aiutando ", l'idea della Croce rossa italiana</a> <i>Redazione</i>	72
SECOLO XIX LEVANTE	21/06/2017	24	<a href="#">Così i volontari vengono utilizzati nella protezione civile</a> <i>Redazione</i>	73
TIRRENO	21/06/2017	9	<a href="#">Toscana di fuoco, 77 incendi in poche ore</a> <i>Stefano Taglione</i>	74
TIRRENO	21/06/2017	11	<a href="#">Oltre un milione per i terremotati</a> <i>S.t.</i>	75
TIRRENO	21/06/2017	18	<a href="#">Anticipato il periodo di rischio incendi</a> <i>Rosanna Harper</i>	76
TIRRENO GROSSETO	21/06/2017	13	<a href="#">Centinaia di ettari in fumo: incubo piromane</a> <i>Francesca E Gori Paola Villani</i>	77
TRENTINO	21/06/2017	30	<a href="#">Maxi incidente alla Moletta Paura per una donna incinta</a> <i>Redazione</i>	78
TRENTINO	21/06/2017	30	<a href="#">Brucia la coperta, pericolo in hotel</a> <i>Redazione</i>	79
TRENTINO	21/06/2017	33	<a href="#">Finto allarme per oliare il sistema soccorsi</a> <i>Redazione</i>	80
VOCE DI MANTOVA	21/06/2017	9	<a href="#">Eccezionali misure di sicurezza in paese</a> <i>Redazione</i>	81
VOCE DI MANTOVA	21/06/2017	15	<a href="#">NIENTE FOLLA Parcheggi semivuoti Traffico senza intralci</a> <i>Rosario Pisani</i>	82
ADIGE	21/06/2017	12	<a href="#">Rossi: Concorso 112. nuove verifiche</a> <i>Redazione</i>	83
ADIGE	21/06/2017	29	<a href="#">Incidente, tre ferite lievi</a> <i>Redazione</i>	84
ALTO ADIGE	21/06/2017	11	<a href="#">Costruire meglio di prima</a> <i>Ulrich Santa</i>	85
ALTO ADIGE	21/06/2017	52	<a href="#">Emergenza neve, un grazie per l'aiuto</a> <i>Redazione</i>	86
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	21/06/2017	10	<a href="#">Pannello in corto fuoco e paura in un'abitazione</a> <i>Redazione</i>	87
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	21/06/2017	19	<a href="#">Al neosindaco Ghedina Bilancio, Vigili e Tributi: Alverà sarà il vice Sociale e Cultura per le due donne</a> <i>Marco De' Francesco</i>	88
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	21/06/2017	19	<a href="#">Alemagna riaperta a doppio senso</a> <i>Redazione</i>	89
CORRIERE DI AREZZO	21/06/2017	4	<a href="#">Fuoco nell'impianto di trattamento dei rifiuti</a> <i>Redazione</i>	90
CORRIERE FIORENTINO	21/06/2017	10	<a href="#">E l'argine del Mugnone prende fuoco</a> <i>L.s</i>	91
CORRIERE FIORENTINO	21/06/2017	11	<a href="#">Allerta arancione, temperature in salita</a> <i>Redazione</i>	92
CORRIERE FIORENTINO	21/06/2017	13	<a href="#">In Maremma Un pomeriggio di fuoco, fiamme per 50 ettari</a> <i>Redazione</i>	93
CRONACAQUI TORINO	21/06/2017	5	<a href="#">Per i fuochi in piazza mobilitati 500 agenti e controlli a tappeto</a> <i>Marco Paolo Bardesono Varetto</i>	94
CRONACAQUI TORINO	21/06/2017	7	<a href="#">Il fuoco che avvolse la teca della Sindone</a> <i>Redazione</i>	95
CRONACAQUI TORINO	21/06/2017	17	<a href="#">Un altro rogo doloso di erba alta</a> <i>Ph. Ver.</i>	96
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2017	9	<a href="#">Campi di grano divorati dal fuoco = Fiamme nei campi il fuoco sfiora alcune abitazioni</a> <i>Lu.pe.</i>	97
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2017	16	<a href="#">Lascia l'auto nel parcheggio la ritrova bruciata = Va in vacanza e lascia l'auto all'aeroporto: la ritrova bruciata</a> <i>Bianca Maria Sarti</i>	98

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-06-2017

GAZZETTA DI PARMA	21/06/2017	18	<a href="#">Le multe al contrario assegnate a 17 cittadini</a> <i>Matteo Ferzini</i>	99
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2017	20	<a href="#">Pescatore scivola sulle rocce e muore = Pescatore scivola sulle rocce e muore</a> <i>Giorgio Camisa</i>	100
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2017	22	<a href="#">Il tour di Alert System</a> <i>Redazione</i>	101
GAZZETTA DI PARMA	21/06/2017	23	<a href="#">La Colorata magica rallegra le rive del Po</a> <i>Redazione</i>	102
GAZZETTINO	21/06/2017	18	<a href="#">L'infinita emergenza dell'Italia terremotata</a> <i>Oscar Giannino</i>	103
GAZZETTINO PORDENONE	21/06/2017	5	<a href="#">Bersaglieri, scatta il piano sicurezza</a> <i>Valentina Silvestrini</i>	104
GAZZETTINO TREVISO	21/06/2017	8	<a href="#">Incendio, figli in salvo casa inagibile = Rogo in casa: salvano i figli</a> <i>Nicola Cendron</i>	105
GAZZETTINO TREVISO	21/06/2017	22	<a href="#">Un ponte per i laghi: parola di Sacchet</a> <i>Redazione</i>	106
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2017	16	<a href="#">Faccia a faccia infuocato ai Giuseppini Semenzato si infuria e abbandona la sala</a> <i>Redazione</i>	107
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2017	22	<a href="#">Martedì 27 giurerà il sindaco Marian con i suoi assessori</a> <i>Redazione</i>	108
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	21/06/2017	23	<a href="#">Fondazione, già molte adesioni</a> <i>Marco Corazza</i>	109
GIORNO	21/06/2017	34	<a href="#">Bruciati da "sete" e fiamme: altri 10 giorni e addio raccolti</a> <i>Francesco Pellegatta</i>	110
GIORNO GRANDE MILANO	21/06/2017	42	<a href="#">Fuga di gas, quartiere in ansia fino al pomeriggio</a> <i>Mas.sag.</i>	111
GIORNO GRANDE MILANO	21/06/2017	49	<a href="#">Auto in fiamme, conducente ustionato</a> <i>Margherita Abis</i>	112
GIORNO LECCO COMO	21/06/2017	49	<a href="#">Il caso amianto della Leuci Il confronto arriva in Regione</a> <i>Redazione</i>	113
GIORNO BRESCIA	21/06/2017	49	<a href="#">L'ultimo volo = Ultraleggero precipita in Val Malga Muoiono due turisti belgi a bordo</a> <i>Milla Prandelli</i>	114
GIORNO MONZA BRIANZA	21/06/2017	53	<a href="#">Il neo sindaco: Niente sede unica: sistemeremo le scuole una per una</a> <i>Sonia Ronconi</i>	115
GIORNO PAVIA	21/06/2017	51	<a href="#">Il Comune prova a bloccare Bitolea No alla riapertura senza sicurezza</a> <i>Stefano Zanette</i>	116
MESSAGGERO VENETO GORIZIA	21/06/2017	21	<a href="#">La banda larga su tutto il territorio</a> <i>Redazione</i>	117
NAZIONE GROSSETO	21/06/2017	42	<a href="#">Incendi, ora è psicosi</a> <i>Redazione</i>	118
NAZIONE LIVORNO	21/06/2017	59	<a href="#">Ecco la giunta di Davide Montauti Chi sono i quattro assessori</a> <i>Redazione</i>	119
NAZIONE LUCCA	21/06/2017	45	<a href="#">L'assessore Raspini in Procura Abbiamo chiesto l'archiviazione</a> <i>Paolo Pacini</i>	120
NAZIONE LUCCA	21/06/2017	53	<a href="#">Maxi incendio minaccia le abitazioni</a> <i>Redazione</i>	121
NAZIONE MASSA E CARRARA	21/06/2017	56	<a href="#">Sindaci di destra e sinistra in campo per il progetto Tresana for Children</a> <i>Redazione</i>	122
NAZIONE PRATO	21/06/2017	55	<a href="#">Elicottero per spegnere le fiamme</a> <i>Redazione</i>	123
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	21/06/2017	35	<a href="#">Successo per Montanarissima</a> <i>Redazione</i>	124
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	21/06/2017	49	<a href="#">Fuoristrada alla Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	125
NUOVA PERIFERIA CHIVASSO E VERCELLESE	21/06/2017	54	<a href="#">Emergenza, nuovi mezzi a 118 e Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	126
NUOVA VENEZIA	21/06/2017	30	<a href="#">Incendio al deposito Cadoro</a> <i>Redazione</i>	127
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	21/06/2017	12	<a href="#">In ciden t i In Lombardia ancora troppe vittime</a> <i>Redazione</i>	128
REPUBBLICA GENOVA	21/06/2017	2	<a href="#">Grande Siccità, riserve per un mese = La grande siccità e le riserve di Genova "Un mese di scorte per la nostra acqua"</a> <i>Stefano Origone</i>	129
REPUBBLICA GENOVA	21/06/2017	8	<a href="#">Alluvione 2014, risarcimenti negati a commercianti, aziende e negozi</a> <i>Giuseppe Filetto</i>	131

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-06-2017

REPUBBLICA MILANO	21/06/2017	6	<a href="#">La Fiera resta commissariata in attesa del nuovo vertice</a> <i>Franco Vanni</i>	132
RESTO DEL CARLINO	21/06/2017	33	<a href="#">Più forti del sisma Il dono dei lettori</a> <i>Marco Principini</i>	133
RESTO DEL CARLINO CESENA	21/06/2017	45	<a href="#">Fiera di San Giovanni: ecco le misure di sicurezza</a> <i>Redazione</i>	134
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	21/06/2017	54	<a href="#">Avvertita scossa Nessun danno</a> <i>Redazione</i>	135
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	21/06/2017	48	<a href="#">Rinasce la chiesa = Addio alle messe nel capannone si riaprono le porte della chiesa</a> <i>Redazione</i>	136
SECOLO XIX GENOVA	21/06/2017	17	<a href="#">Bucci non dice no alla moschea, Crivello "incorona " Sibilla</a> <i>Alessandra Costante</i>	137
SECOLO XIX GENOVA	21/06/2017	29	<a href="#">Alluvione, commercianti non risarciti</a> <i>Marco Grasso</i>	139
STAMPA BIELLA	21/06/2017	53	<a href="#">Campiglia, comune unico presenta il nuovo stemma</a> <i>Redazione</i>	140
STAMPA BIELLA	21/06/2017	53	<a href="#">Un campo scuola per 45 ragazzi</a> <i>Redazione</i>	141
STAMPA CUNEO	21/06/2017	60	<a href="#">Trail dei 2 Comuni Montemale-Dronero</a> <i>Redazione</i>	142
STAMPA NOVARA	21/06/2017	51	<a href="#">La Giunta degli esordienti al fianco del sindaco Bossi</a> <i>Marcello Giordani</i>	143
STAMPA TORINO	21/06/2017	58	<a href="#">Principio d'incendio a Palazzo Reale oggi musei chiusi</a> <i>Federico Genta</i>	144
STAMPA VERCELLI	21/06/2017	53	<a href="#">Campiglia, comune unico presenta il nuovo stemma</a> <i>Redazione</i>	145
STAMPA VERCELLI	21/06/2017	53	<a href="#">Un campo scuola per 45 ragazzi</a> <i>Redazione</i>	146
TIRRENO CECINA ROSIGNANO	21/06/2017	13	<a href="#">La fabbrica del Pd sforna 100 idee</a> <i>Redazione</i>	147
TIRRENO LUCCA	21/06/2017	11	<a href="#">Oltre un milione per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	148
TIRRENO LUCCA	21/06/2017	23	<a href="#">La mobilitazione dei cittadini vince sul fuoco</a> <i>Luigi Spinosi</i>	149
TIRRENO PISTOIA	21/06/2017	20	<a href="#">La mobilitazione dei cittadini vince sul fuoco</a> <i>Luigi Spinosi</i>	150
TRIBUNA DI TREVISO	21/06/2017	34	<a href="#">Dama Castellana "vietata" ai disabili Botteon denuncia</a> <i>Redazione</i>	151
TRIBUNA DI TREVISO	21/06/2017	35	<a href="#">Tarzo, la squadra di Sacchet: Bof, Pol, De Marchi e Cesca</a> <i>Redazione</i>	152
CANAVESE	21/06/2017	30	<a href="#">Emergenza, nuovi mezzi a 118 e Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	153
SAVIGLIANESE	21/06/2017	6	<a href="#">Raduno di Classic Car &amp; Bike Tour a Fossano e in Valle Ellero</a> <i>Redazione</i>	154
SAVIGLIANESE	21/06/2017	21	<a href="#">Chi riceverà "la spiga di grano"?</a> <i>Redazione</i>	155
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/06/2017	1	<a href="#">Terremoto ML 3.7 tra Bologna (Castel del Rio) e Firenze</a> <i>Redazione</i>	156
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	20/06/2017	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 20 Giugno 2017 ****</a> <i>Redazione</i>	157
meteoweb.eu	20/06/2017	1	<a href="#">- Niente tregua in Portogallo: un altro devastante incendio ha colpito il territorio di Pedrogao - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	158
meteoweb.eu	20/06/2017	1	<a href="#">- Caldo Firenze: domani codice arancione per le temperature elevate - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	159
meteoweb.eu	20/06/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Serracchiani: la politica investa sulla prevenzione - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	160
askanews.it	20/06/2017	1	<a href="#">Lombardia: in 2015 29% morti in incidenti auto erano over 65</a> <i>Redazione</i>	161
askanews.it	20/06/2017	1	<a href="#">Toscana, sei incendi in un giorno dalla Lucchesia alla Maremma</a> <i>Redazione</i>	162
ilsecoloxix.it	21/06/2017	1	<a href="#">- Alluvione 2014, ricorso della Procura contro l'assoluzione della Paita</a> <i>Redazione</i>	163

## A Caselle di Sommacampagna. Fumo anche in Tangenziale **Sterpaglie in fiamme Pompieri al lavoro**

[A.v.]

INCENDIO. A Caselle di Sommacampagna. Fumo anche in Tangenziale Sterpaglie in fiamme Pompieri al lavoro Bagnati per precauzione alcuni container vuoti posteggiati in zona. L'intervento è durato ore L'allarme è stato dato alcuni automobilisti in transito e persone che lavorano nelle aziende della zona. Una lunga colonna di fumo nero che si alzava da un campo a Caselle di Sommacampagna tra via Cason e via Verona. Così i vigili del fuoco hanno inviato sul posto quattro mezzi e anche il gruppo incendio boschivo. A destare preoccupazione erano alcuni container accatastati verso il Quadrante Europa che i vigili del fuoco hanno provveduto subito a bagnare d'acqua per evitare che le fiamme li avvolgesse. Ci hanno messo oltre due ore i vigili ad avere ragione sulle fiamme. Il campo interessato era molto esteso, inoltre la siccità di questi giorni aveva essiccato le sterpaglie che quindi hanno bruciato veloci. Un poco di vento ha fatto il resto e l'incendio è corso via veloce metro dopo metro fino ad arrivare al confine con la Tangenziale. Le cause sono al vaglio degli esperti. È possibile che sia stato un mozzicone lanciato da un finestrino. Meglio non fare gesti simili, il rischio che divampino fiamme in questo periodo è molto elevato. A.V. Vigili del fuoco al lavoro a Caselle di Sommacampagna DIENNEFOTO I container accatastati nell'area adiacente al campo di sterpaglie -tit\_org-

Cantieri in corso

## **Interventi all'Oppi e al Masera contro le tane delle nutrie**

*E per garantire la piena efficienza dei canali di alimentazione*

[Lu.fi]

CONSORZIO DI BONIFICA. Cantieri in corso Interventi all'Oppi e al Masera contro le tane delle nutrie E per garantire la piena efficienza dei canali di alimentazione Doppio intervento, a tutela della sicurezza ma anche a favore dell'irrigazione, nell'area fra Arcóle e Veronella, da parte del consorzio di bonifica Alta Pianura Véneta. Sul primo fronte i tecnici e gli operai dell'ente hanno inesso in sicurezza, ad Arcóle, lo scolo Masera. Una delle sponde del corso d'acqua, infatti, era stata interessata da una frana causata dalle tane delle nutrie. Come accade in varie aree della provincia, soprattutto in pianura, i roditori, con il loro scavare buche al piede degli argini, finiscono per indebolire così tanto le barriere che poi la normale azione erosiva dell'acqua diventa fonte di cedimenti e crolli. Per mettere a posto i tratti delle sponde del Masera il consorzio ha dovuto utilizzare 15 tonnellate di pietre e pa li. Si è trattato di un lavoro che abbiamo realizzato con i nostri uomini e mezzi, perché è stato fatto rientrare nell'attività di manutenzione ordinaria, ma che costituisce l'ennesima conferma deUa pericolosità delle nutrie, spiega il presidente del consorzio, Silvio Parise. Abbiamo ripetutamente denunciato la necessità di porre rimedio alla proliferazione delle nutrie, ma non sono ancora state avviate azioni che siano davvero efficaci nel ridurre la presenza di questo animale, continua Parise, che invoca l'adozione di nuove e più incisive iniziative. Sempre nella zona di Arcóle, anche se nelle vicinanze di Veronella, il consorzio era intervenuto nei giorni scorsi anche per sistemare un altro corso d'acqua. Si tratta dello scolo Oppi. Spiega sempre Parise: Questo scolo è particolarmente importante perché garantisce l'acqua per l'irrigazione in una vasta area tra Arcóle e Veronella, cui è diffusa l'attività agricola. L'Oppi è stato oggetto di un'azione di rafforzamento e pulizia, grazie alla quale può funzionare al massimo delle possibilità. Sempre che, ovviamente, l'acqua continui ad esserci. Per il momento la situazione è sotto controllo, ma la carenza di riserve rischia di provocare a breve conseguenze rilevanti nella distribuzione delle risorse idriche. Per questo il consorzio lancia un appello agli agricoltori, perché venga fatto un uso attento e centellinato dell'acqua e si evitino inutili sprechi e mantengano in piena efficienza gli impianti di irrigazione. LU.FI. -tit\_org- Interventi all Oppi e al Masera contro le tane delle nutrie

**TORRI****Serata sui terremoti con l'assessore De Berti***[Redazione]*

TORRI Serata sui terremoti con l'assessore DeBerti Serata dedicata ai terremoti e a come affrontarli. Oggi alle 20, al parco del castello scaligero, il Comune di Torri organizza un incontro gratuito, intitolato Conosci il terremoto? Consigli pratici ed esperienze dal campo, con esperti del settore e tecnici che spiegheranno come comportarsi in caso di sisma e porteranno le loro conoscenze sul tema, Dopo il saluto del vicesindaco di Torri Donatella Bertelli, alla chiacchierata, moderata dall'avvocato Sarà Salaorni, parteciperanno, oltre alla Protezione civile di Torri, Elisa De Berti, assessore regionale ai Lavori pubblici, infrastrutture e trasporti, Elvezio Galanti, professore di Geologia dell'Università di Firenze, Luca Castellani, consigliere del Collegio dei geometri di Verona e referente dell'associazione Geometri volontari per la Protezione civile, Paolo Giacomelli, architetto di Verona, Mauro Meneghini della ditta Gemme Sri. Alle 21,30 appuntamento con il Tesoro nascosto: intervverrà un personaggio a sorpresa. EM.ZAN. -tit\_org- Serata sui terremoti conassessore De Berti



L'incendio era visibile da molto lontano: sul posto i pompieri e anche un vicino agricoltore in aiuto

## **Agricoltore si salva dal rogo del trattore su cui stava lavorando**

*Per fortuna ha desistito dallo staccare il traino Le fiamme si sono propagate per 700 metri quadri*

[F S]

CASALEONE Improvvisamente a fuoco mezzo agricolo e rotopressa. Per fortuna ha desistito dallo staccare il traino. Le fiamme si sono propagate per 700 metri quadri. Paura ieri pomeriggio nelle campagne di Sanguinetto, al confine con la frazione di Sustinenza di Casaleone, per un incendio in cui un agricoltore ha corso seri rischi. Erano le 17 quando un trattore, al quale era agganciata una rotopressa, ha preso fuoco generando un vasto incendio in mezzo ai campi. L'agricoltore a bordo del veicolo, S.T., di Casaleone, accortosi delle fiamme è balzato subito giù dal trattore, allontanandosi di corsa dal rogo. L'uomo, fortunatamente, non ha riportato alcuna ferita. In trent'anni non mi era mai capitata una cosa del genere, racconta. Stavo pressando le stoppie e la paglia per ottenere le rotoballe, dice l'agricoltore, un'operazione di routine, quando, ad un tratto, girandomi ho visto le fiamme uscire dalla parte posteriore del trattore. Mi sono subito lanciato a terra e d'istinto volevo cercare di staccare la rotopressa dal trattore, ma in quel momento è scoppiato uno pneumatico e le fiamme hanno avvolto completamente i due macchinari. A S.T. non è rimasto che correre verso un fossato pieno d'acqua che costeggia il campo dove stava lavorando: da lì, l'uomo ha chiamato i vigili del fuoco che sono arrivati con un'autobotte del distaccamento di Legnago per circoscrivere l'incendio. Secondo le prime stime, sono andati a fuoco, oltre ai mezzi agricoli, oltre 700 metri quadri di stoppie. Ad aiutare affinché le fiamme non si propagassero ulteriormente, è intervenuto anche un altro agricoltore: con un irrigatore ha sparso acqua sul terreno arso. Il trattore, un Fendt 211, era stato preso a noleggio da pochi mesi, mentre la rotopressa era di proprietà dell'agricoltore. Di entrambi non sono rimasti che gli scheletri. Il danno economico non è ancora stato del tutto stimato, ma solo la rotopressa ha un valore di circa 60mila euro. Le cause che hanno dato vita all'incendio sono da attribuire probabilmente a un guasto del trattore. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti diverse ore. I pompieri hanno dovuto infatti assicurarsi che le stoppie non si riattizzassero per autocombustione a causa dell'elevata temperatura, che ieri superava i 30 gradi. Ho sentito di gente a cui è accaduto in passato un incidente simile, conclude S.T., per fortuna non mi sono fatto nulla. F.S. L'incendio era visibile da molto lontano: sul posto i pompieri e anche un vicino agricoltore in aiuto -tit\_org-

## Caregno, i tecnici fanno formazione

[Redazione]

Caregno. I tecnici fanno formazione Nei giorni scorsi a Caregno, Valtrompia, una ventina di tecnici della Delegazione Bresciana ha partecipato a uno dei momenti più importanti della formazione di un soccorritore del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico): quella che in gergo viene definita elicotrazione. L'attività attesta idoneità alle operazioni che avvengono in presenza di un elicottero ed è coordinata da un istruttore nazionale incaricato: è rivolta a operatori di soccorso alpino e tecnici di soccorso alpino. -tit\_org-

## **Ultraleggero precipita a Edolo Muoiono pilota e passeggero = Precipita un ultraleggero, due morti a Edolo**

[Redazione]

Un ultraleggero precipita a Edolo Muoiono pilota e passeggero VOLO TRAGICO. Lo schianto non ha lasciato scampo a pilota e passeggero del biposto, entrambi di nazionalità belga. Si sono dunque concluse in modo tragico le ricerche del velivolo scattate lunedì. L'ultimo contatto radio con l'ultraleggero era avvenuto nella zona del Pian della Regina di Cevo. Dopo l'avvistamento del relitto, è stato mobilitato il Soccorso alpino che ha recuperato le salme. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta. PAG 19 L'INCIDENTE Del velivolo decollato dalla base aerea valtellinese di Samolaco si erano perse le tracce da lunedì. Ieri il relitto è stato ritrovato in Val Malga Precipita un ultraleggero, due morti a Edolo( Morti il pilota e il passeggero di nazionalità belga: le salme recuperate dalle squadre del Soccorso alpino Le ricerche dell'ultraleggero di cui si erano perse le tracce da lunedì pomeriggio si sono concluse con il più tragico degli epiloghi in alta Valcamonica. Il relitto è stato avvistato nel tardo pomeriggio di ieri in una zona particolarmente impervia tra il Put del Guat e la Malga Premassone al confine fra i territori di Edolo e Sonico. Lo schianto non ha lasciato scampo al pilota e al passeggero del biposto, entrambi di nazionalità belga. Le generalità delle vittime non sono ancora rasiate diffuse dalle autorità. IL VELIVOLO. un Mallard G73, aveva fatto scalo domenica alla base aerea di Samolaco, in provincia di Sondrio, con un altro ultraleggero dello stesso modello. I due equipaggi, quattro persone in tutto, avevano trascorso la notte nella foresteria dell'aviosuperficie, lasciando sul registro dei voli i loro dati anagrafici personali e dei due aeromobili. Lunedì, dopo aver fatto rifornimento, gli ultraleggeri erano ripartiti: la rotta disegnata dai due equipaggi, sulla base della prima ricostruzione, prevedeva di raggiungere la sponda veronese del lago di Garda e, dopo uno scalo tecnico, la meta sarebbe stata Asti. Ma dopo il decollo uno dei due velivoli è scomparso nel nulla subito dopo il passaggio dell'abitato di Edolo, attorno alle 12,30. L'ultimo contatto radio, nella zona del Pian della Regina di Cevo: da lì è scattato l'allarme e sono partite le ricerche. L'aeronautica militare aveva diramato un avviso di attenzione in collaborazione con la Protezione civile e con i carabinieri rivolto anche al territorio bergamasco, bresciano e della Valtellina. E proprio un aereo dell'aeronautica in ricognizione nei cieli della Valcamonica, attorno alle 17 di ieri, ha avvistato il relitto dell'ultraleggero in Val Malga. A QUEL PUNTO è stato mobilitato il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico che è stato inviato sul posto. Le operazioni si sono rivelate particolarmente complesse e, in questo senso, si sono dimostrati strategici la stretta collaborazione e il supporto del Sagf - Soccorso alpino Guardia di Finanza e i carabinieri. Complessivamente l'intervento ha coinvolto quaranta persone fra operatori e militari. La fusoliera era incastrata in una macchia di vegetazione fitta a una quota di circa 1.600 metri, in una zona molto impervia, situata sul versante orografico sinistro della vallata. I tecnici del Soccorso alpino sono stati calati sul luogo del ritrovamento del relitto con il verricello dell'elicottero. Una volta a terra, constatato il decesso di pilota e passeggero, gli operatori hanno dovuto lavorare di cesoie e martinetti idraulici per liberare i due corpi senza vita rimasti imprigionati nelle lamiere dell'ultraleggero deformate dallo schianto. Per trasferire le salme nel centro operativo del Soccorso alpino non sono stati necessari due voli dell'elicottero che alla fine ha riportato alla base tutti i tecnici. LA COMPLESSA operazione di recupero è stata seguita passo dopo passo dai carabinieri della compagnia di Breno guidata dal maggiore Salvatore Malvaso. Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta: il pubblico ministero si è riservato di disporre l'autopsia e, questa mattina, fisserà con gli esperti le modalità di recupero del relitto che si annunciano molto difficili. Le autorità italiane si sono messe subito in contatto con quelle belghe, così da poter contattare al più presto i familiari delle due vittime. R.PR. L'emergenza ha mobilitato quaranta persone fra tecnici di quota carabinieri e altri operatori Il Mallard biposto era decollato da Samolaco in provincia di Sondrio FOTTo SOCCORSO ALPINO Lo schianto è stato fatale a pilota e passeggero L'elicottero

Intervenuto in Val Malga  
FOTO TELEBOARIO -tit\_org- Ultraleggero precipita a Edolo Muoiono pilota e passeggero -  
Precipita un ultraleggero, due morti a Edolo

## Colonna di fumo dal frigorifero del magazzino allarme in città

[E.bir]

È una colonna di fumo | nero che ha fatto allarmare decine di cittadini. È un assalto al centralino dei vigili del fuoco. Si è temuto il peggio, ieri intorno alle 13.30, per un incendio scoppiato in via Abate Tommaso a Quarto d'Aitino, all'interno del deposito principale di una catena di supermercati. Il rogo è partito dal motore di una cella frigorifera e ha sprigionato una colonna di fumo. I vigili del fuoco sono intervenuti con cinque automezzi, tra cui la colonna di fumo dal frigorifero del magazzino Allarme in città, l'autoscala e il furgone Nbc, con una ventina di uomini insieme al funzionario di turno e al capo servizio. Le operazioni di spegnimento non sono durate a lungo, perché i pompieri sono riusciti a contenere le fiamme in tempo. Tutto potrebbe essere stato causato da un cortocircuito, ma sono ancora in corso gli accertamenti per individuare le cause dell'incendio. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Arpav per le analisi del caso. La situazione è tornata alla normalità alle 15. (e. bir.) -tit\_org-

## **Precipita biposto a Sonico, due vittime**

*Sul piccolo aereo da turismo viaggiavano due cittadini belgi, erano partiti da Sondrio*

[Redazione]

Sul piccolo aereo da turismo viaggiavano due cittadini belgi, erano partiti da Sondrio Niente da fare per i due appassionati di volo, entrambi belgi, a bordo del piccolo aereo da turismo biposto precipitato nel pomeriggio di lunedì tra la Valcamonica e la Valtellina. Il velivolo è stato individuato e raggiunto dagli uomini della delegazione del Soccorso alpino nei boschi a vai Malga di Sonico a 1.600 metri. Il biposto era arrivato alla base aerea di Samolaco (in provincia di Sondrio), un paio di giorni fa insieme ad un altro ultraleggero dello stesso genere. I due equipaggi avevano trascorso la notte a Samolaco, la sciando sul registro dei voli dell'aviosuperficie, i loro dati anagrafici personali e dei due rispettivi aeromobili. Lunedì, dopo aver fatto rifornimento entrambi erano ripartiti: uno era diretto verso il lago di Garda, l'altro invece aveva come destinazione Asti, in Piemonte. Il secondo è arrivato regolarmente a destinazione mentre del primo si sono perse le tracce, proprio dopo il passaggio dell'abitato di Edolo, attorno alle 12 e 30 di ieri. L'ultimo contatto radio, nella zona del Pian della Regina di Cevo. È stato lanciato l'allarme e sono iniziate le ricerche non facili, da parte di Soccorso alpino, carabinieri e finanza. Poi ieri il ritrovamento e il recupero delle due salme.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Bomba d'acqua in Agordino = Un violento temporale causa due smottamenti**

*A Rocca Pietore chiusa per ore la sp 641 tra Sottoguda e Malga Ciapela A Canale d'Agordo acqua e fango hanno invaso la sp 346 rimasta aperta*

[Irene Aliprandi]

Bomba d'acqua in Agordino Forti grandinate e frane a Malga Ciapela e a Falcade I ALI PRANDI A PAGINA 21 La frana caduta sulla strada da Rocca Pietore a Malga Ciapela Un violento temporale causa due smottamenti A Rocca Pietore chiusa per ore la sp 641 tra Sottoguda e Malga Ciapela A Canale cTAgordo acqua e fango hanno invaso la sp 346 rimasta aperta di Irene Aliprandi CANALE E ROCCA PI ETORE Due smottamenti e un temporale che non si vedeva da anni. È stato breve ma intensissimo il rovescio che ha interessato l'alto agordino ieri sera. Tuoni, fulmini, grandine e pioggia, tanta pioggia concentrata in pochi minuti, hanno causato il movimento di terra e sassi misti ad acqua in due zone: lungo la sp n. 641 del Passo Fedaia e lungo la sp n, 346 del passo San Pellegrino. La prima frana si è verificata poco dopo le 20 di ieri dopo i Serrai di Sottoguda, in direzione Malga Ciapela. Un torrente è esondato sopra l'abitato, rilasciando acqua mista a fango fino all'ingresso dei Serrai alla fine del paese. La sp 641 è stata temporaneamente chiusa al traffico e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno iniziato a ripulire la strada e hanno messo al sicuro gli automobilisti. Nel frattempo Vene to Strade, competente su quel tratto, ha inviato una pala gommatata per rimuovere il materiale il più velocemente possibile, ma la strada è rimasta comunque chiusa per diverso tempo. Non si sono verificati incidenti, ma una macchina è rimasta incastrata nel fango. Si tratta di un punto critico da sempre, spiega il sindaco di Rocca Pietore Andrea De Bernardin, che si trova tra Sottoguda e Malga Ciapela lungo la strada alta. Poco dopo le 20 si è scatenata una pioggia fortissima, una vera e propria bomba d'acqua. In quel momento De Bernardin si trovava in macchina: Mi sono dovuto fermare dentro la galleria di Malga Ciapela perché pioveva troppo e non si vedeva nulla. Mi sono fermato Ãé in attesa che spiovesse e infatti il peggio è durato pochissimi minuti. De Bernardin poi è arrivato sul luogo dello smottamento e ha scattato alcune foto, tra le quali quelle che pubblichiamo in questa pagina. Il temporale era localizzato a Sottoguda, perché poco più avanti non ha fatto quasi niente, ma credo che si sia spostato. Esatta la previsione di De Bernardin, perché qualche minuto dopo i vigili del fuoco hanno ricevuto una chiamata analoga da Canale d'Agordo. Qui, lungo la sp 346 in località Casate, verso Falcade, si è verificato un altro smottamento. Acqua e terriccio sono scesi dal versante invadendo la carreggiata, ma in misura inferiore a quanto era successo a Rocca Pietore. La strada infatti non è stata chiusa e le auto hanno circolato a senso alternato mentre i vigili del fuoco ripulivano l'area insieme ai tecnici. Ha grandinato e ha piovuto moltissimo, racconta il sindaco di Canale Rinaldo De Rocco. Non so da quanto tempo non vedevo un temporale così furibondo nelle nostre zone. Un'altra immagine dello smottamento a Sottoguda -tit\_org- Bombaacqua in Agordino - Un violento temporale causa due smottamenti

## **Ecco la giunta: Alverà vice Giacobbi, Girardi e Coletti**

[Alessandra Segafreddo]

Il neo sindaco Ghedina ha scelto la sua squadra. Deleghe anche ai consiglieri Lorenzi e Gaffarini. Le deleghe sul turismo coinvolgono più persone di Alessandra Segafreddo CORTINA Luigi Alverà è il vice sindaco. In giunta ci sono poi gli assessori Valerio Giacobbi, Giulia Girardi e Paola Coletti. Due consiglieri: Gianluca Lorenzi e Benedetto Gaffarini hanno deleghe specifiche. Il sindaco Gianpietro Ghedina ha presentato ieri mattina la squadra operativa della nuova amministrazione di Cortina d'Ampezzo. La normativa vigente prevede che ci siano 4 assessori compreso il vice sindaco, spiega Ghedina, e il sindaco. Dei 4 assessori il 40% deve essere di quota di genere quindi avremo una giunta con due donne e due uomini oltre a me. Ghedina ha reso noti i vari referati e da ieri, con la nomina ufficiale, la giunta è operativa. Il primo cittadino ha tenuto per sé i referati di bilancio, finanze e tributi, programmazione economica, personale, controllo di gestione, affari generali, rapporti istituzionali, polizia locale e sanità. Alverà, che è stato scelto come vice in quanto ha disponibilità ad essere a Cortina sempre, si occuperà di lavori pubblici, gestione del patrimonio, tavolare, sport e protezione civile. Valerio Giacobbi ha un nuovo referato che è innovazione e sviluppo e che gli è stato affidato per le sue capacità manageriali. Giacobbi seguirà poi ambiente e territorio, attività imprenditoriali ossia artigianato, commercio ed agricoltura. Giulia Girardi si occuperà dei servizi sociali, delle politiche per la famiglia, delle pari opportunità, dei rapporti con l'Azienda speciale che gestisce la casa di riposo e della cultura ladina. Paola Coletti ha i referati all'istruzione, alle politiche giovanili, al decoro urbano ed ai rapporti con le associazioni di volontariato. La pianificazione urbanistica, l'edilizia privata e residenziale, la cultura ed il turismo sono state assegnate oltre ai consiglieri che se ne occuperanno in collaborazione con l'assessore di riferimento. La cultura fa capo a Luigi Alverà ed è in delega al consigliere Benedetto Gaffarini. Lo stesso collaborerà con l'assessore Giacobbi per le deleghe di edilizia privata e residenziale e pianificazione urbanistica. Il turismo fa capo all'assessore Giacobbi ma sarà seguito con delega specifica dal consigliere Gianluca Lorenzi, che è già stato assessore al turismo ed è anche ex presidente dell'associazione albergatori. Un Comune come Cortina, spiega il neo designato sindaco Gianpietro Ghedina, con una vocazione turistica importante, con tante sfide nel futuro, ha la necessità dell'impegno di tanti. Pertanto abbiamo deciso di affidare le deleghe specifiche anche ai consiglieri in virtù della loro esperienza e delle loro capacità. Il nostro augurio è quello di lavorare e collaborare con tutto il consiglio comunale, anche con il gruppo di minoranza, perché le sfide che dobbiamo affrontare sono tante ed importanti. C'è la necessità di fare un lavoro collegiale e di collaborare. Inizia quindi l'avventura amministrativa per la squadra di "Sistema Cortina" che si dice entusiasta di cominciare questo lavoro. Domani alle 18 si terrà il primo consiglio comunale: all'ordine del giorno della seduta ci sono l'atto formale del giuramento ufficiale del neo sindaco e la presa d'atto della composizione della giunta. -tit\_org-



**FINO A STANOTTE****Allerta caldo in regione Massime oltre i 34 gradi***[Redazione]*

FINO A STANOTTE Allerta caldoregione Massime oltre i 34 gradi E allerta meteo per il caldoEmilia-Romagna durante tutta la giornata di oggi. Temperature minime superiori a 20 gradi, associate a temperature massime superiori a 34 gradi, determineranno condizioni di disagio bioclimatico sulle aree di pianura emiliana, si legge nel testo diffuso ieri da Regione, Arpa e Protezione civile. L'allerta, per temperatura estreme, sarà valida fino alla notte. Sarà di colore giallo nella bassa pianura e di colore verde nel resto della regione. L'allerta gialla riguarderà in particolare le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna. -tit\_org-

## Grande festa per il Cavaliere Gilberto Zanetti

[Redazione]

FRATTA TERME Più di 130 persone erano presenti a Fratta Terme, nella Sede della Protezione Civile "Il Molino", per festeggiare il conferimento del titolo di Cavaliere della Repubblica a Gilberto Zanetti. Per celebrare chi ha dedicato la sua vita lavorativa e pubblica a due grandi amori, il Comune di Bertinoro e la Protezione Civile, erano presenti gli ultimi 5 sindaci di Bertinoro e tanti rappresentanti del territorio: l'onorevole Marco Di Maio, i sindaci Bertinoro in ordine di successione temporale, Edoardo Sanzani, Giancarlo Zeccherini, Ariana Bocchini, Nevio Zaccarelli e Gabriele Fratto, i sindaci di Meldola Gianluca Zattini e di Civitella Claudio Milandri. Paolo Zoffoli come ex sindaco di Forlimpopoli e come consigliere regionale e l'ex sindaco di Santa Sofia Flavio Foiatta, i comandanti della Compagnia dei Carabinieri di Meldola Filippo Cini e di Pesaro Giuseppe De Gori e i comandanti precedente, Luigi Costa e attuale Antonio Baiano dalla stazione di Bertinoro, Gabriele Russo, presidente del Coordinamento provinciale della Protezione Civile, il presidente del consiglio comunale di Forlì, Paolo Ragazzini, e tanti imprenditori fra cui Roberto Coromano. Tutti e 5 i sindaci di Bertinoro e Gabriele Russo per la Protezione Civile Provinciale sono intervenuti per portare la testimonianza del loro rapporto con Zanetti, sottolineando le motivazioni per le quali anche loro condividono il valore di questo conferimento. Gilberto Zanetti con la moglie e gli ultimi 5 sindaci di Bertinoro -tit\_org-

## **Per la festa patronale misure speciali di sicurezza per proteggere tutti**

[Redazione]

CESENA Bottiglie di vetro e lattine bandite dal centro storico di Cesena da mezzogiorno del 22 giugno fino alla mezzanotte del 25 giugno. E uno dei provvedimenti decisi a cui ha dato il via il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, riunitosi ieri per definire le misure da attuare durante la Fiera di San Giovanni. Contro i pericoli i gravi fatti verificatisi di recente, e in particolare quelli accaduti a Torino, - sottolinea il sindaco Paolo Lucchi - hanno evidenziato la necessità di affrontare la gestione delle grandi manifestazioni, che vedono la partecipazione di migliaia di persone, con una più accentuata attenzione sia per quanto riguarda le misure a salvaguardia dell'incolumità dei partecipanti, che per l'attività delle forze dell'ordine, a tutela della sicurezza. Sicuramente, la nostra Fiera di San Giovanni è un evento di grande richiamo, che rientra in questa categoria. Per questo il piano d'azione validato dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto, è scaturito dalla volontà di garantire alle tante persone di tutte le età, che nei prossimi giorni si riverseranno nel centro storico di Cesena, di vivere questo bel momento di festa in tranquillità. Le decisioni Il primo provvedimento assunto è l'ordinanza relativa alla vendita e somministrazione delle bevande, che sarà in vigore dalle ore 12 di domani fino alla mezzanotte di domenica 25 giugno nell'area delimitata dalle vie: Finali, Carducci, Padre Vicino da Sarsina, Cavallotti, Pacchioni del Tunnel, Canonico Lugaresi, IV Novembre, Cesare Battisti, Curiel, Mulini. L'ordinanza vieta la vendita per asporto e la somministrazione di bevande in contenitori di vetro e lattine alle seguenti categorie: attività autorizzate all'esercizio del commercio su area pubblica, attività autorizzate per l'esercizio del commercio in forma itinerante, laboratori artigianali alimentari, titolari di distributori automatici di bevande. Peripubblici esercizi, invece, è vietata solo la vendita per asporto di bevande in contenitori di vetro e lattine. Ma il piano di intervento e l'impegno del Comune è più corposo. In un locale del Foro Annonario (l'ex Tigotà) sarà insediata nei giorni di fiera la centrale unica di coordinamento. Accanto alle normali operazioni di controllo sugli ambulanti, da parte della Polizia commerciale, particolare attenzione sarà posta nella protezione degli accessi e della viabilità. Oltre ai consueti provvedimenti di limitazione del traffico e della sosta, è prevista la collocazione blocchi di cemento nei 4 accessi principali di via Mazzoni, via IX febbraio, via Cesare Battisti, Barriera. Intensificato anche l'impegno sul territorio da parte della Polizia Municipale di Cesena, supportata anche da agenti delle Municipali di Bagno di Romagna, Forlì e della Polizia Provinciale, in stretta collaborazione con l'Autorità di Pubblica Sicurezza e gli organi di Polizia. Inoltre, saranno sul campo anche 35 volontari del gruppo comunale di protezione civile: a loro sono affidati compiti di assistenza ai cittadini, con l'incarico di segnalare tempestivamente alla centrale operativa situazioni di potenziale pericolo. Sempre la Protezione Civile durante la Fiera distribuirà volantini contenenti informazioni utili. Una centrale operativa, blocchi speciali anti intrusione e niente bevande in vetro e lattina Le misure straordinarie riguarderanno tutte le parti del centro coinvolte -tit\_org-

## Scossa di terremoto nella Vallata

[Redazione]

CASTELDEL RIO Scossa di terremoto nella notte nell'Imolese con epicentro a Castel del Rio, che è stata avvertita chiaramente dalla popolazione, senza però conseguenze per case e persone. Erano circa le 3.40 quando è stata registrata una scossa di magnitudo 3.7 con epicentro 6 km a Sud-Est di Castel del Rio. Il sisma, di profondità ipocentrale di 24 km, avvertita in tutta la vallata e anche a Imola. I residenti di Castel del Rio, Ponticelli, Codrignano, Casalfiumanese, Borgo Tossignano e anche Imola hanno sentito la terra tremare ma non si sono allarmati più di tanto. Nessuna chiamata di rilievo ai vigili del fuoco di Imola e nessun cittadino particolarmente allarmato, anche se in tanti per un attimo hanno avuto paura. -tit\_org-

i numeri

## Tremila i presenti Piano sicurezza ok

[Redazione]

No, i quindicimila fedeli previsti non ci sono stati. Al massimo si parladi tremila persone presenti, soprattutto concentrate in piazza Mazzolari, davanti alla chiesa e in piazza Europa. D'altro canto era martedì mattina, giorno lavorativo, e poi, alle nove già c'erano trenta gradi e per anziani e bambini non era proprio raccomandato stare ore sotto il sole. inoltre, le varie diocesi così ci hanno raccontato sul posto hanno invitato i fedeli a non scendere in massa a Bozzolo per una visita privata del pontefice. Meglio, soprattutto per ragioni di sicurezza, mantenere il numero di pellegrini entro certi limiti. E, a proposito di sicurezza, hanno funzionato perfettamente la task force di polizia, carabinieri, polizia locale, finanza, vigili del fuoco (nessun problema segnalato) e l'imponente macchina dell'assistenza, con protezione civile, Initalsi, prò loco, Croce rossa, scout e volontari che distribuivano bottigliette d'acqua. -tit\_org-

volontari e forze dell'ordine

**Militari dalla Colombia per studiare la macchina della sicurezza***[Redazione]*

L'emozione si mescola all'orgoglio nelle parole di chi a Bozzolo è venuto per contribuire all'organizzazione della mattinata più lunga e intensa del paese. Così per Massimo Battisti, presidente degli Alpini di Mantova: Siamo arrivati in dieci, l'amministrazione di Bozzolo ci ha chiesto di dare una mano alle forze dell'ordine, soprattutto per i parcheggi e gli ingressi, e noi oggi siamo felici di essere qui. Anche perché credo che un'occasione come questa capiti poche volte nella vita. Centocinquanta, invece, i volontari della protezione civile schierati dalla Provincia: Franco Salami (presidente del Ccv Mantova) e Claudio Giovannini (alla guida dell'associazione Delta) hanno preso servizio alle 4 e raccontano della loro emozione per un evento eccezionale che li riempie di soddisfazione. Calda l'accoglienza dell'associazione Amici del cuore di Bozzolo, che opera per la promozione di stili di vita salutari e la prevenzione delle malattie cardiovascolari: nella sede lungo via Matteotti è allestito un banchetto con tutti i libri di don Primo Mazzolari e un punto ristoro, che offre torte fatte in casa e caffè caldo: nel cortile è stato montato anche un proiettore per seguire l'intervento del Papa in diretta. Alla voce "volontari", figurano poi i soccorritori della Croce Rossa, a diluire con il colore delle loro divise il giallo e il bianco del paese vestito a festa per il Papa. Presenti al completo i vigili del fuoco del Comando di Mantova, con sette mezzi e ventuno persone (compreso il comandante), e avvistati i vertici di tutte le forze dell'ordine. Robustissima la macchina della sicurezza, con sbarramenti e transenne, e un "esercito" di agenti con gli occhi ben aperti. Tanto che dalla Colombia è atterrata a Bozzolo una delegazione di quattro militari per studiare l'organizzazione, in vista del prossimo viaggio di Bergoglio in America Latina a settembre. Quattro dei dieci alpini di Mantova in servizio a Bozzolo per dare una mano alle forze dell'ordine -tit\_org-

cantiere mai finito

## **Il palazzo è a pezzi Proteste a Belfiore = Quel palazzo nero emblema del degrado Proteste a Belfiore**

[Nicola Corradini]

CANTIERE MAI FINITO Il palazzo è a pezzi Proteste a Belfiore I A PAGINA 17 Quel palazzo nero emblema del degrado Proteste a Belfiore Doveva essere un centro commerciale, ora cade a pezzi E in via Mambrini c'è anche una piccola discarica abusiva di Nicola Corradini Rifiuti sparsi ovunque, crepe vistose, buchi e segni di cedimento nei soffitti. Impossibile non pensare, di fronte a queste immagini di degrado, a quanto sarebbe dovuto diventare questo grosso complesso con la facciata nera pece sorto al posto del vecchio macello di via Mambrini. Ancora prima dell'avvio della demolizione del macello, divenuto ormai da anni un luogo abbandonato e frequentato solo da disperati in cerca di rifugio, si prospettava un futuro interessante per quell'area, addirittura sede d'albergo (o residence) e di uno store con marchio altisonante (la Virgin!). Invece il centro commerciale Nuvolari non è mai nato. Un po' come quello sorto a Colle Aperto e divenuto per tutti il Magone. Ma a differenza dello scheletro di cemento che invade la piazza centrale del quartiere alla periferia nord della città, quello che si trova a Belfiore è stato completato. Ma è deserto. Non proprio, in realtà. Perché, come segnalano gli abitanti della zona, all'interno del complesso ormai cadente e abbandonato, si muove in tanti. Chi, in passato, andava a rubare i pluviali per rivendere il metallo, chi per cercare rifugio nella notte, chi per gettare qualche rifiuto (c'è persino un bidoncino marrone per i rifiuti organici buttatomezzo ad altra spazzatura) chi, semplicemente, per fare atti di piccolo vandalismo come scrivere sulle pareti. Gli abitanti della zona sono stufi, stanchi di convivere con quell'imponente edificio dalla facciata nera e sempre più cadente. Perché anche se costruito di recente, l'assenza completa di manutenzione e l'azione di vandali e altri frequentatori occasionali ha avuto un risultato deleterio. Il problema è che, come diverse altre costruzioni in città, è di proprietà privata. Un affare affondato, come evidente, dalla crisi del settore edile e immobiliare. Di fatto il centro è rimasto deserto diventando inevitabilmente un terreno di crescita soltanto per poveri disgraziati e non solo. Tanto che qualche anno fa la polizia locale rinvenne addirittura un revolver. Ma anche i dintorni del palazzo nero rischiano di andare fuori controllo. Gli abitanti segnalano una discarica abusiva ricavata in un angolo del parcheggio che si trova proprio di fronte al colosso. Sacchi di spazzatura accumulati nel tempo che, soprattutto d'estate, sono una sfida all'igiene pubblica. -tit\_org- Il palazzo è a pezzi Proteste a Belfiore - Quel palazzo nero emblema del degrado Proteste a Belfiore

## Brucia tosaerba, danni a Lamborghini

[Redazione]

Ieri al le 7 i vigili del fuoco sono intervenuti nei box dell'autodromo di Marzaglia per l'incendio di un trattorino rasaerba posteggiato nella struttura. Il mezzo è andato distrutto e il calore dell'incendio ha danneggiato anche una Lamborghini parcheggiata nel box. -tit\_org-



## Per i vigili urbani giacche antiproiettile e nuovi dispositivi

[Redazione]

In servizio 350 agenti. Quattro distaccamenti operativi in tutta la città: via Galilei, via Fabriani, R-Nord e via Viterbo. Nei giorni del concerto Modena Park diversi sono i compiti che spetteranno alla Polizia municipale: innanzitutto la gestione delle viabilità generale e della grande viabilità di accesso alla città che graviterà sulle tangenziali, così come la tutela dei percorsi di soccorso e di quelli ciclopeditoni, in supporto ai volontari della Protezione Civile, e il controllo dei percorsi di collegamento tra le sedi delle forze dell'ordine e le postazioni di soccorso. Ma al tempo stesso il Piano operativo elaborato al Comando di via Galilei, anche tenendo conto delle disposizioni dettate dalla recente Circolare Gabrielli, non può ignorare gli aspetti di "safety", quali i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone, e di "security", in cui rientra l'estensione del sistema di videosorveglianza cittadino (sei telecamere sono state installate nel tratto via Bacchioli, palazzo Europa, parcheggio parco Ferrari, via Emilia ovest, via Amundsen e sullo stesso asse è stato installato un ulteriore varco via Emilia Ovest/via Zanfi che si aggiunge a quello già esistente all'incrocio con via Autodromo). I servizi saranno coperti con la dotazione organica di Modena e con un contingente di operatori provenienti da altri comuni di circa 200 unità, per complessivi oltre 350 operatori che si ruoteranno nell'arco delle 24 ore. Per le attività di pattugliamento sui percorsi di soccorso si sposteranno soprattutto in moto; le pattuglie in auto saranno invece impiegate soprattutto nel controllo del divieto di circolazione nell'area verde, mentre situazione di congestione del traffico per spostarsi potranno essere utilizzate prevalentemente le biciclette, 66 in tutto di cui per 50 una determina già ne definisce il noleggio dal 29 giugno al 2 luglio. Gli agenti saranno inoltre collegati alla sala operativa e tra loro tramite radio ricetrasmettenti; verranno quindi noleggiati 150 apparecchi portatili e si procederà all'acquisto di accessori quali batterie e caricabatterie. Infine, nell'eventualità di interventi per fini di ordine pubblico, arriveranno ulteriori 40 giubbotti antiproiettile e altrettanti caschi antisommossa che saranno messi a disposizione sui veicoli in servizio. Nell'area dell'anello blu del concerto, quella in cui si accederà solo con biglietto propagato, la Municipale parteciperà alle attività del Gos (Gruppo Operativo Sicurezza) e del Coc (Centro Operativo Comunale) che fungeranno da centro strategico di tutte le operazioni di sicurezza. L'area dell'anello verde, dove sarà interdetta la circolazione stradale dalle 19 del 30 giugno, sarà presidiata fino a domenica 2 luglio con 18 postazioni di Polizia municipale e diverse altre di volontari della Protezione civile. Negli stessi giorni è previsto inoltre l'impiego di centinaia di volontari della Protezione civile che saranno dislocati sui percorsi che collegano le 22 aree di parcheggio all'area del concerto. Quattro, inoltre, i distaccamenti della Polizia municipale che suddividono la città in aree di competenza per migliorare i tempi di pronto intervento e infortunistica stradale: oltre al Comando di via Galilei, il posto integrato di via Fabriani e le sedi distaccate presso l'R-Nord in strada Attiraglio e in via Viterbo. Anche ieri tantissimi fan e curiosi al Parco Ferrari per le prove -tit\_org-

serramazzoni

**Cade e finisce in un tubo Lo salvano dopo ore = Cade, si alza e resta incastrato in un tubo***[Daniele Montanari]*

SERRAMAZZONI Cade e finisce in un tubo Lo salvano dopo ore Un 77enne si è fermato a raccogliere i duroni: è scivolato in un fossato battendo la testa. Quando si è alzato, si è infilato in un tubo, convinto di uscire dalla parte opposta, ma così non è stato. La figlia lo ha ritrovato dopo ore e ad estrarlo sono stati i vigili del fuoco. APAG.29 Cade, si alza e resta incastrato in un tubo Serramazzoni. Un 77enne stava raccogliendo dei duroni, è scivolato in un fosso. Lo ha ritrovato la figlia dopo alcune ( di Daniele Montanari SERRAMAZZONI Incastrato in mezzo a un tubo di scolo sotto alla strada. È l'incredibile situazione in cui si è trovato dal tardo pomeriggio di lunedì un 77enne di Serra. Alla fine ha fatto sorridere perché si è risolta bene, ma poteva davvero finire in tragedia. L'uomo, G.P. le iniziali, residente in paese, era andato a fare un giretto con la sua Panda lungo via Val di Sasso, fermandosi poi a lato strada, all'altezza del civico 626, davanti a un bell'albero pieno di duroni. Non si sa se l'avesse già addocchiato da tempo e sia uscito apposta o se l'idea gli sia venuta lì. Fatto sta che, sceso dall'auto, a metà del rettilineo subito prima dei boschi di Pazzano (zona del vecchio bar Castagneti), ha cominciato a raccogliere, tanto la pianta era comodissima, affacciata praticamente alla carreggiata. Solo che l'erba alta che la circonda nascondeva un pericolo: un salto di due metri e mezzo in un fossato ricavato per il deflusso delle acque dal versante collinare, poi convogliate in un grosso tubo di scolo (85 centimetri di diametro) che attraversa da una parte all'altra la carreggiata, per una decina di metri. Mentre raccoglieva, l'anziano ha messo un piede in fallo ed è caduto nel fossato, battendo probabilmente la testa. E quando si è rialzato, stordito dalla botta si è trovato proprio davanti alla grande tubazione, e nella confusione del momento, ci si è infilato dentro pensando di uscire dall'altra parte. Solo che l'altro estremo del tubo era ostruito da terra ed erbacce, e quando si è trovato lì dopo aver strisciato e strisciato, è rimasto bloccato dentro, a causa anche della corporatura robusta. Gran brutta situazione: se fosse rimasto lì, forse non avrebbe superato la notte, visto che già al momento dell'estrazione, verso le 23, è stato trovato disidratato e al limite del collasso. La sua fortuna è stata la figlia che, non vedendolo a casa, verso le 19 lo è andato a cercare e girando e rigirando arrivata lì ha visto la Panda aperta a lato strada. Si è fermata, ha cominciato a chiamare "papa, papa" e ha sentito, con parecchia sorpresa, i suoi lamenti da sotto la strada, dove c'era il tubone. Erano circa le 21: è scattata subito la mobilitazione, che ha portato sul posto i carabinieri di Serra, con anche lo stesso maresciallo Massimiliano Mantini, i volontari dell'Avap e quindi da Pavullo i carabinieri del radiomobile, i sanitari del 118 e i vigili del fuoco (attivato anche il soccorso speleologico, poi rientrato in sede), che hanno dovuto mettere in campo una difficile operazione recupero. I soccorritori si sono infilati nel tubo, hanno tranquillizzato l'incastrato e sono riusciti a infilare sotto il suo corpo una barella spinale che è stata poi legata a delle corde. Poi sono usciti e tutti assieme hanno cominciato a tirare riuscendo alla fine a portare fuori l'anziano, salutato da un bell'applauso. Erano appunto le 23: viste anche le escoriazioni, è stato portato a Baggiovara per controlli, ma è stato poi dimesso poco dopo. I vigili del fuoco alle prese con le operazioni di soccorso del 77enne nel tubo di scolo sotto alla strada in cui è rimasto intrappolato l'anziano -tit\_org- Cade e finisce in un tubo Lo salvano dopo ore - Cade, si alza e resta incastrato in un tubo

## La Lega alla Regione : Problema sul tavolo da 20 anni

[Redazione]

La Lega alla Regione: Problema sul tavolo da 20 anni Il tema della diga di Vetto è stato affrontato da due consiglieri leghisti in un question time nell'assemblea regionale. Da settimane il territorio regionale sta soffrendo di una grave crisi idrica - hanno detto i consiglieri - tanto che risultano preoccupanti i dati sia sulla disponibilità di risorsa idrica per affrontare la stagione estiva appena iniziata, sia sui danni alle attività produttive specialmente nel settore agroalimentare. Ma le crisi idriche sono fenomeni ormai costanti da due decenni, di qui la necessità di affrontare la cronica diminuzione di acqua con soluzioni strutturali e non esclusivamente con misure emergenziali. Gli operatori del settore e gli altri attori coinvolti sostengono da anni la creazione di invasi di diverse dimensioni per accumulare l'acqua durante i periodi di più intense precipitazioni e affrontare così i periodi di siccità. Iniziative che, tuttavia, raramente si sono concretizzate perché bloccate, il più delle volte, dall'intervento determinante della Regione per motivi economici e per discutibili ragioni di elevata incidenza ambientale, per lo più di natura ideologica. A stretto giro è arrivata la replica dell'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo. Le conseguenze dei fenomeni di cambiamento climatico, a partire dalla siccità, sono state al centro di un incontro promosso a Reggio Emilia dal presidente della Provincia, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni interessati, della Regione e dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. In quella sede aggiunge - si è deciso di costituire, in località Stretta delle Gazze un gruppo di lavoro tecnico per analizzare la compatibilità, sotto il profilo ambientale e economico, delle possibili soluzioni strutturali da adottare, a partire dallo sbarramento sull'Enza in comune di Vetto. Nei prossimi giorni - conclude l'assessore - le istituzioni locali incontreranno anche le associazioni agricole e la Regione allargherà il tavolo tecnico-istituzionale alla sponda parmense dell'Enza, ad Attersire al Con sorzio di bonifica. L'assessore ci ha raccontato di riunioni e di impegni hanno replicato i consiglieri leghisti - ma lo stesso problema è sul tavolo da una ventina di anni, appare evidente che le politiche portate avanti dal Pd non hanno avuto che l'esito di prendere in giro la gente, ma, ancora peggio, non sono state in grado di salvare l'agricoltura, tutelando i produttori. MabbigaiB Vetta potrebbe basun. é -tit\_org-

La Lega alla Regione: Problema sul tavolo da 20 anni

## **Furioso incendio distrugge una falegnameria = Incendio devasta una falegnameria**

*Allarme intorno alle 20.30 di ieri nella zona artigianale di Tressano. Vigili del fuoco impegnati per ore. Nessun ferito*

*[Paolo Ruini]*

Furioso incendio distrugge una falegnameria SS Un furioso incendio, scoppiato ieri sera alle 20.30 nella zona artigianale di Tressano, ha distrutto una falegnameria, richiedendo il lavoro di diverse squadre dei vigili del fuoco per essere domato. Dai primi accertamenti, si ritiene che il rogo sia scaturito per ragioni accidentali. I danni sono gravissimi. RUINIAPAGINA17 Incendio devasta una falegnameria Allarme intorno alle 20.30 di ieri nella zona artigianale di Tressano. Vigili del fuoco impegnati per ore. Nessun fer di Paolo Ruini CASTELLARANO Prima una piccola colonna di fumo. Dopo pochi minuti, fiamme alte e crepitanti fuori dai finestrini del capannone. Poi in cielo si è alzato un fumo nero quasi a forma di fungo. Sono le immagini del pauroso incendio scoppiato ieri sera, intorno alle 20.30, in una falegnameria nel villaggio industriale di Tressano. Erano da poco passate le venti di sera quando le fiamme hanno iniziato ad avvolgere la falegnameria di "Cavani Marco", in via Cimabue a Tressano. In pochi minuti il rogo si è allargato a dismisura, tanto che la prima squadra dei vigili del fuoco, accorsa sul posto da Sassuolo, ha vuotato in pochi minuti la propria riserva di acqua. Solo quando sono arrivati i rinforzi in massa da Reggio Emilia, con l'autoscala e altri tre automezzi, l'incendio ha iniziato a essere circoscritto. Ma i vigili del fuoco hanno lavorato per buona parte della notte. Le cause del grande rogo, che ha coinvolto e completamente distrutto il capannone della falegnameria Cavani, sono in corso d'accertamento da parte dei carabinieri di Castellano e dei vigili del fuoco. Non è escluso un corto circuito o una causa accidentale. A Tressano, l'incendio della falegnameria nella zona artigianale non è passato inosservato, e così, in pochissimo tempo, sono accorse centinaia di persone: tutti in strada per vedere l'intervento delle squadre dei pompieri di Reggio e Sassuolo. Per sicurezza, i carabinieri di Castellano hanno regolato il traffico e fatto spostare numerose automobili che si trovavano posteggiate vicino alla zona del rogo. I danni alla falegnameria Cavani sono molto ingenti: secondo una primissima stima, si aggirano intorno alle centinaia di migliaia di euro, in quanto il capannone dell'azienda è andato completamente distrutto, con tutto il contenuto di legname e di attrezzature che si trovavano all'interno. -tit\_org- Furioso incendio distrugge una falegnameria - Incendio devasta una falegnameria

## **Ancora serie le condizioni del velista Bernardelli = Il velista reggionale ancora in coma all'ospedale di Lecco**

*Cristiano Bernardelli, 42 anni, resta in prognosi riservata ma i test medici sembrano dare le prime risposte positive*

[M.p.]

Ancora serie le condizioni del velista Bernardelli I A PAGINA 18 D velista reggionale ancoracoma alTospedale di Lecco Cristiano Bernardelli, 42 anni, resta in prognosi riservata ma i test medici sembrano dare le prime risposte positive Sono stabili ma ancora gravi le condizioni di Cristiano Bernardelli, 42 anni (ne compirà 43 il prossimo 19 agosto), fratello dell'ex sindaco Barbara Bernardelli, impegnata attualmente nella squadra anticendio della Protezione civile. L'architetto è ricoverato in coma farmaceutico nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Lecco. I medici del nosocomio lariano non hanno ancora sciolto la prognosi. In queste ore, con molta cautela, si stanno alternando somministrazioni di farmaci e momenti di risveglio per controllare la funzione cerebrale. Le risposte sembrano buone. Intanto cuore e polmoni sembrano avere ripreso la loro funzionalità e questo viene giudicato dai medici un buon segno. Cristiano è un ragazzo robusto dal fisico sano. Per questo tutti sono fiduciosi per un suo pronto ristabilimento. Ieri i familiari sono stati in attesa davanti alla Rianimazione nella speranza di poter vedere Cristiano per qualche minuto. La tragedia è avvenuta in una manciata di minuti. Appassionato e abile velista, il 42enne domenica scorsa si trovava a navigare al largo di Dòrio, sul lago di Como, a bordo del catamarano che improvvisamente si è ribaltato forse a causa di un colpo di vento. Il velista è finito sott'acqua, dove è rimasto intrappolato per alcuni minuti. Bernardelli è iscritto al gruppo "Fuori di vela" proprio di Dorio. Dopo l'incidente era stato soccorso dall'equipaggio di un altro catamarano. Arrivato sulla banchina i sani tari della Cri di Colico (Lecco) e gli operatori polivalenti di soccorsoacqua hanno rianimato il professionista reggiano. Il timore è che i minuti trascorsiacqua nel principio di annegamento possano avere causato danni cerebrali. Tuttavia i medici sostengono che l'acqua piuttosto fredda possa aver attutito problemi al cervello, nonostante la momentanea assenza di ossigeno. Appena si è sparsa la notizia dell'incidente occorso a Cristriano Bernardelli, tantissime sono state le telefonate di solidarietà e vicinanza alla sorella Barbara, ex prima cittadina di Reggiolo fino al 2014. Bernardelli, laureato in architettura a pieni voti e con lode all'Università di Ferrara, è conosciuto e stimato. Dopo aver lavorato all'ufficio tecnico di Reggiolo, attualmente è impegnato in quello di Correggio. (m.p.) Bernardelli in un momento di relax su una barca a vela, una sua grande passione Cristiano Bernardelli, 42 anni, vittima dell'incidente sul lago di Como -tit\_org- Ancora serie le condizioni del velista Bernardelli - Il velista reggionale ancora in coma all ospedale di Lecco

**ALPAGO****Verrà restaurata la chiesetta di San Pietro***[Redazione]*

ALPAGO ALPAGO - (mdi) È uno dei luoghi più identificativi del territorio alpagoto. E presto tornerà a brillare di luce propria: il riferimento è alla chiesa di San Pietro, a Valzella di Puos d'Alpago. Non solo un luogo di culto e una meta fissa per molti fedeli, ma un autentico pezzo di storia per l'intera Conca: E un'opera di interesse comunitario - sono le parole dell'ex sindaco di Puos e attuale consigliere di maggioranza del Comune Alpago, Antonio Dazzi e un monumento che identifica la nostra gente. Per questo, va salvaguardato. Detto, fatto: una parte dei 150mila euro legati ai canoni idrici sarà investita proprio nel restauro della chiesa, secondo un'azione condotta insieme, già nel 2015, dai tre ex Comuni di Farra, Piève e Puos. In particolare, per completare l'operazione, serviranno 70mila euro: Verrà ricostruito il muro vicino alla chiesetta - conclude Dazzi - portato via dalla frana. E saranno promossi interventi di sostegno, con il recupero delle pietre. La regia è a cura dell'Unione montana. SUQ6ESTIVA La chiesetta di San Pietro, a Vanzella di Puos d'Alpago, è luogo di culto e meta fissa per molti fedeli: nel suo futuro c'è un'opera di restauro -tit\_org-

**MALTEMPO** In Val Biois grandinata eccezionale. Sulla 346 del San Pellegrino cade una frana

## **Temporale: marea di fango sulla strada = A Sottoguda un fiume di fango**

*Fontanive a pagina XV Melma e sassi in strada da un fronte di venti metri. Il sindaco di passaggio "sfiorato" di poco*

[Dario Fontanive]

ROCCA PIETORE Temporale: marea di fango sulla strada Fontanive a pagina XV MALTEMPO In Val Biois grandinata eccezionale. Sulla 346 del San Pellegrino cade una frai A Sottoguda un fiume di fang< Melma e sassistrada da un fronte di venti metri. Ilsindaco di passaggio "sfiorato" dipò Darlo Fontanive AGORDINO Ondata eccezione di maltempo in Agordino. Una bomba d'acqua durata circa un'ora ha provocato frane e smottamenti. Il caso più grave tra Sottoguda e Malga Ciapela dove attorno alle 20.30, lungo la strada 346 del passo Fedaia, è sceso a valle, da un fronte di circa 20 metri, un'ingente quantità di fango misto a sassi e altro materiale. Sul posto, di passaggio casualmente, c'era il sindaco Andrea De Bernardin. Con l'auto mi ero fermato all'interno della vicina galleria, nei pressi del ponte sopra i Serrai - spiega il primo cittadino - perché il forte temporale impediva la visibilità. Proprio in quei momenti mi sono accorto che poco oltre stava cadendo una sorta di frana. Del materiale che ha bloccato la strada per qualche ora. Pronto l'intervento dei mezzi, comunali e dei vigili del fuoco, necessari per la rimozione e la successiva pulizia. E più o meno nello stesso orario la grandine ha "bombardato" la Val Biois. Un evento del tutto eccezionale: chicchi grossi come noci e in quantità industriale, tant'è che più persone hanno preso pala e badile per toglierla da vialetti e giardini. Non sono mancati i danni: la grandine, ad esempio, è riuscita a farsi un varco nel tendone della festa patronale di San Giovanni a Canale. Corale i commenti tra i cittadini della zona: Mai vista una cosa del genere. In effetti dopo l'ora di "inferno" il paesaggio aveva l'aria decisamente invernale. Un bel benvenuto per l'estate. E una frana, anche se di modeste dimensioni, è scesa anche sulla strada 346 del passo San Pellegrino. -tit\_org- Temporale: marea di fango sulla strada - A Sottoguda un fiume di fango

## Gravi ma stazionari i due boscaioli

[Redazione]

**INCIDENTI COL TRATTORE** Lunedì "rovesciamenti" simili a poca distanza Gravi ma stazionari i due boscaioli **ROCCA PIETORE** - Sono stabili le condizioni dei due uomini rimasti feriti lunedì dopo essersi ribaltati con il trattorino in due incidenti diversi ma uguali nella dinamica. Il primo è accaduto a Liaste di Sopra, Rocca Pietore, verso le 9 del mattino, e il secondo due ore dopo, a Selva, in località Zardin. G.Z., 57 anni, di Laste, resta ricoverato all'ospedale di Belluno, nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni vengono definite stabili. L'uomo è precipitato per decine di metri dopo aver sbagliato una manovra con il trattore lungo una stradina sterrata. Si trova ancora a Treviso, invece, P.Z., 54 anni, di Selva. È ricoverato in Ortopedia per una brutta frattura. Anche per lui la prognosi resta riservata. Il trattorino di P.Z., carico di legna, si era ribaltato su un fianco mentre tornava verso casa. Sul posto i vigili del fuoco, il soccorso alpino e i carabinieri. Entrambi gli infortunati sono stati trasferiti all'ospedale a bordo dell'eliambulanza. - tit\_org-



**Squadra fatta per Ghedina, successore di Franceschi = Squadra pronta: domani l'esordio**

*Il sindaco ha comunicato i nomi dei quattro assessori, prima uscita in Consiglio comunale*

[Marco Dibona]

Squadra fatta per Ghedina, successore di Franceschi Ci attende tanto lavoro, sarà necessaria un'azione corale. Così il nuovo sindaco di Cortina, Gianpietro Ghedina, ha presentato la sua nuova squadra, attesa di sfide importanti. Mondiali in testa. La Giunta arriva ad un anno dalle dimissioni di Franceschi. Dibona a pagina XVI LA NOMINA In Giunta Alverà (vicesindaco), Giacobbi (ambiente), Girardi (sociale) e Coletti (scuola) Squadra pronta: domani l'esordio Il sindaco ha comunicato i nomi dei quattro assessori, prima uscita in Consiglio comunale. Marco Dibona CORTINA C'è tanto lavoro da fare, con la necessità di una azione corale, collegiale, in consiglio comunale e nel paese. Mi auguro, per il bene di Cortina, che ci sia partecipazione e collaborazione di tutti, con la minoranza assieme alla maggioranza, perché abbiamo davanti tante sfide importanti: il sindaco Gianpietro Ghedina ha riassunto così lo spirito che l'ha guidato nella composizione della nuova giunta comunale e nell'assegnazione di alcune deleghe specifiche a consiglieri, che affiancheranno gli assessori. Il sindaco Ghedina ha tenuto per sé le deleghe a bilancio, finanze e tributi, programmazione economica, personale, controllo di gestione, affari generali e rapporti istituzionali, polizia locale e sanità. Il vicesindaco sarà Luigi Alverà Bissi. Ho ritenuto che fossero criteri importanti, per assegnare l'incarico ad Alverà, la sua presenza in paese, la reperibilità, la disponibilità, oltre alla lunga esperienza amministrativa, commenta Ghedina. Alverà si occuperà di lavori pubblici, gestione del patrimonio, ufficio tavolare, sport, cultura e protezione civile. Valerio Giacobbi si occuperà del nuovo referato a innovazione e sviluppo, ambiente e territorio, attività imprenditoriali nell'artigianato, commercio e agricoltura, pianificazione urbanistica, edilizia privata e residenziale, turismo. A Giulia Girardi andranno i servizi sociali e alla persona, le politiche per la famiglia, le pari opportunità, i rapporti con l'azienda speciale che gestisce la casa di riposo comunale, la cultura ladina. Paola Coletti ha ricevuto le deleghe all'istruzione, politiche educative e giovanili, decoro urbano e rapporti con le associazioni di volontariato. A supporto di alcuni assessori, considerata la mole di lavoro - aggiunge il sindaco Ghedina - abbiamo deciso di coinvolgere due consiglieri comunali, affidando loro diverse deleghe specifiche. Così Benedetto Gaffarini affiancherà l'assessore Giacobbi per la pianificazione urbanistica, l'edilizia privata e residenziale, mentre collaborerà con l'assessore Alverà per la cultura. Il consigliere Gianluca Lorenzi affiancherà l'assessore Giacobbi in materia di turismo, vista la sua vasta esperienza, già assessore comunale in questo ambito, dal 2002 al 2007, e per un paio di mandati presidente dell'associazione albergatori. Oggi sindaco e assessori si riuniranno, per esaminare alcune problematiche; il mercoledì dovrebbe rimanere il giorno di giunta. Nel consiglio comunale di domani, alle 18, l'investitura ufficiale, dopo il giuramento del sindaco Ghedina. -tit\_org- Squadra fatta per Ghedina, successore di Franceschi - Squadra pronta: domani l'esordio

**IL SOCCORSO****Stanchi in ferrata: Aiuto***[Redazione]*

IL SOCCORSO CORTINA via e poi - Saliti in funia piedi sulla Tofana, sono scesi in elicottero: una coppia di escursionisti tedeschi, B.P., 51 anni, e R.S., 50 anni, sono arrivati sino a metà della via ferrata del Formenton, un percorso attrezzato tutto sommato agevole, per chi ha un minimo di dimestichezza con questo tipo di tracciato. A quel punto, colti da stanchezza e conseguentemente dalla paura, hanno richiesto aiuto; inizialmente un soccorritore li ha indirizzati sulla via corretta da seguire ma poi, dopo un'altra ora, si è reso necessario andarli a prendere con l'elicottero. L'eliambulanza ha prima imbarcato un tecnico del Soccorso alpino di Cortina per aiutare l'equipaggio a individuare il punto in cui si trovavano i due stranieri. Effettuata poi la ricognizione, i due sono stati individuati e imbarcati con una manovra in hovering, per essere infine trasportati a valle, incolumi. -tit\_org-

## **Tamponamento in autostrada**

[Redazione]

IN AUTOSTRADA Poco dopo le 16.35, i vigili del fuoco sono intervenuti lungo l'autostrada A4 tra i caselli di Padova ovest ed est direzione Venezia per un tamponamento tra una scuola bus con a bordo il solo autista e una roulotte: nessuna persona ferita. I pompieri hanno messo in sicurezza i veicoli per il recupero da parte del soccorso stradale. Le operazioni di soccorso sono terminate dopo circa un'ora. -tit\_org-

## Allarme per una sigaretta

[Redazione]

Un principio di incendio che ha creato non poco allarme, visto anche il luogo e il giorno. Ieri mattina, infatti, era martedì e come di consueto, in corso del Popolo c'erano i banchi del mercato e un denso fumo è stato visto fuoriuscire dalle griglie che si trovano sotto i portici di via La urenti, tra Palazzo Roverella e Palazzo Ina. Subito si sono precipitati i vigili del fuoco con ben tre mezzi, provvedendo a isolare il tratto in questione con il nastro bianco e rosso. Il loro tempestivo intervento ha scongiurato il peggio, visto che secondo i primi accertamenti, una sigaretta non spenta caduta nelle griglie, avrebbe dato fuoco a foglie che si erano accumulate lì sotto. Il fumo aveva invaso anche il magazzino sotterraneo del negozio di abbigliamento per bambini, ma a parte il trambusto e lo spavento, non vi sono stati danni di sorta. -tit\_org-

**TAGLIO DI PO Il sindaco ha varato la giunta**

## **Silvia Boscaro volto nuovo con Siviero**

[Giannino Dian]

TAGLIO DI PO Il sindaco ha varato la giunta. Giannino Dian TAGLIO DI PO Al riconfermato sindaco Francesco Siviero sono bastati dieci giorni dalla proclamazione degli eletti per costruire la nuova giunta e l'attribuire le deleghe. Francesco Siviero, 34 anni, è laureato in Storia e politica internazionale all'Università di Padova ed è consulente nell'ambito dei Progetti finanziati dall'Unione Europea. Da un anno è sposato con Giancarla, avvocato. Siviero ha nominato vice sindaco, Alberto Fioravanti 44 anni, laureato in scienze forestali ed ambientali, libero professionista nei settori agricolo, ambientale e turistico, già assessore dal 2004 al 2009 e vice sindaco nella prima giunta Siviero. Gli altri assessori saranno Silvia Boscaro, 30 anni, laureata in comunicazione pubblica e sociale, giornalista-pubblicista, alla sua prima esperienza politico-amministrativa. Silvia lavora per una Ong a Porto Viro che si occupa di cooperazione internazionale e realizzazione di progetti di sviluppo in America Latina e Africa; e gli assessori della prima giunta Davide Marangoni, 43 anni, architetto dipendente del Comune di Adria assessore con la precedente amministrazione Siviero e Veronica Pasetto di 39 anni, avvocato. Quindi ha conferito le deleghe: Silvia Boscaro, servizi sociali, informazione e rapporti con il cittadino, NOVITÀ Silvia Boscaro è il volto nuovo nella giunta Siviero pari opportunità; Alberto Fioravanti, Sport, Ambiente, Turismo e Personale; Davide Marangoni - lavori pubblici, urbanistica, frazioni, decoro urbano, viabilità; Veronica Pasetto, cultura, istruzione, polizia locale, progetti europei. Il sindaco Siviero ha riservato per sé: affari generali, bilancio, protezione civile, associazioni e attività produttive. riproduzione riservata -tit\_org-

A SONICO

**Precipita ultraleggero, due morti = Ultraleggero cade in alta Valcamonica Morti sul colpo pilota e passeggero***[Giuliana Mossoni]*

Due turisti belgi, classe 1966 e 1968, sono morti nell'ultraleggero precipitato nei boschi di Sonico. Le tracce del velivolo si erano perse già lunedì mattina. Dopo ore di ricerche, il mezzo è stato individuato nel pomeriggio di ieri conficcato tra le montagne dell'alta Valcamonica. In serata sono stati recuperati i due corpi senza vita. A PAGINA 12 Ultraleggero cade in alta Valcamonica Morti sul colpo pilota e passeggero Le vittime sono due turisti belgi. I corpi recuperati ieriserata. Le tracce del velivolo perse da lunedì L'incidente Giuliana Mossoni g.mossoni@gioi"naledibrescia.it Le loro tracce si erano perse già lunedì in tarda mattinata. Ma il più terribile dei presagi si è concretizzato solo ieri intorno alle 17, quando l'ultraleggero su cui viaggiavano è stato individuato, letteralmente conficcato tra le montagne dell'alta Valcamonica. Due turisti belgi, classe 1966 e 1968, sono morti all'interno del velivolo su cui viaggiavano e che li stava portando, presumibilmente, sul lago di Garda. Dai registri dell'aviosuperficie di Samolago (Sondrio) risulta che i due uomini erano arrivati lo scorso fine settimana insieme a un altro equipaggio. Dopo aver trascorso la notte in Valchiavenna, i due velivoli hanno fatto rifornimento e sono ripartiti, uno alla volta di Asti e l'altro verso il Garda. Dove, pur- troppo, i due belgi non sono mai arrivati. Le ricerche. A segnalare la loro sparizione e il mancato arrivo a destinazione sono stati gli amici, che non riuscivano più a mettersi in contatto con loro. Le loro tracce si sono perse subito dopo il passaggio dell'abitato di Edolo attorno alle 12.30 di lunedì. È per questo che le ricerche dal cielo si sono concentrate sullazona dell'alta Valcamonica. A individuare l'ultraleggero è stato un elicottero dell'aeronautica militare, che li ha avvistati in un canalone impervio tra i boschi della Valmalga in comune di Sonico, nei pressi della località Ponte del guat e non molto lontano dal rifugio Premassone, all'ombra del Pian della Regina. Il recupero. Il recupero è avvenuto con l'elicottero della Guardia di finanza, che ha coordinato tutte le operazioni sul posto, facendo calare con il verricello i soccorritori. La coppia di belgi era ancora con la cintura allacciata: un dettaglio che fa presumere che la loro morte sia avvenuta sul colpo. Così come il muso dell'ultraleggero conficcato nella montagna è un indizio che fa propendere gli inquirenti più per una manovra sbagliata, che per un guasto meccanico al velivolo. Dopo il rinvenimento, piuttosto difficoltoso, le due salme sono state portate in elicottero nella base del soccorso alpino di Edolo, per l'espletamento delle formalità, e quindi trasferite nella camera mortuaria dell'ospedale edolese. Qui, nella giornata di oggi, dovrebbero giungere i famigliati dal Belgio, per il loro riconoscimento. Al Premassone, per le ricerche, ieri pomeriggio si sono radunate più forze: oltre alla finanza, anche i carabinieri, i vigili del fuoco, il soccorso alpino e il sindaco di Sonico Gian Battista Pasquini. // I due uomini classe '66 e '68 erano partiti da Samolago (So) con degli amici Erano diretti verso il Garda Il velivolo. L'ultraleggero belga caduto tra le montagne dell'alta Valcamonica Sul posto. La zona del rifugio Premassone in Valmalga di Sonico, dove si sono coordinate le ricerche -tit\_org- Precipita ultraleggero, due morti - Ultraleggero cade in alta Valcamonica Morti sul colpo pilota e passeggero

IN SALA LIBRETTI

## **Protezione civile: presentato il piano**

[Redazione]

Ieri il tour di presentazione del piano comunale di protezione civile ha fatto tappa nella Sala Libretti del GdB. Sono intervenuti l'assessore Gianluigi Fondra, il responsabile del Servizio di protezione civile Elsa Boemi e Luca Giaccari in rappresentanza degli Ingegneri per l'emergenza. ħđ àĩ -tit\_org-

## **Cologne, elezione.**

*Felice*

*[Redazione]*

Felice Metelli, che domenica ha ricevuto il riconoscimento civico dal Comune, è stato eletto presidente onorario del gruppo di protezione civile. -tit\_org-



## **Scintille nella cabina della rete elettrica Scongiurato il rogo**

*[Valentina Magnarello]*

È successo in via Boscardin, Corto circuito nei cavi dell'Enel L'allarme è stato dato dai residenti Valentina Magnarello Momenti concitati, lunedì notte, a Costabissara, a causa di un corto circuito che ha colpito la torretta dell'Enel di via Boscardin, in zona Fornaci. Rumori di forti scosse elettriche e lampi di luce verdi e rossi hanno svegliato di soprassalto, alle 3,30 della notte, i cittadini che abitano vicino alla torre Enel. Immediata la chiamata ai vigili del fuoco che si sono precipitati sul posto. Dopo essere entrati nella torre e aver appurato che non si stava sviluppando un incendio, i pompieri hanno contattato i tecnici Enel. Gli elettricisti nel giro di qualche ora hanno sistemato il corto circuito e quindi, scongiurato il peggio. Non ci hanno detto quali siano state le cause del corto circuito che ha colpito la torretta, ma l'importante è che sia stato risolto in breve tempo -racconta Romina Zuccon, che abita proprio di fronte alla torre Enel -. Noi abbiamo sentito quel tipico rumore che fanno le scariche della corrente elettrica e poi, quando ci siamo affacciati alle finestre, abbiamo visto che c'erano dei bagliori di diversi colori che provenivano proprio dalla torretta. Naturalmente, non essendo del settore, ci siamo spaventati e abbiamo avvisato i vigili del fuoco temendo che potesse scoppiare un incendio. Cosa che non è fortunatamente accaduta proprio per il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e degli addetti ai lavori della società elettrica che hanno provveduto a mettere in sicurezza la centralina. La centralina dell'Enel -tit\_org-

Coinvolte cento organizzazioni di volontariato e premi finali

## **Olimpiadi per volontari della Protezione civile**

*Prove di guida sicura, montaggio tende e cartografia*

[Redazione]

Coinvolte cento organizzazioni di volontariato e premi finali Prove di guida sicura, montaggio tende e cartografia La nuova sede della Protezione civile di Breganze, in Strada della Seta, ha ospitato le Olimpiadi distrettuali "Vicenza 2017". Si tratta dell'esercitazione annuale delle associazioni di Protezione civile della provincia. Le oltre 100 organizzazioni di volontariato del settore sono state rappresentate da 200 addetti, 20 per ogni distretto, e si sono sfidate in prove di squadra in funzione di addestramento, testando la capacità di coordinamento, di interazione e i tempi di intervento. In questa prima edizione dell'esercitazione provinciale biennale, le squadre sono state valutate con otto fasi pratiche (tirfor, guida sicura, passaggio in quota in sicurezza, montaggio tende, cartografia, costruzione coronella, motopompe e utilizzo moto seghe) oltre che con test realizzati da Enzo Pierobon e Davide Branco. Ben 17 formatori hanno verificato tutti gli aspetti sia di sicurezza, operatività, precisione dell'intervento che di sinergia tra le organizzazioni; cinque si sono dedicati alla segreteria e altri sono stati impegnati nel settore logistico. L'età media dei volontari (35-45 anni), con molti laureati o laureandi, è la dimostrazione che nella Protezione civile sta avvenendo un ricambio sia generazionale che educativo. Alle "Olimpiadi" hanno presenziato l'europarlamentare Elisabetta Gardini, il prefetto di Vicenza Umberto Guidato, il consigliere provinciale delegato Renzo Segato, l'assessore alla Protezione civile di Breganze Sebastiano Silvestri e l'assessore regionale alla Protezione civile Giampaolo Bottaccini. La classifica finale ha visto salire sul podio: al primo posto 1, al secondo 5 e al terzo 7 5. Le autorità all'evento. S.D.M. 11 folto gruppo di volontari partecipanti alla manifestazione. S.D.M., -tit\_org-

## **Baracca a fuoco incendio domato dai vigili del fuoco**

[Redazione]

Lunedì pomeriggio, intorno alle 18, i vigili del fuoco di Piove di Sacco sono intervenuti in via Mattei per l'incendio di una baracca. I pompieri sono riusciti a spegnere le fiamme prima che queste potessero provocare ulteriori danni al circondario. Il ricovero attrezzi dell'abitazione, che conteneva anche della legna, è andato completamente distrutto. Le cause dell'innesco, presumibilmente accidentali, sono ora al vaglio. Le operazioni di soccorso, con la successiva messa in sicurezza dell'area, sono durate circa un'ora, (al.ce.) -tit\_org-

## Consorzio e Protezione civile mettono in sicurezza il ponte

[Redazione]

C05EANO 1 \_COSEANO\_ Problema risolto dopo circa un anno per la pulizia del ponte sul Como che era invaso di rifiuti e sterpaglie alla base della campata centrale. Il Comune di Coseano aveva chiesto l'intervento della Protezione civile regionale perché quella comunale non disponeva di mezzi adeguati. Grazie all'intervento del Consorzio di bonifica pianura friulana, il problema è stato risolto dopo mesi di attesa per trovare una soluzione al problema e rimuovere detriti, alberi e ramaglie che si erano ammassati in corrispondenza del Ponte sul Como nella frazione di Barazzetto "Diverse volte avevamo segnalato alla Protezione civile la necessità di un urgente intervento di pulizia dell'alveo del Como, in quanto si stava creando un'ostruzione che poteva pregiudicare il deflusso dell'acqua a valle - spiega il sindaco Valerio Del Negro - in caso di aumenti di portata derivante da fenomeni atmosferici, infatti ci sarebbero stati seri pericoli di esondazione del torrente stesso. È stata ridata sicurezza a questo ponte caratteristico e storico, che ricade nel territorio del Comune di Coseano. (ò.â.) -tit\_org-

## **Turista colto da malore tra Corniglia e Vernazza Ricoverato in ospedale**

[Redazione]

Turista colto da malore tra Corniglia e Vernazza Ricoverato in ospedale Cinque Terre UN TURISTA francese di 65 anni, cardiopatico, è stato colto da malore ieri mentre stava percorrendo il sentiero che collega Corniglia a Vernazza. Il 118 ha attivato il soccorso alpino intorno alle 11.30, intervenuti sul posto insieme ai vigili del fuoco. L'uomo è stato trasportato, su un'apposita barella, fino all'ambulanza della Pa di Corniglia e poi in ospedale -tit\_org-

## **Incendio a Tana Termini Corsa contro il tempo**

*Vigili del fuoco tutto il giorno all'impianto*

[Elisa Valentini]

Vigili del fuoco tutto il giorno all'impianto HANNO LAVORATO per tutta la notte e la giornata di ieri i vigili del fuoco per sopire il principio di autocombustione del materiale contenuto in una delle dodici celle del compostore di Tana Termini. L'episodio, il secondo a distanza di appena un mese, conferma la necessità di svuotare e bonificare con urgenza quel sito, da mesi senza il presidio della Sistemi biologici sri e sottoposto a fallimento. Ieri mattina il sindaco di San Marcello Piteglio, Luca Marmo, ha fatto un sopralluogo sul posto dove c'erano i tecnici di Arpat, i vigili del fuoco, il tecnico del Comune, il curatore fallimentare, oltre ai referenti della Regione in diretta telefonica. Stiamo costruendo una soluzione - riferisce Marmo - è evidente che non si può più aspettare a fare la bonifica completa del sito: c'è però da attendere l'approvazione del bilancio comunale, entro i primi di luglio, e intanto vediamo ciò che è possibile fare. La stessa valutazione la sta facendo la Regione, che sta lavorando anche a una ipotesi di allocazione del rifiuto, a costi ragionevoli. Per l'intervento definitivo sull'impianto, possiamo pensare alla prima quindicina di luglio. NeU'immediato una serie di monitoraggi serviranno a evitare che il fenomeno si riproduca. La Regione, intanto, ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto, procedendo all'escussione della polizza fideiussoria di 114mila euro. Serviranno però risorse aggiuntive. Quanto all'accaduto, Arpat, in una nota, riferisce che il fumo si sprigionava da una cella che, secondo l'inventario pre-fallimento, conteneva compost. I vigili del fuoco hanno estratto il materiale, con pale meccaniche, per verificame la temperatura. A complicare l'intervento, la necessità di limitare al massimo l'utilizzo dell'acqua perché, viste le vasche di raccolta piene, le eventuali acque di dilavamento del materiale avrebbero presto raggiunto il fiume Lima. In metà del materiale della cella risultava in corso un processo di surriscaldamento, ancora presente sia nel cumulo all'esterno dopo l'incendio di maggio, sia in celle vicine. Il materiale bagnato è stato ricollocato provvisoriamente nello stabilimento. Al momento non si ravvisano rischi per la popolazione o per l'ambiente circostante, rassicura Arpat, che sollecita però l'immediato svuotamento delle vasche di contenimento delle acque. Elisa Valentini I Vigili del fuoco durante l'intervento di due notti fa all'impianto di comoostappio di Tana Termini Quel sito è diventato una discarica - è il commento diffuso ieri da Legambiente Montagna pistoiese -: quel materiale è rifiuto speciale e quindi deve essere rimosso immediatamente, almeno per la parte sul piazzale -tit\_org-

## Allerta per il grande caldo

*Da oggi un nuovo allarme meteo della protezione civile regionale*

[Redazione]

**PRIMO GIORNO' ESTATE** Da oggi un nuovo allarme meteo della protezione civile regionale Nuova allerta meteo per il caldo. A diramarla è la Protezione civile regionale, che, dalla mezzanotte di oggi, alla mezzanotte di domani, segnala temperature minime superiori a 20 gradi centigradi associate a temperature massime superiori a 34 gradi centigradi, che determineranno condizioni di disagio bioclimatico sulle aree della pianura emiliana. Per quanto concerne il territorio ferrarese, si salva solamente la costa, mentre per l'entroterra ci sarà da soffrire. Un'allerta "ufficiale", nel senso che tiene conto delle previsioni meteorologiche, quindi soltanto a breve termine (oltre le 48 ore si parla già di tendenza e non più di previsione), ma anche per i giorni a seguire non è che ci si possa aspettare il fresco. Anzi. Tutti i maggiori siti internet che propongono previsioni annunciano temperature ancora in ascesa, con le minime costantemente sopra i 20 gradi e le massime che andranno a toccare persino i 40 gradi. E stiamo parlando di temperature registrate all'ombra, nulla a che fare con i picchi che si avranno al sole e con la temperatura percepita, in entrambi i casi maggiore. Sono gli effetti dell'anticiclone Giuda, che sta aprendo la strada al "cugino" Caronte, entrambi africani, e portano sulla Penisola un caldo record, quasi a voler annunciare l'arrivo dell'estate, con il solstizio che è appunto per oggi. L'estate entra in scena quindi sotto il segno del grande caldo con le temperature che tornano a salire dopo una breve tregua da domenica scorsa. L'arrivo improvviso del grande caldo, dopo un maggio fresco e con temperature sotto la media stagionale, ha creato maggiori problemi di adattabilità soprattutto tra la popolazione anziana, la più sensibile ed esposta ai rischi del grande caldo. Operativo dal 15 giugno al 15 settembre il progetto "Uffa che Afa" promosso dal Comune di Ferrara - Assessorato alla Salute e Servizi della Persona e realizzato attraverso la gestione diretta dell'Asp - "Centro Servizi alla Persona" di Ferrara offre la possibilità agli anziani di richiedere aiuti e consigli di ricevere assistenza chiamando il numero verde gratuito 800.072110. /.- Temperature in aumento -tit\_org-

## **Senso unico sul Ponte Vecchio per interventi**

[Redazione]

Domani senso unico alternato sul Ponte Vecchio di Cento. Per eseguire un intervento di manutenzione preventiva alla Stazione meteorologica per conto di Arpa Emilia Romagna (manutenzione della rete drometeorologica in di protezione civile), dalle U e fino al termine lavori, in via Ponte Reno, presso il ponte, viabilità regolamentata da movieri. -tit\_org-



casumaro

## Fiamme in azienda un trattore è andato distrutto

[Redazione]

CASUMARO Fiammeazienda Un trattore è andato distrutto Continuano i casi di incendi di automezzi e simili. Un episodio ieri si è registrato anche nel Centese, precisamente in via Tassinari a Casumaro, dove i vigili del fuoco di Cento sono intervenuti attorno all'ora di pranzo per spegnere le fiamme che avevano avvolto il trattore (un mezzo datato ma ancora funzionante) di un'azienda agricola. Il fumo dell'incendio si vedeva a diversi chilometri di distanza. L'intervento dei vigili del fuoco è servito soprattutto ad evitare che le fiamme - anche a causa del gran caldo - si propagassero nella campagna circostante o nel magazzino vicino. Le cause dell'incendio sono probabilmente da attribuire ad un cortocircuito. Notevoli i danni al trattore, ormai inutilizzabile. -tit\_org-

## Protezione civile contro il caldo

*I volontari saranno impegnati nei controlli alle persone anziane*

[Alessio Quatti]

COMUNE DI FISCAGLIA I volontari saranno impegnati nei controlli alle persone anziane Il caldo estivo va a intestificarsi e le temperature torride, si sa, rappresentano decisamente un pericolo per la salute degli anziani. Per questo motivo, anche in quest'estate, il Comune di Fiscaglia ha voluto disporre nuovamente l'importante monitoraggio della popolazione anziana durante le ondate di calore di questi mesi. Come si legge in una nota firmata dall'assessore fiscagliese con delega alla Protezione Civile, Massimo Trombelli, saranno i volontari delle due associazioni Acac e Avpc che renderanno visita agli ultra ottantenni che vivono da soli e stileranno una lista ristretta dei soggetti che si trovano in reali condizioni di fragilità socio-sanitaria. Proprio questi anziani saranno quindi controllati frequentemente dai volontari durante le on date di calore estive. Il tutto sarà possibile anche grazie a un prezioso elenco che è redatto dall'ufficio anagrafe che permetterà di non dimenticarsi di nessuno. Ovviamente, gli anziani sono inviati a prestare la massima prudenza nell'aprire la porta agli estranei e a verificare la veridicità dei tesserini che i volontari dovranno portare sopra la divisa della protezione civile. I volontari delle due associazioni avranno cura, se possibile, di farsi assistere dal vicinato per fugare ogni sospetto di abuso. In ogni caso di dubbio, si invita a telefonare al responsabile del servizio comunale, architetto Molossi, al numero 329-0569649. Alessio QuattiNascDBdclaAnga E púatxusaicarabhúeri ' é;; Á -tit\_org-

lido spina

## Incendio in balcone I vigili del fuoco al lavoro di notte

? LIDO SPINA

[Redazione]

LIDO SPINA LIDO SPINA I vigili del fuoco di Comacchio sono intervenuti nella notte tra lunedì e martedì a lido Spina, in via Botticelli, per l'incendio che si è propagato su un balcone attorno all'1.30. Le fiamme sarebbero partite da un armadietto, da capire la causa. Fortunatamente i proprietari dell'appartamento si sono accorti subito dell'incendio e hanno chiamato i vigili del fuoco, i quali sono subito riusciti ad isolare le fiamme concludendo l'intervento relativamente in breve tempo. -tit\_org-

## **Sono in aumento gli anziani vittime di incidenti stradali Serve più prevenzione**

[Redazione]

// costó soc/äte per morti e feriti over 65 è stato di 420 milioni MILANO - In un anno in Lombardia, si sono verificati 32.274 incidenti stradali che hanno causato 478 morti e 45.203 feriti. Le persone anziane (over 65) coinvolte sono state 5.150; 139 sono decedute (29 per cento) e 5.011 sono rimaste ferite (11 per cento). Questi, in sintesi, i principali numeri (che si riferiscono al 2015) che emergono dal "Quaderno 3" del centro regionale di governo e monitoraggio della sicurezza stradale presentato ieri alla presenza dell'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Sono numeri ancora troppo alti - ha sottolineato anche perché il costo sociale di morti e feriti over 65 in Lombardia, nello stesso anno, è stato di 420 milioni di euro. Per questo è necessario investire in sicurezza stradale. Allo stesso tempo non è più rimandabile un tavolo di lavoro allargato cui partecipi attivamente anche l'assessorato alla sanità che ha un importante peso nel percorso di prevenzione dell'incidentalità. Non si può quindi che partire dalla messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali, da una maggiore protezione in corrispondenza delle fermate di trasporto pubblico locale (TPL) e dalla riqualificazione delle aree urbane ad alta frequenza di pedoni e ciclisti anziani. Allo stesso tempo però - ha aggiunto l'assessore - tali interventi sulle infrastrutture dovrebbero essere integrati da efficaci azioni di formazione e di sensibilizzazione per rendere più consapevoli gli anziani dei rischi a cui sono sottoposti quando si spostano. Vanno anche approfondite le dinamiche e le cause degli incidenti stradali per avere, poi, indicazioni affidabili e tempestive sui fattori di rischio più rilevanti e indirizzi sugli interventi ottimali sulle infrastrutture e sulle migliori azioni di formazione, sensibilizzazione, prevenzione e controllo. E la Lombardia non sta certo alla finestra. Vogliamo istituire bandi con cadenza annuale - ha sottolineato Bordonali - per gli enti locali per la formazione e sensibilizzazione degli anziani e degli interventi mirati sulle infrastrutture. E altrettanto necessario promuovere e realizzare campagne di comunicazione sul tema del rinnovo della patente e degli anziani alla guida. Altrettanto indispensabile è poi l'aggiornamento professionale per gli operatori di Polizia locale e per i soggetti attivi privati e pubblici. Da ultimo l'assessore ha anche sottolineato la necessità di offrire nuovi incentivi per la mobilità pubblica per gli over 65. Continueremo a lavorare - ha concluso - in modo proficuo perché finché ci saranno morti sulle strade non potremo certo fermarci. I ciclisti anziani sono spesso vittime di incidenti stradali in tutta la Lombardia -tit\_org-

## **I soldi andranno ad Arquata del Tronto**

*Case e arredi al paese del sisma: la giunta cancella le polemiche sulla donazione*

[Nicola Antonello]

Case e arredi al paese del sisma: la giunta cancella le polemiche sulla donazione LAVENA PONTE TRESA - La somma di 20.842,97 euro raccolta nella cittadina di confine a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto scorso, sarà devoluta ad Arquata del Tronto. Lo ha deciso la giunta che in accordo con le associazioni del paese nei giorni seguenti il sisma precisa il sindaco Massimo Mastromarino a proposito dei soldi della donazione - saranno impiegati, come stabilito con gli amministratori comunali del paese in provincia di Ascoli Piceno, per dotare di arredi e complementi i moduli polifunzionali (poliambulatorio, presidi di sicurezza, ecc.) in corso di realizzazione e a servizio delle Sae, le soluzioni abitative d'emergenza, già realizzate nelle frazioni di Borgo e di Pescara. Si chiude così una questione che nelle settimane scorse aveva ingenerato una polemica con l'opposizione di "Insieme si può", la quale aveva criticato la maggioranza perché, a distanza di dieci mesi dal sisma, i fondi non erano stati ancora consegnati. Mentre, da quanto si evince dalle zone terremotate, vi è urgenza di risorse economiche. Gli oltre 20.000 euro raccolti sono frutto delle donazioni e delle attività di una larghissima fetta del paese sul lago Ceresio: privati, commercianti, ambulantisti, supermercati e realtà locali, associazione Anziani, Pro loco, Soms, Comunità pastorale 4 Evangelisti, Caritas e Banco della solidarietà, Corpo musicale Giacomo Puccini, associazione ciclistica Lavena Coop Ponte Tresa, carabinieri in Congedo, Max Dance, istituto comprensivo scolastico, scuole dell'infanzia di Lavena e di Ponte Tresa, Reatium, Carnevale tresiano. Club Body Time, Gs Ponte Tresa Csi, Sci club Ponte Tresa, Lavena Tresiana, Olimpia e Basket club Lavena Ponte Tresa. La comunità di Ponte Tresa andrà quindi ad aiutare Arquata del Tronto, un paese di circa 1.100 abitanti, composto da 14 frazioni che si estendono su un vasto territorio di oltre 90 chilometri quadrati. In questi giorni - si legge nella delibera della giunta - sono state completate alcune soluzioni abitative d'emergenza, realizzati dalla Protezione civile e da Regione Marche. Piccoli centri civici per ridare vita alle frazioni colpite, e far tornare ad alloggiare gli abitanti locali, anche grazie agli arredi e complementi che saranno comprati con la generosità della gente del lago Ceresio. Nicola Antonello -tit\_org-

## La grande ondata di musica in riva al lago

[Redazione]

La grande ondata di musica in riva al lago RANCO - (n.f.) Toma oggi a Ranco la "Festa della Musica", manifestazione che rientra in un circuito europeo promosso dal Ministero delle Attività Culturali e del Turismo. La manifestazione è giunta quest'anno alla settima edizione a Ranco. Dalle 19 e fino a tarda notte l'intero paese che si affaccia sul Lago Maggiore (foto Blitz) diventerà pedonale e vedrà alternarsi circa 200 musicisti, tra professionisti e promesse, di tutte le fasce d'età e di ogni genere musicale, su quattro palchi posizionati in vari punti del paese. Tra cori, musicisti classici, jazzisti, bande, musicisti della tradizione popolare e folklorica, percussionisti e band rock, tutti i gusti troveranno il suono giusto. Novità di quest'anno la presenza a partire dalle ore 18 di alcuni costruttori di strumenti musicali artigianali con lo scopo di far conoscere al pubblico le tecniche di fabbricazione e i loro segreti. Sarà inoltre presente il giovanissimo liutaio Lorenzo Cinquepalmi di Orino, la storica ditta Pedrolì di pianoforti e il costruttore di fisarmoniche Ranco di Vercelli. Altra novità il concorso fotografico "Una nota per Ranco" proposto ai partecipanti e al pubblico per immortalare i migliori momenti della festa. Tutti sono invitati a scattare una foto suggestiva, curiosa, originale che documenti l'evento. Per partecipare basta inviare una foto in formato jpg all'indirizzo [fdmranco@gmail.com](mailto:fdmranco@gmail.com) indicando i riferimenti di chi l'ha scattata (nome, cognome, telefono e indirizzo). Le foto dovranno pervenire entro domenica; premiazione il 9 agosto sul lungolago. Informazioni sul concorso al sito [www.comune.ranco.va.it](http://www.comune.ranco.va.it). Non mancheranno stand gastronomici, curati dalla Pro Loco, dal Comitato Genitori Scuole e dalle attività commerciali di Ranco. La manifestazione è organizzata dal Comune di Ranco, dall'associazione Musica Libera, dalla Pro loco Ranco e dal Cantiere Brovelli in collaborazione con volontari e il gruppo di Protezione civile. -tit\_org-

## **Terremoti e prevenzione, studenti lavenesi sul podio**

[Claudio Perozzo]

Terremoti e prevenzione, studenti lavenesi sul podio LA VENO MOMBELLO - Mentre gli studenti stanno affrontando gli ultimi esami, è giunta la bella notizia che la scuola secondaria di primo grado "Monteggia" è arrivata terza a "Stai correndo troppi rischi", il concorso a premi indetto dall'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) nell'ambito del progetto KnowRisk finanziato dalla Commissione Europea e dedicato alla riduzione del danno che i terremoti possono arrecare agli elementi non-strutturali degli edifici. Anche quando il palazzo non crolla, infatti, il danneggiamento di arredi, controsoffittature, muri divisorii, pannelli e impianti può provocare feriti, morti, ostruire le vie di fuga ed essere determinante nella capacità di recupero della popolazione nel post-terremoto. Un tema trascurato in molti Paesi esposti a rischio sismico, che ha impegnato 36 classi di otto scuole delle città e province di La Spezia e Varese, dove l'Ingv ha una lunga tradizione di divulgazione scientifica per la scuola. Due gruppi di ragazzi, rispettivamente delle classi terza A e terza C, si sono classificati, pari merito, al terzo posto della classifica nazionale, che ha visto in concorso 49 lavori. I ragazzi delle classi terze si sono impegnati nella realizzazione di un prodotto divulgativo digitale finalizzato a sensibilizzare i loro coetanei sul tema della prevenzione dei danni agli elementi non-strutturali. Una commissione formata da quindici esperti in Comunicazione della Scienza (scienziati e docenti) ha valutato i lavori per qualità dei contenuti, creatività, estetica, interdisciplinarietà ed efficacia espressiva. I lavori premiati sono stati illustrati il 14 giugno a Reykjavik, in Islanda, all'International Conference on Earthquake Engineering and Structural Dynamics. Il concorso è anche una sperimentazione di una nuova strategia didattica attiva, quella che si basa sulla "lezione capovolta" per imparare e sviluppare competenze; in classe si corregge e si fissano i concetti stimolando i ragazzi a partecipare in modo attivo e dinamico alla costruzione del sapere. Il progetto si è inserito nelle attività di cittadinanza attiva realizzate alla scuola "Monteggia" già da alcuni anni. KnowRisk è un consorzio di quattro istituti di ricerca europei. Ci rivolgiamo alla scuola per costruire dal basso, commenta la ricercatrice Gemma Musacchio, referente scientifico del progetto per l'Ingv. Il coinvolgimento della scuola e dei cittadini si pone alla base del lavoro di ricerca scientifica sulla sismicità e vulnerabilità che caratterizza il danno non-strutturale, oltreché di studi sociologici volti ad avvicinarsi ai bisogni reali della popolazione. Claudio Perozzo I ragazzi della "Monteggia" terzi al concorso indetto da Ingv La scuola media "Monteggia" di Laveno (foto âtit\_org-

## Storie Jimmy dal viaggio in barcone a pilota Ryanair = Jimmy, in barcone dall'Albania A Orsenigo diventa pilota Ryanair

[Simone Rotunno]

Storie Jimmy dal viaggio in barcone a pilota Ryanair Lavi ndadiJimmyAlaj portatonel'98dalKosovo all'Albania e dalimareItalia.AOrsenigoprendeibrevettocomepilo- ta.R(mjNNOAPAGINA39 Jimmy Alaj Jinimy, barcone claITAlbania A Orsenigo diventa pilota Ryanaii La storia. Il giovane di 23 anni è arrivato in Italia nel 1998 dal Kosovo al seguito della famigli Il diploma alla "Ripamonti", il lavoro di elcttricista e i corsi per mettersi alla cloche di un aere ORSENIGO SIMONE ROTUNNO Dal Kosovo in guerra a OrsenigoeorainvolocoRyanair. La storia del giovane Jinuny Alaj, 23 anni, prende il volo e diventa un esempio di speranza e determinazione. Zgjim, questo il nome del ragazzo in kosovaro, italianizzato in Jimmy, è nato nel 1993 al confine tra Kosovo eAlbania e viveva con la sua famiglia a Deqani, quando scoppiarono le persecuzionielapuliziaetnicaordmatadall'alloradittatoreSlobodan Milosevic. Mesidigueira,morteeten ore sfociati poi nei bombardamenti dellaNato. Nonostanteavesse solo 5 anni. Jimmy havissuto e ricordaperfettamente queitragici mesi. In fuga dalla guerra Pocoprimadell'interventoNato scappammodalnostropaeseeat- traversammo con lamiafamiglia l'Albania fino aDurazzo - racconta il giovane -Qui ci imbarcammo, comeawieneoggiperitantiprofughida]laLibiaadesempio,suun gommoneearnvammaoaBrindisL Non auguro a nessuno di vivere quello che ho vissuto io. L'Italia pernoiharappresentatolasalvezza. Papa Nairn, che ora 51 anni, mamma Hasime, 46 anni.elasorellaNaty, che all'epocadellafuga aveva solodueannieoraneha21, arrivarono al campo prorughi di Sagnino. Qui rincontro che Jimmy ricorda ancora con commozione conGigiSartori.presidentedella Protezione civile di Orsenigo, che insieme all'allorasindaco, Enrico Meroni, e al parroco dell'epoca, donIvanoColombo.accolserola famigliaAlaj,nellacasaadiacente allaparrocchia.inqueiprimimesi inltalianacquenelpiccololapas- sionepergli aerei: Miopadre mi aveva portato al campo volo di Verzago e guardando quegli aerei volare ho capito che volevo fare quello - racconta - Però prima bisognava studiareeaiutarelafamiglia, che nel 2005 si è allargata con la nascita di mio fratello Erlind. Jimmy si è quindi diplomato alla Ripamonti di Como come elettricistaehamiziatoalavorare per laFP Technology del Gruppo Pontiggia adAlzate Brianza. Nel 2013 hainiziatooun corso dapilota privatoall'aeroclub diVarese, dove ha volato per laprima volta, poi perire mesiaBrno, doveèprose- guita la praticael'esperienzaalla Flying Academy. La licenza Ha studiato teoria per diventare pilota di linea, ottenendo la licenzaATPL. InLituaniahaottenuto anche la licenza come pilota commercialeallaBalticAviationAcademy. Ad aprile 2017 ha superato le selezioni aDublino e pochi giorni faèarrivatala convocazione: Dovrò fare due mesi di addestramento per Ryanair e poi, sempre con la stessa compagnia, inizieròapilotare aerei di linea - commenta - Voglio dire grazie a tutti: all'azienda, dalla quale mi sono dimesso venerdì, che mi ha permesso di alternare il lavoro congli studi e l'addestramento, alla mia famiglia che mihasempre sostenutoealletantepersonediOrsenigo, mprimisGigi.checihannoaccoltoeaiutato.Vorreidireachi crede dinonavere speranza, dinon aver pauraedinon cedere alla disperazione, perché la speranza c'è sempre. Una bella immagine di Jimmy Alaj nella cabina di pilotaggio di un aereo Jimmy con papa Nairn, mamma Hasime e i fratelli Naty ed Erlind il giovane di Orsenigo sull'aereo -tit\_org- Storie Jimmy dal viaggio in barcone a pilota Ryanair - Jimmy, in barcone dall Albania A Orsenigo diventa pilota Ryanair



## Rischia di annegare nelle acque del Piot Tradito dalla corrente

[Giovanni Cristiani]

Il rischio di annegare nelle acque del Piot Tradito dalla corrente Caslino d'Erba. 11 ragazzo 19 anni è stato salvato dagli uomini del Soccorso alpino e speleologico. Decisivo il tempestivo allarme lanciato dagli amici CASLINO D'ERBA GIOVANNI CRISTIANI. Il torrente Piot nel tratto che scende verso la galleria di Ponte Lambro per entrare nel Lambro, territorio di Caslino d'Erba, è un luogo affascinante con le sue "bistonde", vasche più o meno grandi scavate nella roccia. Qui capita che i ragazzi si rechino in queste giornate estive per cercare un minimo di frescura; così anche ieri, con una presenza di bagnanti degna di una località turistica. Solievo. Questo sollievo nell'acqua al caldo di questi giorni poteva costare però caro ad un ragazzo extracomunitario di 19 anni. Il giovane è infatti stato trascinato, attorno alle 16,20, dalla corrente facendo anche un salto da una piccola cascata finendo quindi in una pozza dalla quale non riusciva più ad uscire. Per il 19enne un grande spavento, anche considerando le pareti ripide che lo circondavano. I suoi compagni d'avventura hanno quindi deciso di chiedere aiuto: una scelta che si sarebbe rivelata decisiva per il positivo esito dell'emergenza; per i soccorritori il compito non si è rivelato semplice, hanno infatti pensato non poco per riportare il ragazzo all'asciutto. Sul posto sono arrivati soccorritori in gran numero, anche perché il giovane continuava ad essere in ammollo nella pozza e si temevano rischi. Il recupero. A Caslino sono intervenuti in pochi minuti il Soccorso alpino e speleologico, la Sos di Ganzo con una ambulanza, l'elicottero da Como e i carabinieri di Erba. I soccorritori hanno dovuto lavorare per diverso tempo per recuperare il giovane che si trovava nella pozza d'acqua del torrente in un tratto dalle pareti decisamente scoscese, difficili da risalire. Anche il percorso fino al corso d'acqua era tutt'altro che semplice. Alla fine, a parte il freddo e lo spavento, nessuna particolare conseguenza per il 19enne che è stato comunque portato all'Ospedale Fatebenefratelli di Erba per accertamenti. La cascata. Il torrente Piot che scende dall'abitato di Caslino d'Erba è un corso d'acqua perenne di notevole portata, che in alcune carte comunali viene chiamato Bisonte. Il torrente forma un percorso molto suggestivo e affascinante con alcuni anfratti chiamati con nomi particolari: la Bistonda, il Bistondino, il Bistondone, la Bistonda vecchia e il Zoc Ruman, tutti scavati nella roccia dall'impeto delle acque. Qui si trova un'imponente e suggestiva cascata di trenta metri che si getta nella Bistonda, un fosso profondo tre metri. Poco lontano il Zoc Ruman, dove si è verificata l'emergenza. L'incidente si è concluso con un grande spavento. Il giovane è finito in una "bistonda" profonda alcuni metri. Intervento difficile. SSSS'SSSSSSSS, L'elisoccorso del Sant'Anna nei pressi del torrente dove si è verificata l'emergenza. FOTO BARTESAGH e il soccorritore con il ragazzo nella pozza in cui è stato trascinato. L'intervento dei soccorritori SSSS'SSSSSSX -tit\_org-

## **Torre Crolla un tetto Sbarrata la strada provinciale = Crolla un vecchio rustico Provinciale 179 chiusa**

[Christian Dozio]

Torre Crolla un tetto Sbarrata la strada provinciale Chiusa la provinciale 179 per il crollo del tetto di un'abitazione: disagi per gli abitanti della parte alta di Torre de' Busi. SERVIZIO A PAGINA 21 Crolla un vecchio rustico Provinciale 179 chiusa Torre de' Busi. Per sicurezza circolazione vietata a tempo indeterminato I residenti costretti a un percorso alternativo, con un'ora in più di strada TORRE DE' BUSI CHRISTIAN DOZIO Crolla un'abitazione del tetto di un vecchio rustico, costruito il secolo scorso in prossimità della provinciale 179, e per motivi di sicurezza la Provincia di Lecco chiude totalmente al traffico la strada, imponendo agli abitanti della parte alta di Torre de' Busi un lunghissimo giro per spostarsi da casa al resto del territorio calolziense. A rendersi conto di quanto accaduto è stato ieri mattina un passante, che percorrendo i sentieri interni alla località Cà Zanelli (sopra l'abitato della frazione San Marco) ha trovato il percorso ostruito da un cumulo di macerie. Si trattava di quanto restava della parte di copertura che, non si sa esattamente quando, si era abbattuta al suolo, mettendo in luce tutta l'instabilità della costruzione. La decisione della Provincia In realtà, come accennato, il materiale ceduto non ha interessato la Provinciale; mala posizione in cui sorge il vetusto edificio non permette di escludere che un collasso totale possa portare il materiale a investire anche il traffico eventualmente di passaggio. Per questo motivo - anche sulla scorta di quanto accaduto ad Annone alla fine dello scorso mese di ottobre, quando il cedimento del ponte causò la morte del 68enne Claudio Bertini -, l'ufficio tecnico di Villa Locatelli ha deciso per la chiusura. La chiusura - ha fatto sapere la Provincia con una nota, dopo la decisione assunta dall'ufficio diretto da Angelo Valsecchi si è resa necessaria dopo la segnalazione telefonica prevenuta in mattinata dal Comune di Torre de' Busi, che, a seguito dell'intervento condotto da una squadra dei Vigili del Fuoco presso i fabbricati a margine della provinciale 179, ha evidenziato una situazione di precarietà degli immobili, tale da costituire potenziale pericolo per la pubblica incolumità e per i veicoli in transito lungo la strada provinciale. L'avviso agli abitanti Il problema, a questo punto, riguarda le tempistiche, perché sino al compimento delle operazioni di messa in sicurezza dei fabbricati pericolanti, non è possibile garantire l'incolumità e la sicurezza della circolazione. Gravi disagi a Cà Bonasco, Coldara, Cornelle Valcava e in via della Meta del traffico lungo il tratto stradale in questione; da qui la decisione di chiudere al transito la strada provinciale. Ne consegue che fino a quando i proprietari della vecchia costruzione non interverranno con una bonifica, l'arteria non sarà accessibile e i residenti (e i clienti delle attività economiche) delle località Cà Bonasco, Coldara, Cornelle e Valcava e in via della Meta dovranno aggirare l'ostacolo passando per la bergamasca e salendo da Costa Valle Imagna, allungando il percorso di circa un'ora. Nel frattempo, l'amministrazione comunale ha provveduto a informare tempestivamente gli abitanti e ad emettere l'ordinanza che impone alla immediata esecuzione dei lavori di messa in sicurezza. Nessuna certezza sui tempi I proprietari subito sollecitati a fare la bonifica L'edificio crollato che incombe pericolosamente sulla Provinciale -tit\_org- Torre Crolla un tetto Sbarrata la strada provinciale - Crolla un vecchio rustico Provinciale 179 chiusa

## L'asfalto cede sulla strada Lariana Si viaggia a senso unico alternato

*Oliveto. I tecnici dell'amministrazione provinciale al lavoro per sistemare la zona compromessa. Le perdite da un tubo dell'acqua hanno eroso il terreno. Si spera di riaprire nel fine settimana*

[Paola Sandionigi]

L'asfalto cede sulla strada Lariana. Si viaggia a senso unico alternato. I tecnici dell'amministrazione provinciale al lavoro per sistemare la zona compromessa: Le perdite da un tubo dell'acqua hanno eroso il terreno. Si spera di riaprire nel fine settimana. OLIVETO. PAOLA SANDIONIGI. Senso unico alternato a vista fino a data da definirsi. Per tutta la giornata di oggi e forse anche domani. Obiettivo concludere i lavori di messa in sicurezza entro venerdì. Nuovi rallentamenti lungo tutta la strada Lariana all'altezza di Vassena, in fronte all'ex colonia Atm. Segnalazione di un cantoniere. Lunedì sera l'Amministrazione provinciale, è intervenuta dopo che un cantoniere aveva segnalato un problema lungo la corsia a lago. Problema dovuto all'erosione dell'acqua che avrebbe mangiato parte del terreno sottostante. Posizionato immediatamente il senso unico alternato, chiudendo la carreggiata a lago, ieri i sopralluoghi e oggi i lavori che dovrebbero durare un paio di giorni. A creare il problema lo spostamento di un tubo dei sotto servizi, negli scorsi anni che poi scaricando acqua avrebbe mangiato il terreno e da lì il rischio di problemi alla sicurezza della strada. Erosione non visibile dall'alto, ma dal basso. Al momento non è stato posizionato il semaforo per dirimere il senso unico alternato, in quanto l'Amministrazione provinciale confida di riuscire a risolvere il problema nel giro di pochi giorni. Il senso unico alternato crea qualche rallentamento alla circolazione, ma alla fine resta la soluzione meno invasiva, visto che chiudere la strada avrebbe generato parecchi problemi. Il mese scorso proprio sullo stesso tratto di strada c'era stato uno smottamento di sassi che da monte erano caduti a valle invadendo la carreggiata. Due episodi che sono solo una coincidenza, come subito chiarito dal consigliere provinciale Mauro Galbusera. Il sindaco Bruno Polti parla di un intervento che dovrebbe essere veloce. I lavori dovrebbero essere completati a breve. Mi auguro che entro fine settimana sia tutto risolto. Considerato il traffico lungo la Lariana, dice il primo cittadino. La paura è quella che si crei una situazione fotocopia a Corenno Plinio, dove da mesi si viaggia a senso unico regolamentato da semaforo, a causa di problemi alla carreggiata a lago. Mancano soldi. Una situazione limite che rischia di restare tale ancora per tanto tempo visto che nelle casse dell'Amministrazione provinciale non ci sono i lavori per l'opera di messa in sicurezza. A Oliveto la situazione è meno grave e confidano di riportare la circolazione alla normalità entro breve, e soprattutto entro il fine settimana, considerata la notevole affluenza da e per Bellagio. Mese scorso proprio sullo stesso tratto di strada c'era stato uno smottamento di sassi. La strada Lariana all'altezza di Vassena resta a senso unico alternato per la messa in sicurezza.

## Castel del Rio Terremoto nella Vallata del Santerno, notte di paura

[Redazione]

Castel del Rio Terremoto nella Vallata del Santerno, notte di paura - CASTEL DEL RIO UN GRAN BOATO ha scosso la notte di Castel del Rio e della Vallata del Santerno con un terremoto di magnitudo 3.7. Le lancette dell'orologio segnavano le 3.37 di martedì mattina quando per moltissimi alidosiani il sonno si è interrotto all'improvviso. L'epicentro, secondo quanto registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato localizzato a sei chilometri a sud est del paese, la profondità a 24 chilometri. La scossa è stata avvertita fino a 20 chilometri dall'epicentro, in particolare nell'Imolese e nel faentino. È stata registrata una scossa più forte, di magnitudo 3.7, seguita da altre sei scosse di magnitudo inferiori a 2 e, secondo l'analisi di Romano Camassi, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Bologna, si è trattato di un terremoto ordinario. La terra ha tremato la notte tra lunedì e martedì, alle 3.37, ma al momento non si segnalano danni agli edifici. L'epicentro è stato localizzato a sei chilometri a sud est di Castel del Rio, una zona con una peculiare sismicità. L'area in questione - prosegue Camassi - è compresa tra il versante del Mugello e la zona pedecollinare faentina, due aree aventi una sismicità importante, mentre la zona dove si è registrato l'epicentro è caratterizzata da una sismicità modesta. Tuttavia c'è un importante precedente storico che risale al 1725, anno in cui è stato registrato un fenomeno di rilievo, con una magnitudo (si stima) di 5.6. Se invece prendiamo in esame l'ultimo decennio, i terremoti localizzati sono una trentina. A parte quello dell'altra notte, sono tre gli eventi sismici ad aver registrato una magnitudo superiore a 3. BaOamhBtpct à -tit\_org-

## A Castel Maggiore una serata evento prò terremotati

[Redazione]

**SOLIDARIETÀ** La Pro-loco e le associazioni di Castelmaggiore (Bologna) organizzano una serata di solidarietà per i terremotati. L'appuntamento è per giovedì 22 giugno in Piazza Pace. L'evento nasce per dimostrare vicinanza e offrire un aiuto concreto alle popolazioni vittime del terremoto e in particolare agli abitanti del Comune di Montegallo, in provincia di Ascoli Piceno, gravemente colpite dal sisma. I fondi che verranno raccolti in occasione della festa sono destinati all'acquisto di un mezzo di servizio più adatto agli spostamenti fra una zona montana e l'altra e alla movimentazione di materiali pesanti. Un obiettivo ambizioso che potrà essere raggiunto grazie al contributo di tutti.

**OBIETTIVI** - Con i fondi raccolti verrà acquistato un pick up -tit\_org-

**PO DI PRIMARO**

## **Navigazione interrotta**

[Redazione]

PO DI PRIMARO PER il crollo in acqua di alcuni grossi alberi, la Protezione Civile ha disposto ieri il blocco della navigazione lungo il Po di Primaro, dall'inizio dell'abitato di Marrara sino alla traversa di San Nicolo. Il provvedimento resterà in vigore sino a quando non sarà ripristinata la sicurezza. -tit\_org-

## Nidi di vespe bonificati

[Redazione]

Q ANCORA interventi in centro storico contro i nidi di vespe. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza una zona del centro cittadino che correva il rischio di una infestazione a causa degli menotteri presenti. I pompieri sono intervenuti su segnalazione dei residenti. -tit\_org-

## **Il Quartiere fieristico si rifà il look Maxi cantiere pagato dalla Regione**

*Migliorie impiantistiche e abbellimenti: spesa 4 milioni e mezzo di euro*

[Redazione]

Il Quartiere fieristico si rifà il look Maxi cantiere pagato dalla Regione. Migliorie impiantistiche e abbellimenti: spesa 4 milioni e mezzo di euro. LA FIERA si rifà il look, grazie a un maxi stanziamento della Regione: 4 milioni e mezzo di euro, erogati per consentire la completa messa in sicurezza dei padiglioni, dopo il terremoto del 2012. I lavori sono già iniziati, e dovrebbero concludersi, negli auspici, per dicembre: oltre alle opere edili e impiantistiche, che consentiranno finalmente di dotare il quartiere fieristico anche di condizionamento e riscaldamento, sarà attuato anche un restyling di diverse arce interne, e il ritocco dell'estetica esterna. All'esterno saranno risistemati, a cura di Ferrara Tua, anche i parcheggi, che durante alcune manifestazioni sono a pagamento. SI TRATTA di un intervento strutturale importante, strategico per mantenere il posizionamento di rilievo della Fiera di Ferrara commenta il presidente Filippo Parisini -; oltre a garantire le manifestazioni di punta, come Remtech e Futurpera, Restauro e Misen, la valorizzazione riguarderà anche altre iniziative. E consentirà, aggiunge il sindaco Tiziano Tagliani, di svilupparne anche di nuove: L'idea è quella di rilanciare un contenitore che, oltre all'attività fieristica, può ospitare anche la convegnistica di buon livello. Ma per far questo servivano lavori consistenti, perché il Quartiere Fieristico sconta da tempo il peso dell'età (è stato edificato nel 1974), anche se per quanto riguarda la funzionalità la struttura è sempre stata all'avanguardia, tanto da essere copiata in altre città, sottolinea il progettista della ristrutturazione, Davide Grandis. L'appalto è stato gestito da Acer, e affidato a una ditta modenese, la AeC Costruzioni, che dovrà dunque correre con il cronometro alla mano, per rispettare il calendario delle manifestazioni in programma. In settembre è previsto RemTech, il salone dedicato all'ambiente e alle bonifiche, che la Fiera intende difendere con i denti: Non è vero che siamo minacciati di perdere questo evento - dice Parisini -, anzi nei giorni scorsi, in Cina, abbiamo siglato un accordo strategico, ponendoci come punto di riferimento per le aziende che partecipano a questa manifestazione. In novembre, invece, toccherà all'altra manifestazione cardine, FuturPera. MA RESTIAMO alla ristrutturazione. Il programma dei lavori prevede come detto anche modifiche all'aspetto: le attuali, pesanti, pareti esterne lasceranno infatti spazio a più leggere placche di metallo, che favoriranno un'estetica più moderna e gradevole. Saranno inoltre aggiunti elementi innovativi e decorativi, ad esempio tubi di luce e schermi per news e spazi congressuali. Accanto alla Fiera, in futuro, sorgerà anche il nuovo centro di Protezione Civile - anticipa l'assessore ai Lavori Pubblici Aldo Modonesi -, che accorperà le attuali sedi di via Marconi e Tresigallo. S.1. RIQUALIFICAZIONE E nei pressi sorgerà il nuovo centro provinciale della Protezione Civile -tit\_org-



## **Giunta, la cinquina di Fabbri E adesso subito al lavoro**

*Assessori Fantinuoli, Carli, Bellotti, Cavalieri e Pattuelli*

[Vittoria Tomasi]

Giunta, la cinquina di Fabbri E adesso subito al lavoro Assessori Fantinuoli, Carli, Belletti, Cavalieri e Pattuelli RICONFERME, ma anche void nuovi e giovani. E' stata presentata ieri mattina la nuova giunta del Comune di Comacchio, che si è detta già pronta a ripartire per continuare le diverse progettualità, grazie a un lavoro di squadra. Per noi è importante ripartire da subito - ha sottolineato il sindaco -, con la consapevolezza di aver scritto un pezzo della storia di Comacchio. La riconferma al primo turno non era affatto scontata, ma si inquadra in un riconoscimento per le scelte politiche importanti compiute in questi anni, anche dopo quello che è avvenuto nel 2014. Nelle vesti di vicesindaco troveremo di nuovo Denis Fantinuoli, che rientra in giunta con le cariche di ambiente, caccia e pesca, valli e saline, società partecipate, progetti e finanziamenti europei, a cui si aggiungono quelle di viabilità, lavori pubblici, infrastrutture, portualità e demanio e valorizzazione e gestione del patrimonio: È stata una gradita riconferma - ha dichiarato Fantinuoli - legittimata da 387 preferenze di gradimento. Ora ripartiamo subito con le progettualità in itinere, come il progetto valli e le infrastrutture ambientali. Torna come assessore alla cultura anche Alice Carli, a cui sono state confe- FANTINUOLI VICESINDACO rite le deleghe di patrimonio museale, politiche degli eventi culturali e turistici, pari opportunità, gemellaggi e relazioni internazionali, ma anche welfare e servizi alla persona, politiche del lavoro e formazione professionale e coordinamento del 'Progetto Comacchio 2015/2020'. Un volto già noto è poi quello di Robert Bellotti, ex presidente del consiglio e da ieri assessore con delega alle attività economiche e sportello unico attività produttive, edilizia privata, politiche per la casa, verde e parchi pubblici, arredo e decoro della città e controllo sulla qualità dei servizi ambientali del cittadino, servizi cimiteriali, diritti degli animali, servizi demografici, statistica e toponomastica. Tra le new entry troviamo invece due giovanissimi neo-eletti, come Maria Chiara Cavalieri, 29 anni, e Riccardo Pattuelli, 27. La prima, insegnante di lingue, si occuperà proprio di scuola e politiche educative, ma anche di innovazione tecnologica e servizi informativi, associazionismo, politiche giovanili e volontariato: Mi riconosco molto nella politica fatta fino ad ora per i giovani perché ritengo che sia importante formarli come cittadini responsabili del domani Una grande riconferma legittimata da 387 preferenze. Ora ripartiamo con le progettualità in itinere come il progetto valli - dice -.Ritengo poi che le associazioni sul nostro territorio diano un grande apporto a Cornacchie, cercheremo di sostenerle. A Riccardo Pattuelli, 27enne laureato in Scienze Politiche a Forlì, andranno invece le deleghe di strategie turistiche e marketing territoriale, Mab Unesco, politiche legate alla mobilità leggera, politiche energetiche e smart city, sport e tempo libero: Sono 6 anni che lavoro nel settore turistico e sono consapevole dei pregi e dei difetti del territorio, ma anche di ciò che può servire alle imprese per farci conoscere - afferma -. Cercheremo di allungare la stagione turistica e di implementare l'associazionismo sportivo. Al sindaco Marco Fabbri resteranno invece le deleghe di bilancio, pianificazione strategica e strutturale, urbanistica, politiche sanitarie, personale, polizia municipale, protezione civile e sicurezza e affari generali e legali. I consiglieri che entreranno al posto di quelli nominati assessori sono quattro di Perfare (Righetti, Fioravanti, Rosolen e Cavalieri Isepe) e uno di persone e territorio (Andrea Cavallari). Vittoria Tornasi -tit\_org-

REGISTRATO UN SISMA DI MAGNITUDO 3.7 PRECEDUTO DA UN FORTE BOATO

## **Il terremoto butta giù dal letto Castel del Rio e la Vallata = Un boato, poi la scossa Castel del Rio si sveglia tremando**

*Anche in Vallata molta paura tra la gente*

[Valentina Vaccari]

U NAÏDÀ AGITATA REGISTRATO UN SISMA DI MAGNITUDO 3.7 PRECEDUTO DA UN FORTE BOATO D terremoto butta giù dal letto Castel del Rio e la Vallata VACCARI Apagina2 Un boato, poi la scossa Castel del Rio si sveglia tremando Anche in Vallata molta paura tra la genU di VALENTINA VACCARI UN GRAN BOATO ha scosso la notte di Castel del Ko e della Vallata. Non un temporale, ma un terremoto di magnitudo 3.7. Le lancette dell'orologio segnavano le 3.37 di martedì mattina quando per moltissimi alidosiani il sonno si è interrotto all'improvviso. L'epicentro, secondo quanto registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, è stato localizzato a sei chilometri a sud est del paese, la profondità a 24 chilometri. La scossa è stata avvertita fino a 20 chilometri dall'epicentro, in particolare nell'imolese e nel faentino. Molte persone sono scese in strada, come Ugo Verio Tossani, titolare della ferramenta di Castel del Rio: La scossa è stata breve ma intensa - spiega -. Mi sono svegliato di soprassalto alle 3.37, poi non sono stato più in grado di riaddormentarmi. Ci racconta di avere vissuto la tremenda esperienza del terremoto in Friuli nel 1976. E da quella volta l'orecchio è vigile e sensibile. L'altra notte è durato tutto qualche secondo, era come se qualcuno avesse scosso il letto. Ho capito subito, così sono uscito di casa. Sono stato fuori fino alle 4. Poi sono rimasto sul divano con la porta aperta. Pronto a precipitarsi di nuovo in strada. ANCHE CARLA Chendi stava dormendo quando la terra ha tremato: E stato come un boato di qualche secondo - dichiara -. Quando ho messo le gambe giù dal letto era già finito. Omelia Galeotti, invece, ha saputo del terremoto dai clienti del suo panifi cio: Mi hanno raccontato di avere sentito un grande boato, ma io ho continuato a dormire. E come sempre mi sono svegliata alle 4 per andare a lavoro. Delle persone che incontriamo a Castel del Rio, Omelia è l'unica a non essersi accorta di nulla. Mauro Bertuzzi, titolare dell'osteria Al Palazzaccio, ha avvertito il sisma, eccome: Mi sono svegliato all'improvviso e ho visto il gatto che correva in casa - racconta -. Anche mio figlio si è alzato, così siamo stati un po' a chiacchierare, poi siamo tornati a letto. Idem per Caterina Gurioli, del ristorante Gallo: Dormivo, mi sono affacciata alla finestra e ho visto le luci dei vicini. CATERINA DE Chirico, titolare del bar Fantasy, è rimasta sveglia per un po': Volevo assicurarmi che non ci fossero altre scosse. Per me è stato il primo terremoto, una bruttissima esperienza. Il marito, Enrico Barbato, racconta della televisione che vibrava, mentre il letto tremava. C'è pure qualcuno che ha pensato si trattasse di un trattore per strada. Ho sentito un forte rumore, ma credevo fosse mezzanotte - dice Mario Carnaggi -. Poi la mattina dopo mia figlia mi ha chiamato dalla Toscana per sapere se era tutto a posto. Così ho saputo che in realtà si trattava di un terremoto. Nella foto a destra, Caterina De Chirico, Mario Carnaggi ed Enrico Barbato. Per la De Chirico si è trattato del primo terremoto che ho avvertito. Una bruttissima esperienza Barbato, il marito, ricorda che la televisione vibrava Gente in strada a Castel del Rio Ugo Verio Tossani Caria Chendi Caterina Gurioli Mauro Bertuzzi Omelia Galeotti -tit\_org- Il terremoto butta giù dal letto Castel del Rio e la Vallata - Un boato, poi la scossa Castel del Rio si sveglia tremando

**L'ESPERTO DELL'INGV ANALIZZA L'EVENTO: PER FARE QUALCHE DANNO LA MAGNITUDO DEVE ESSERE ALMENO DI 4.5  
È stato un terremoto ordinario. Da inizio anno ce ne sono stati altri sette**

[Valentina Vaccari]

L'ESPERTO DELL'INGV ANALIZZA L'EVENTO: PER FARE QUALCHE DANNO LA MAGNITUDO DEVE ESSERE ALMENO DI 4.5 È stato un terremoto ordinario. Da inizio anno ce ne sono stati altri sette -CASTEL DB. RIO - È STATA registrata una scossa più forte, di magnitudo 3.7, seguita da altre sei scosse di magnitudo inferiori a 2. Secondo l'analisi di Romano Camassi, sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Bologna, si è trattato di un terremoto ordinario. La terra ha tremato la notte tra lunedì e martedì, alle 3.37, ma al momento non si segnalano danni agli edifici. L'epicentro è stato localizzato a sei chilometri a sud est di Castel del Rio, una zona con una peculiare sismicità. L'area in questione prosegue Camassi - è compresa tra il versante del Mugello e la zona pedecollinare faentina, due aree aventi una sismicità importante, mentre la zona dove si è registrato l'epicentro è caratterizzata da una sismicità modesta. TUTTAVIA c'è un importante precedente storico che risale al 1725, anno in cui è stato registrato un fenomeno di rilievo, con una magnitudo (si stima) di 5.6. Se invece prendiamo in esame l'ultimo decennio, i terremoti localizzati sono una trentina. Negli ultimi dieci anni - va avanti l'esperto -, gli eventi di magnitudo superiore a 2 sono relativamente frequenti in zona. A parte quello dell'altra notte, sono tre gli eventi sismici ad aver registrato una magnitudo superiore a 3. Il 3 marzo 2013, alle 3.48, una scossa di magnitudo 3.1 è stata localizzata a sei chilometri da Firenzuola; il 19 settembre 2010, alle 2, la terra ha tremato di nuovo: un sisma (magnitudo 3.4) con epicentro a due chilometri da Fontanelice. Invece, alle 14.26 del 4 maggio 2010, un terremoto di magnitudo 3.1 è stato localizzato a cinque chilometri da Castel del Rio. L'ultima scossa (magnitudo 2.4) risale al 16 maggio di quest'anno, ma non è stata avvertita dalla popolazione. DALL'INIZIO del 2017 sono stati sette gli eventi sismici in questa zona. In condizioni normali, cioè non in presenza di edilizia fatiscente, un terremoto di dieci chilometri di profondità (quello dell'altra notte ha una profondità di 24 chilometri, ndr) per fare danni deve avere una magnitudo di almeno di 4.5, continua Camassi. Il raggio dell'evento dell'altra sera, come dice Flavio Linguerrì, esperto di Casola Valsarona, la scossa è stata avvertita molto più anche dalla popolazione di Casola e Rieti Terme, che si è svegliata in piena notte la paura. Valentina Vaccari - isftSww - tit\_org -

**MUNICIPALE DIVERSI I COMPITI NELL'AREA DELLO SHOW, INCLUSI IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO E A COMPORTAMENTI INDECOROSI**

## **Il ruolo chiave della municipale: Oltre 350 agenti per la viabilità e la sicurezza**

[Lucsol]

DIVERSI I COMPITI NELL'AREA DELLO SHOW, INCLUSI IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO E A COMPORTAMENTI INDECOROSI. Il ruolo chiave della municipale: Oltre 350 agenti per la viabilità e la sicurezza. La polizia municipale giocherà un ruolo cruciale nel 'Modena park'. Avrà innanzitutto la gestione della viabilità, così come la tutela dei percorsi di soccorso e di quelli ciclopeditoni, in supporto ai volontari della Protezione Civile, e il controllo dei percorsi di collegamento tra le sedi delle forze dell'ordine e le postazioni di soccorso, spiegano dal Comune. Ma avrà anche compiti di safety e di security, in cui rientra l'estensione del sistema di videosorveglianza (sei telecamere sono state installate nel tratto via Bacchini, palazzo Europa, parcheggio parco Ferrari, via Emilia ovest, via Amundsen e sullo stesso asse è stato installato un ulteriore varco via Emilia Ovest/via Zanfi che si aggiunge a quello già esistente all'incrocio con via Autodromo). Gli agenti saranno costantemente presenti sia nei luoghi direttamente interessati dall'evento che nelle aree più esterne per garantire l'afflusso e il deflusso, oltre che per assicurare il pronto intervento e il supporto dei mezzi di soccorso. Saranno inoltre impegnati nella prevenzione e nel contrasto dell'abusivismo, di comportamenti indecorosi e negli interventi di supporto al personale operante. In campo vi saranno oltre 350 operatori che si ruoteranno nell'arco delle 24 ore. A disposizione per gli spostamenti vi sono auto, moto e 66 bici. Verranno noleggiati 150 radio ricetrasmettenti e infine, nell'eventualità di interventi per fini di ordine pubblico, arriveranno ulteriori 40 giubbotti antiproiettile e altrettanti caschi antisommossa. lucsol -tit\_org-

**ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE****Allerta caldo le temperature saliranno fino a 40 gradi = Nuova ondata di calore temperature fino a 40***[Redazione]*

SOS METEO Allerta caldo Le temperature saliranno fino a 40 gradi A PAG. 8 In ascesa anche le minime ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE Nuova ondata di calore Temperature fino a 40 Allerta gialla della Protezione Civile per temperature estreme nella provincia di Reggio. Nella giornata odierna le temperature verteranno da minime superiori ai 20°C a massime oltre i 34°C. In aumento rispetto agli ultimi giorni. Causando soprattutto disagi in tutta la pianura emiliana. Non si vedono infatti piogge all'orizzonte, se non dopo il 3-4 luglio. L'anticiclone Giuda domina sull'Italia evidenziandosi con situazione stabile, e da venerdì lascerà il posto all'infuocato Caronte, che ci porterà nel pieno dell'estate. E se qualche temporale è previsto nel centro Italia domani, le precipitazioni rimarranno assenti in Emilia. L'anticiclone africano giorno dopo giorno si espande sempre di più - spiegano gli esperti di Meteo da Carreggio dalla loro pagina web - portando il suo alito bollente e umido su tutta Italia e anche sull'Emilia. La fine sembra lontana, a parte qualche temporale di calore verso metà settimana in Appennino, in possibile sconfitta nella pianura. Comunque niente di nuovo, almeno fino a sabato L'unica cosa certa - concludono - sarà l'aumento costante delle temperature massime, che passeranno dai 32 ai quasi 40°C, con relativo aumento di umidità e afa. Unica speranza alcuni addensamenti pomeridiani nei giorni di domenica, anche associati a rovesci o temporali. -tit\_org- Allerta caldo le temperature saliranno fino a 40 gradi - Nuova ondata di calore temperature fino a 40

## Inaugurato il parcheggio, al via nuovi lavori

[A.le.]

REGGIOLO - SEGGIOLO - realizzazione del nuovo parcheggio di HANNO preso il via ieri i lavori di via Vittorio Veneto, fra la chiesa e il riqualificazione di via Trieste a cimitero (h Uggio). Un intervento Reggio, per un intervento di 220 da 185 01à euro reso possibile da milalenn che prevede la risorse messe a disposizione dalla sStemZne^Jeirintero asse stradale, 0116, Il Parco accoglie 83 comprese le banchine, fra via posti auto. Questo parcheggio Togliatti e via Matteotti, oltre alla commenta il sindaco Roberto Angeli realizzazione di una pista ciclabile. - Potrà essere grado di dare strada, da realizzare grazie a un nuove attività. accordo urbanistico con la società a" e' Villa Aurora, che ha acquisito l'ex centro medico gravemente danneggiato dal terremoto del 2012. E sono invece conclusi i lavori di -tit\_org-

**CORNIGLIA****Turista francese cardiopatico colto da malore**

[Redazione]

CORNIGLIA IL gran caldo provoca le pri- barella Portantina e trasporne emergenza. Ieri, a fine tato fino alla intrada 'T'f.1" mattinata, un escursionista nadoveera ad attende;! francese di 65 anni percorre- un'ambulanza della Pubblica va I sentiero Corniglia-Ver- Assistenza di Corniglia. nazza quando è stato colto da un serio malore. L'allarme è arrivato alla centrale spezzina del 118 che ha attivato un intervento congiunto del Soccorso Alpino e del Vigili del Fuoco. L'uomo, cardiopatico, è stato stabilizzato e trasferito su di una speciale -tit\_org-

CINQUANTA I POSTI ASSEGNATI NEI COMITATI DEL LEVANTE

## **"Crescere aiutando " , l'idea della Croce rossa italiana**

[Redazione]

CINQUANTA I POSTI ASSEGNATI NEI COMITATI DEL LEVANTE ^Crescere aiutando, l'idea della Croce rossa italiana Anche la sezione di Anpas offre numerose opportunità Ecco tutte le offerte delle pubbliche assistenze locali SERVIZIO CIVILE presso una pubblica assistenza? Da anni questa è una delle possibilità più condivise da tanti ragazzi in Italia. E anche il levante non fa eccezione. Sono i numeri a dirlo. Solo nel levante sono poco meno di un centinaio i posti a disposizione nei vari enti legati a queste attività. Il maggior numero di possibilità lo offre la Croce Rossa Italiana che ha un proprio progetto dal titolo Crescere aiutando attraverso il quale saranno assegnati ben 50 posti nelle varie sezioni del territorio della Asl4. Nel dettaglio 10 ragazzi andranno a Chiavari, 8 ciascuno a Santa Margherita, Cogorno, Lavagna e Riva Trigoso, 4 a testa a Cicagna e Gattorna. Si tratta di sette comitati che da qualche anno a questa parte lavorano insieme - spiega Francesco Boccardo che è il presidente della Croce Rossa di Cicagna, ma è anche il responsabile territoriale del progetto di protezione civile -. Tutto era iniziato nel 2010 quando in tre avevano deciso di acquistare un'automedica. Da lì si è andati avanti. Tutti gli interessati dovranno presentare domanda presso la Croce Rossa di Cogorno indicando presso quale comitato vorrebbe svolgere il servizio civile. Tutte le domande vengono raggruppate e, quindi, viene formata la graduatoria. Dopo l'approvazione del Ministero - spiega ancora Boccardo - inizia l'anno di servizio civile. Il primo mese è dedicato alla formazione che si svolge per tutti a Cogorno. Viene fatto un corso di primo soccorso con lezioni di utilizzo di un defibrillatore. Al termine ogni singolo ragazzo viene destinato a ciascun comitato. L'esperienza termina dopo dodici mesi e chi ha esperienza di servizio civile invita sempre a non avere troppe speranze poi di poter proseguire l'attività come professione dopo la conclusione del servizio. Ma la cosa bella - sottolinea ancora Boccardo - è che tanti ragazzi poi decidono di dedicare una parte del proprio tempo libero come volontari restando, dunque, nell'ambiente. Nutrita anche l'offerta della sezione ligure di Anpas, l'associazione nazionale di pubbliche assistenze. Rispetto alla Croce Rossa ci sono meno posti sul levante, ma molti in più, invece, a livello regionale. La nostra peculiarità - spiega Lorenzo Riso, presidente di Anpas Liguria - è che di fatto siamo rappresentati capillarmente in tutta la regione. I progetti liguri in totale sono otto, ma sono molto simili gli uni agli altri. In totale in Liguria abbiamo 333 posti. Nel dettaglio per il levante ci sono 8 posti alla Croce Verde di Recco, 6 alla Croce Bianca di Rapallo (che ha anche un posto a Mezzanego), 4 ai Volontari di Sestri Levante, alla Croce Azzurra Monegliese e alla Croce Verde Camogliese, 2 ai Volontari del Soccorso di Ruta. La domanda va presentata presso ogni singola pubblica assistenza - spiega ancora Riso -. Esiste comunque anche la possibilità di presentarla a Genova presso Anpas indicando presso quale ente associato con noi si vuole prestare il servizio civile. Ma obiettivamente la prima opzione è quella più semplice. Infine, slegato sia da Anpas che dalla Croce Rossa, c'è il progetto autonomo per il servizio civile dei Volontari del Soccorso Sant'Anna di Rapallo. In questo caso il progetto è rivolto a 8 ragazzi. Si tratta sempre di un'occasione per essere di aiuto concreto agli altri - spiegano dai Volontari del Soccorso - e, allo stesso tempo, di crescita personale. In tutti i casi le domande devono pervenire entro le 14 del prossimo 26 giugno. Per quello che riguarda i Volontari di Rapallo la domanda va presentata presso la sede di Sant'Anna. L'ESPERIENZA Tanti ragazzi, dopo il servizio civile, proseguono l'attività come volontari Un servizio della Croce Rossa italiana La Croce Rossa all'auditorium Campodonico di Lavagna FLASH Gli operatori della Croce Bianca rapallese PIUMETTI -tit\_org- Crescere aiutando,idea della Croce rossa italiana



## **Così i volontari vengono utilizzati nella protezione civile**

*I Comuni hanno avviato progetti specifici*

[Redazione]

CONTRO LE ALLUVIONI LE IDEE DELLE AMMINISTRAZIONI DI CHIAVARI, MEZZANEGO E COGORN Così i volontari vengono utilizzati nella protezione civile I Comuni hanno avviato progetti specifici NON SOLO enti benefici. Il servizio civile nazionale passa anche attraverso alcuni Comuni che hanno attivato progetti specifici rivolti ai ragazzi dai 18 ai 28 anni. Si tratta di percorsi che spesso hanno a che fare con i temi sociali, ma che possono anche essere legati ad aspetti di messa in sicurezza del territorio. E' il caso, ad esempio, di Chiavari e Mezzanego. A Chiavari il progetto è specifico per la messa in sicurezza dei cittadini in caso di rischio alluvione. L'obiettivo è aggiornare il vigente piano di protezione civile - spiegano dagli uffici -. Sensibilizzare le persone significa diffondere la consapevolezza del rischio idrogeologico sul territorio, ma anche promuovere i contenuti del piano stesso e dei sistemi di allarme presenti. Le attività saranno svolte in coppia, sia quelle esterne che quelle interne. Tra quelle esterne ci sono il censimento della popolazione a rischio idrogeologico, l'individuazione degli edifici ai piani terra, sottostrada e sotto l'alveo dell'area rossa, la formazione alla popolazione in merito al rischio idrogeologico, alle procedure di emergenza in caso di allarme e misure di auto protezione anche tramite diffusione di materiale informativo. Tra le attività interne ecco la restituzione dei dati raccolti in database, la preparazione del materiale. Un progetto simile è stato varato anche dal Comune di Mezzanego: Il rischio idrogeologico, purtroppo, è strettamente legato ai fatti accaduti nel recente passato - dice il sindaco Danilo Repetto -. L'esperienza di quanto è accaduto ci ha suggerito di appoggiarci al servizio civile nazionale per cercare di portare beneficio al territorio. Ha a che fare con la sicurezza anche il progetto del Comune di Cogorno. In questo caso non si parla di rischio idrogeologico, ma di prevenzione incendi. Il tema ci è stato suggerito - spiega il sindaco Enrica Sommariva -. Noi lo abbiamo accolto perché comunque si tratta di una argomento purtroppo di attualità. Sono legati al sociale, invece, i due progetti attivi presso il Comune di Rapallo. Il primo progetto, intitolato "Idee fuori dal... Comune" si è consolidato negli anni all'interno della ripartizione dei Servizi Sociali e dell'Ufficio InformaGiovani. Il secondo progetto, invece, dal titolo "Mettici il Cuore", si svolgerà per la prima volta presso il nido d'infanzia comunale e prevede l'inserimento di due volontari che vivranno un'esperienza a contatto con l'ambiente del nido, i bimbi e le educatrici. Sono legati al sociale anche il progetto dei Comuni di Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto dal titolo "Generazioni in movimento". Si tratta - viene spiegato - di un progetto rivolto ai minori, agli anziani e ai disabili attraverso la promozione di attività di socializzazione, integrazione, e supporto che vedano uno scambio relazionale tra il giovane, l'anziano, il disabile e il volontario di servizio civile. In tutti i casi la domanda deve essere presentata ai singoli Comuni direttamente o inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno entro le 14 del prossimo 26 giugno. IHPEGNO SOCIALE I rapporti tra giovani e anziani nei progetti dei comuni della Val d'Avete Le drammatiche immagini dell'alluvione di Chiavari -tit\_org-

## Toscana di fuoco, 77 incendi in poche ore

*Paura soprattutto in Maremma dove sono divampati la maggior parte dei roghi: in azione anche elicotteri e Canadair*

[Stefano Taglione]

Toscana di fuoco, 77 incendi in poche ore (Paura soprattutto Maremma dove sono divampati la maggior parte dei roghi: in azione anche elicotteri e Canadair di Stefano Taglione > LIVORNO Settantasette incendi in poche ore. Disattenzioni, abbruciamenti, vento, scintille di macchine agricole. E l'incubo piromani. Ieri è stata una giornata difficilissima per i vigili del fuoco della Toscana, scandita da un susseguirsi di chiamate al 115 che annunciavano roghi praticamente ovunque: dalla Maremma (dove ne sono divampati tantissimi), alla Lucchesia, passando per la Valbisenzio, a Prato, e la Versilia. Una lunga scia di fuoco che ha trovato terreno fertile in vento, caldo e siccità. E che solo in provincia di Grosseto ha distrutto centinaia di ettari vegetazione, sfiorando le case e i campeggi. Non è un caso che in Maremma, ieri, i pompieri a riposo siano stati richiamati subito in servizio. Il primo allarme è scattato a Marina di Grosseto, a pochi metri dal camping Etruria: subito spento. Ma l'elenco si è subito allungato: Principina, Collacchie e Vecchia Aurelia a Grosseto, Arcidosso, Roccastrada e Rondò di Scansano. Poi Manciano, Piancastagnaio e Orbetello. Posti anche molto lontani l'uno dall'altro, tutti soffocati dalle fiamme. Che hanno costretto i vigili del fuoco agli straordinari, a un lavoro senza fine. Come fra Grosseto e Castiglione della Pescaia, dove sono andati a fuoco tre ettari fra pineta e sottobosco, nonostante le cose potessero andare molto peggio. La situazione che ha destato maggior preoccupazione, però, era ad Aratrice, nel comune di Civitella Paganico. Domato il rogo, pesantissimo il bilancio, con 50 ettari fra bosco, sterpaglie e campi di grano distrutti in un baleno dalla fùria delle fiamme. È stato necessario pure l'intervento del Canadair. In azione, ieri, oltre ai tantissimi mezzi dei pompieri anche quattro elicotteri del Servizio antincendio regionale, impegnati stando all'aggiornamento diramato dalla Regione alle 18 - su sei diversi fronti. Non solo in Maremma, ma anche in Valbisenzio (a Vaiano, in provincia di Prato), a Greve in Chianti (nel Fiorentino) a Montecarlo, in Lucchesia. Altri roghi sono poi scoppiati a Suvereto (in Val di Cornia), Pontedera, Montopoli Val d'Arno e nel Pistoiese, alla discarica di Piteglio. Gli interventi dei vigili del fuoco, allo scoccare di ogni ora, non conosceva più confini: i pompieri, infatti, si sono mossi anche in Versilia (a Pietrasanta e Massarosa), Collesalveti (Livorno) e nell'Aretino, a Castiglion Fibocchi e Terranuova Bracciolini, dove in mattinata aveva preso fuoco un capannone adibito alla produzione di compost. Un vigile del fuoco in azione a Principina a Mare, nel Grossetano (foto Agenzia Bf) -tit\_org-

## Oltre un milione per i terremotati

*Con i soldi della Regione un ambulatorio e un dispensario tra Marche e Lazio*

[S.t.]

Con i soldi della Regione un ambulatorio e un dispensario tra Marche e Lazio Oltre un milione di euro per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto di un anno fa. Che almeno in questa prima fase - si tradurranno in un ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico. La Regione Toscana - dopo averlo annunciato all'indomani del devastante sisma - ha messo a disposizione un milione e 250mila euro (un milione di risorse regionali oltre a mezzo milione delle vecchie lire raccolte grazie alla solidarietà dei cittadini) proprio per sostenere i cittadini dell'Italia centrale. Una volta firmata l'intesa con il Dipartimento di Protezione civile nazionale e gli enti locali interessati - fa sapere la Regione - le organizzazioni di volontariato Croce Viola, Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile della Provincia di Arezzo potranno, appunto, usare le risorse del fondo per la realizzazione di un ambulatorio medico e di un dispensario farmaceutico a favore delle popolazioni nei comuni di Cittareale (in provincia di Rieti, nel Lazio) e di Visso (Macerata, nelle Marche) duramente colpiti dal terremoto. Ma questo è solo l'inizio: ai due interventi, dal costo complessivo di circa 100mila euro, se ne sommeranno altri non ancora definiti nel dettaglio. Il lavoro della Regione proseguirà, infatti, con la Protezione civile toscana e gli enti interessati per individuare di volta in volta i nuovi progetti da finanziare grazie al fondo, (s.t.) -tit\_org-

**poca pioggia**

## **Anticipato il periodo di rischio incendi**

*[Rosanna Harper]*

Con l'aumento delle temperature, e a causa della scarsità delle piogge, il rischio di incendi boschivi è in aumento. La Regione ha così deciso di anticipare al 10 giugno il periodo a rischio, rispetto la data stabilita dalla normativa vigente (dal 1 luglio al 31 agosto). Il rischio incendio spiega Massimo Tognotti, referente provinciale servizio anti-incendi boschivi della Regione - è partito prima quest'anno. Le precipitazioni diminuiscono, concentrandosi in eventi spot. Lo scorso anno, aggiunge, nella sola provincia di Livorno si sono registrati 30 incendi che hanno percorso 130 ettari di bosco, e sono stati 60 gli incendi che hanno interessato 100 ettari di vegetazione. Ci sono state anche 33 false segnalazioni di incendio. Gli incendi spiega Tognotti, sono sempre di origine dolosa POCA PIOGGIA (intenzionali o dovuti a "sbadattaggine"), mentre l'autocombustione è un fenomeno raro. Anticipare il rischio di incendio spiega - significa non poter accendere fuochi su tutto il territorio regionale. L'accensione di fuochi è consentita solo per le coltivazioni. Il primo luglio verrà aperto il centro operativo unificato di Livorno e Pisa (che ha sede a Pisa), gestito dal personale regionale (e comunale) dei vigili del fuoco; sarà operativo per 12 ore, dalle 8 alle 20. Il centro operativo affiancherà il lavoro svolto 24 ore su 24, per tutto l'anno, dalla sala operativa unificata permanente regionale. Fondamentale la collaborazione con i vigili del fuoco e con le organizzazioni provinciali degli agricoltori (Confederazione Italiana Agricoltori di Livorno, Federazione Provinciale Coldiretti Livorno, Unione provinciale Agricoltori) che svolgono la funzione di monitorare il territorio, Tra i nostri obiettivi - conclu de Tognotti - c'è quello di informare i cittadini sui comportamenti adeguati da adottare in caso di incendio, come chiamare prontamente i numeri utili. I numeri utili da contattare in caso di incendio sono: 800425425 (sala operativa unificata permanente Regione Toscana), 115 (vigili del fuoco), 1515 (corpo forestale dello Stato). Rosanna Harper -tit\_org-

## Centinaia di ettari in fumo: incubo piromane

*Da Arcidosso a Follonica una lunga scia di fuoco. Le fiamme hanno lambito case e campeggi, vigili richiamati in servizio*

[Francesca E Gori Paola Villani]

ALLARME INCENDI IN MAREMMA Centinaia di ettari in unno: incubo piromane Da Arcidosso a Follonica una lunga scia di fuoco. Le fiamme hanno lambito case e campeggi, vigili richiamati in servizio di Francesca Gori e Paola Villani

GROSSETO È stata un'altra giornata di super lavoro quella di ieri per i vigili del fuoco che hanno dovuto richiamare anche il personale che era libero dal servizio. Gli incendi sono cominciati in mattinata, con un rogo di sterpaglie a Marina di Grosseto, a pochi metri dal campeggio Etruria. La squadra intervenuta ha spento l'incendio in poche decine di minuti evitando che il rogo lambisse il campeggio e attaccasse la pineta. Il traffico sulla strada delle Collacchie è stato temporaneamente deviato. Disattenzioni, abbruciamenti, scintille di macchine agricole. Ma sull'asse Grosseto Castiglione, spunta di nuovo l'incubo piromane. Pochi minuti dopo è scoppiato un altro incendio, sempre sulla strada delle Collacchie: il fuoco, partito da un campo, si è pericolosamente avvicinato alle case ed è passato anche sulla rotatoria che si trova lì di fronte. I vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente per spegnerlo: il rogo infatti si stava dirigendo verso la Fattoria La Principina. Altri incendi sono scoppiati in via Vecchia Aurelia a Grosseto, all'Aratrice nel comune di Civitella Paganico, dove è stato richiesto l'intervento dell'elicottero. Altri roghi hanno martoriato terreni ad Arcidosso, a Civitella Marittima e al Rondò di Scansano, a Manciano e Piancastagnaio. Dopo che i vigili del fuoco del comando di Grosseto hanno domato le fiamme sulla strada delle Collacchie si sono dovuti spostare al Casotto Venezia e a Principina vicino alla zona laghetti: nella località balneare i roghi sono scoppiati tre in zone diverse. Sempre tra Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia a un chilometro dalle Marze è andata a fuoco una parte di pineta: i danni non sono stati molti, per fortuna. Nell'incendio sono andati distrutti tre ettari di pineta e sottobosco. L'incendio che ha tenuto con il fiato sospeso i vigili del fuoco è stato quello scoppiato ad Aratrice dove è stato richiesto l'intervento del Canadair per domare le fiamme: il bilancio è pesantissimo. Nel rogo sono andati distrutti cinquanta ettari fra bosco sterpaglie e campi di grano. Le fiamme hanno lambito gli alloggi del villaggio turistico follonichese. Ieri pomeriggio intorno alle 17 un rogo si è acceso al lato della provinciale Aurelia, all'altezza del Mare Si, a Follonica. L'incendio è partito dalle sterpaglie arrivando quasi a toccare la casa che si trova lato strada e alle villette della struttura ricettiva; fortunatamente sono entrati in funzione gli idranti del villaggio che hanno permesso di contenere i danni. La squadra dei vigili del fuoco è arrivata da Piombino: in quel momento in Maremma infatti c'erano molti altri incendi in corso che hanno impegnato i vari distaccamenti grossetani, che hanno dovuto anche richiamare il personale a riposo. Le fiamme hanno bruciato circa cento metri di sterpaglie. La Pro Loco di Marina di Grosseto ieri ha chiesto interventi urgenti all'amministrazione come immediato posizionamento già da oggi presidi con mezzi di emergenza antincendio, l'attivazione dei controlli da parte della polizia municipale sul rispetto delle ordinanze per la pulizia della pineta per il rischio incendio e quella per la lavorazione dei campi incolti (immediatamente dopo il raccolto. m.,... Antincendio boschivo alla Racchetta Affidato all'associazione di volontariato La Racchetta il servizio antincendio boschivo: c'è la delibera di giunta. L'atto concede alla onlus l'espletamento delle attività di competenza dell'amministrazione comunale previste dalla legge regionale. Si tratta dunque di operazioni inerenti lo spegnimento delle fiamme, la bonifica e la sorveglianza anti incendi boschivi, oltre alle attività di collaborazione con il servizio di Protezione civile in occasione di emergenze. L'Ente non annovera infatti nel proprio organico del personale specializzato, formato e attrezzato per tali attività. L'associazione La Racchetta è una realtà collaudata, iscritta al coordinamento del volontariato toscano e in possesso dei requisiti e della necessaria professionalità ed esperienza. -tit\_org-

TANTI I DISAGI AL TRAFFICO

## Maxi incidente alla Moietta Paura per una donna incinta

[Redazione]

TANTI I DISAGI AL TRAFFICO Maxi incidente alla Moietta Paura per una donna incinta I ARCO Maxi incidente, ieri pomeriggio, sulla statale fra Arco e Dro, nei pressi del distributore di benzina alla Piccola Dallas. Coinvolti almeno quattro veicoli, ingenti i danni ma per fortuna senza gravi conseguenze per i guidatori. A preoccupare maggiormente i sanitari erano le condizioni di una donna, al quinto mese di gravidanza, che è stata caricata a bordo dell'elisoccorso e trasportata al Santa Chiara a Trento per accertamenti e soprattutto per il massimo delle precauzioni. Ma le sue condizioni non sono gravi così come non lo sono quelle di altri due automobilisti, portati in ambulanza al pronto soccorso di Arco per dei controlli. Alla fine è stato davvero tanto il trambusto con conseguenze pesanti sulla circolazione: il traffico è rimasto bloccato a lungo formando lunghi incolonnamenti. Toccherà alla Polizia locale ricostruire la dinamica dell'incidente anche se sembra che tutto sia dipeso dal sorpasso di un'automobilista, proveniente da Vezzano e diretta a Riva, sulla retta davanti al distributore, che è andata a sbattere contro un'altra macchina dopo aver urtato contro un'altra auto. Sul posto anche i vigili del fuoco di Arco. I soccorsi ad uno dei feriti nell'incidente di ieri alla Moietta (foto Galas) -tit\_org-

## Brucia la coperta, pericolo in hotel

*Allarme, ieri, in un albergo di Torbole. Provvidenziale l'intervento di un turista*

[Redazione]

Allarme, ieri, in un albergo di Torbole. Provvidenziale l'intervento di un turista I RIVA Si deve alla prontezza di uno dei ragazzi della scolaresca tedesca, in vacanza in questi giorni sul lago di Garda, se tutto si è risolto per il meglio, senza feriti o danni rilevanti. Ieri pomeriggio, i vigili del fuoco di Riva sono stati chiamati per un allarme incendio in un albergo di Torbole, provocato da una coperta finita accidentalmente su di una lampada alogena che ha cominciato surriscaldarsi fino ad "arrostire" la coperta. Il fumo rilasciato dal tessuto si è alzato nella stanza posta al secondo piano dell'hotel e così l'allarme ha cominciato a suonare. Immediata la richiesta d'aiuto alla caserma dei vigili del fuoco di viale Rovereto a Riva. Gli uomini del comandante Boroni sono partiti a razzo ma una volta giunti all'interno dell'albergo hanno trovato la situazione pressoché risolta grazie all'intervento di uno dei ragazzi della comitiva tedesca. Il giovane, infatti, fa parte degli allievi del corpo dei vigili del fuoco della propria cittadina germanica. Il ragazzo, dopo aver afferrato un estintore, ha scavalcato il balcone ed entrato nella camera spegnendo, così, l'incendio sul nascere. Il ragazzo ha messo in pratica gli insegnamenti ricevuti durante la fase di preparazione da allievo vigili del fuoco e quindi potrà andare a riferirlo ai propri superiori per ricevere la giusta dose di congratulazioni. Gli incendi, nelle strutture affollate come gli alberghi, costituiscono una grossa fonte di pericolo. I vigili del fuoco di Riva -tit\_org-

## Finto allarme per oliare il sistema soccorsi

[Redazione]

Finto allarme per oliare il sistema soccorsi Lavis, simulata un'esondazione dell'Avisio. L'esercitazione ha coinvolto lunedì una ventina di persone LAVIS Allarme a Lavis. 11 pericolo di un'esondazione dell'Avisio. Ci sono 500 persone, tutti cittadini della borgata, da evacuare. Il sindaco dà il via alle operazioni di emergenza. Si riunisce il centro operativo comunale (in sigla: Coc) nella caserma dei vigili del fuoco. È tutto una simulazione, ma tanto realistica da movimentare senza alcun preavviso lunedì pomeriggio una ventina di persone, in vario modo responsabili della sicurezza del paese. È così che il Comune di Lavis ha testato la macchina prevista dal Piano di emergenza comunale. Una serie di ingranaggi che si mettono in moto in caso di pericolo e che permettono in breve tempo di studiare gli interventi necessari. Sono le 17.20 di lunedì. Il sindaco Andrea Brugnara attiva i vigili del fuoco, comunica l'imminente pericolo dell'esondazione dell'Avisio e l'urgenza di evacuare tutti coloro che vivono sul greto: 500 persone. Alle 17.25, dopo soli cinque minuti dall'inizio della simulazione, è aperto il Centro operativo alla caserma dei vigili del fuoco in via Cembra, con la convocazione dei soggetti indicati dal Piano d'emergenza. Entro le 18 rispondono alla convocazione, presentandosi in caserma, oltre al sindaco e ai vigili del fuoco: il vicesindaco Luca Paolazzi, il consigliere comunale delegato Ivo Dorigatti, la vicesegretaria comunale Silvia Franchini, il geometra comunale Franco Detassis, la polizia locale della Comunità Rotaliana, il capo stazione del Soccorso alpino, il responsabile della Croce rossa, i gruppi alpini locali (Lavis, Pressano e Sorni), le associazioni Crcsd Paganella e Us Lavis e Renato Brugnara, presidente della casa di riposo. Sono contattati telefonicamente il dirigente dell'ufficio tecnico Giuliano Farina, per le questioni sanitarie l'assessora Isabella Caracristi, il direttore forestale della Provincia, Bacini montani, il Gruppo radiantistico e il parroco don Vittorio Zanotelli. Il Centro operativo analizza rapidamente la situazione, decide di evacuare la popolazione all'oratorio di Pressano. Reperisce più di dieci furgoni per il trasporto di persone, è contattata la Protezione civile per l'allestimento di un campo d'accoglienza, comunicato il pericolo attraverso i social network e il sito del Comune, avvisando anche la stampa (Trentino compreso). Alle 18.30 si chiude la simulazione. Tutto realistico, perché in qualsiasi momento un pericolo come quello immaginato lunedì potrebbe verificarsi davvero a Lavis. Il test di lunedì è servito pure per implementare e aggiornare alcune delle informazioni del Piano d'emergenza, una macchina pronta ad avviarsi in qualsiasi momento. (d.e.) La caserma dei pompieri di Lavis, centro operativo dell'esercitazione -tit\_org-



## Eccezionali misure di sicurezza in paese

[Redazione]

BOZZOLO Probabilmente la paura che succedesse qualcosa ha tenuto lontano la gente, ma non le forze dell'ordine schierate fin dalle notte in numero elevatissimo nel cuore di Bozzolo. Coinvolte tutti i corpi con rinforzi naturalmente dalle città vicine e dai reparti specializzati in questioni di sicurezza. Per un giorno, quindi, Bozzolo è stato un paese blindato a cui avvicinarsi era quasi impossibile. C'è tuttavia quel quasi a fare la differenza, perché se è vero come è vero che il dispiegamento di sicurezza era davvero ingente, è altrettanto vero che chi voleva vedere da vicino il Papa poteva tranquillamente farlo salvo poi muoversi all'interno della zona rossa senza grande agio. Piazza don Mazzolari, il fulcro della visita del Papa, era accessibile solamente per le persone munite di pass e dalla stampa accreditata, il resto del paese, invece, era raggiungibile da chiunque, ma con precise limitazioni. Il percorso del Papa è stato delimitato da transenne in ferro, sorvegliate da Carabinieri, Polizia E Protezione Civile. Oltre al normale controllo sul percorso e sulle persone che ai varchi sono state perquisite con tanto di metal detector, sono entrati in funzione nell'immediata vigilia anche gli artificieri, che hanno bonificato la zone durante la notte e anche le unità cinofile in azione per tutto il giorno con cani addestrati alla ricerca di materiale esplosivo. Non solo, sul tetto della piscina di fronte al campo sportivo dove è atterrato il Papa, erano presenti 3/4 tiratori scelti opportunamente mimetizzati. La scorta alla vettura del Papa dal campo sportivo alla chiesa e ritorno era composta da 4 motociclette della Polizia stradale, un paio di auto civetta della Questura e da tre auto delle Guardie vaticane. In sostanza si parla di quasi! 500 uomini impiegati per questa operazione sicurezza che può assolutamente dirsi chiusa nel migliore dei modi, senza incidenti e senza intoppi. Insomma, il piano ha funzionato alla perfezione. CECCHINI IN AZIONE Quasi 500 uomini in campo per sorvegliare l'ordine pubblico. Bozzolo blindata dalla notte a mezzogiorno Anche la polizia delle comunicazioni in campo a Bozzolo -tit\_org-

**NIENTE FOLLA Parcheggi semivuoti Traffico senza intralci***I componenti del coro di Cividale e Spineda sono arrivati in bicicletta**[Rosario Pisani]*

I componenti del coro di Cividale e Spineda sono arrivati in bicicletta di Rosario Pisani BOZZOLO La piazza davanti alla chiesa di Bozzolo era strapiena di gente nonostante i parcheggi predisposti all'accoglienza della automobili risultassero al contrario almeno per metà vuoti. Alcuni, quelli sulla strada per San Martino, con le fettucce bianche rosse che delimitavano gli spazi intatte, presentavano l'erba priva di alcun segno di pneumatico. Parecchio il personale di servizio tra i quali Vigili del Fuoco, Protezione civile. Polizia. Carabinieri e Guardia di Finanza. Non abbiamo visto più di sei o sette pullman - spiegava uno della Protezione civile -.Forse molti sono rimasti a casa perché terrorizzati da quanto detto nei giorni precedenti. A noi c'hanno fatto venire ieri sera a mezzanotte lunedì per chi legge ndr.) per ch  la sorveglianza dei parcheggi   stata anticipata alle due di notte anzich  le quattro. Le previsioni delle 15 mila presenze, con il timore di rimanere imbottigliati sotto il sole, evidentemente ha scoraggiato la partecipazione. Tuttavia chi non ha voluto perdersi l'incontro con il Papa ha usato la bicicletta pedalando da San Martino e da Rivarolo Mantovano temendo gli ingorghi che invece non ci sono stati. Tra i "ciclisti" anche i componenti del Coro di Cividale /Spineda chiamati a irrobustire i cantori di Bozzolo. Siamo giunti verso le sei e non abbiamo visto la confusione che temavamo. Arrivando presto abbiamo avuto almeno il tempo di fare qualche prova in attesa del Santo Padre. A dirigere il Coro il maestro Daniele Dall'Asta mentre l'organo era affidato a Claudio Leoni. Straordinarie in chiesa le esecuzioni dei tr  brani "Tu es Petrus" "Cantate Domino" e "I Cicli narrano". Se non ci sono stati problemi di traffico qualche questione invece   sorta all'interno degli spazi davanti alla chiesa destinati alla stampa. Un piccolo battibecco tra una signora che si lamentava perch  i fotografi le schiacciavano un braccio, nella foga di scattare le immagini. Ma un addetto della Gendarmeria Vaticana le ha fatto notare che lei in quella postazione non avrebbe dovuto esserci. Tutto si   risolto grazie alla presenza tranquillizzante di Papa Francesco che ha fatto sentire i brividi a parecchi con addirittura le lacrime agli occhi ad un'impiegata comunale di Bozzolo impegnata nel servizio d'ordine. -tit\_org-

**Rossi: Concorso 112. nuove verifiche***[Redazione]*

PROVINCIA. Rinvitata a venerdì la delibera di annullamento su pressione Upt. Sul discusso concorso provinciale per l'assunzione di un funzionario tecnico per la nuova Centrale unica di emergenza (112) la giunta provinciale ha deciso di svolgere ulteriori verifiche sia tecniche che giuridiche prima di formalizzare con delibera l'annullamento del concorso stesso. Lo ha sostenuto ieri il governatore Ugo Rossi, che tre giorni dalla pubblicazione della notizia ha confermato solo il fatto che venerdì la giunta ha discusso dell'opportunità di azzerare il concorso a garanzia di tutti i partecipanti, rinviando però la formalizzazione, vista la delicatezza della questione, dopo un supplemento di verifiche su quale sia la cosa migliore da fare per ridurre il rischio di ricorsi. A frenare sarebbe stato in particolare l'assessore alla protezione civile, Tiziano Mellarini, che è dell'Upt, partito di cui Luisa Zappini è stata candidata in passato. Il nodo della questione sta nel fatto che la dirigente della Centrale unica, Luisa Zappini, che faceva parte della commissione di concorso, conosceva, aveva lavorato nonché firmato alcune pubblicazioni scientifiche con i primi classificati del concorso. Nessuno nega le sollecitazioni - ha detto il governatore Rossi - pervenute dalle interrogazioni del consigliere Cia e dalle dichiarazioni di Zappini, ma la giunta si prende tempo fino alla prossima seduta di venerdì per verificare, approfondire se nelle modalità di procedura del concorso siano emerse problematiche di carattere tecnico. Non nascondiamo la delicatezza della vicenda e il fatto che non è mai bello annullare un concorso. Valutiamo cosa è meglio fare a tutela di tutti, delle aspettative dei partecipanti al concorso e del funzionamento del nuovo servizio di centrale unica. Riguardo alle richieste di dimissioni di Luisa Zappini formulate dai consiglieri provinciali di minoranza Maurizio Fugatti (Lega), Claudio Cia (Agire) e Giacomo Bezzi (Forza Italia) e in alternativa l'invito a Rossi ad intervenire. Ieri il presidente della Provincia ha dichiarato: Non siamo nel medioevo quando le persone venivano messe al rogo, siamo in uno Stato di diritto, se ci sono stati degli errori verranno corretti e degli sbagli sanzionati. - tit\_org-

## **Moieta Una giovane arcense incinta portata in elicottero ai Santa Chiara Incidente, tré ferite lievi**

[Redazione]

Moieta I Una giovane árcense ndnta portata in elicottero al Santa Chiara Un incidente stradale all'altezza del distributore tra Arco e Dro havisto coinvolte ieri alle 17.45 tré autovetture. Due donne ferite leggermente e una incinta, portata per precauzione in elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento. È stata la giovane incinta, una venticinquenne di Arco, ad avere la peggio: finita fuori strada nelle campagne coltivate a vite, è stata estratta dalla Fiat Seicento con le pinze idrauliche dei vigili del fuoco di Arco. Anche se lesue condizioni non apparivano preoccupanti, l'equipe medica del 118 ha preferito trasportarla a Trentoelicottero. Anche le altre due donne, alla guida delle altre due vetture una Ford Fiesta e una lancia Ypsilon, sono state portate per controlli al pronto soccorso dell'ospedale di Arco con le ambulanze del 118. La dinamica del sinistro non è molto chiara ed è al vaglio degli agenti di polizia municipale che hanno fatto i rilievi sul posto. Pare che la conducente di una delle vetture, per cause In corso di accertamento, abbia perso il controllo della sua auto e sia entrata in collisione con le altre due, tra queste, la Fiat. Quest'ultima è finita fuori strada nelle campagne. È stato dato l'allarme e sul posto sono arrivati il 118, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale. Per quasi un'ora Il traffico è completamente bloccato e per un'altra ora è stato fatto scorrere a senso unico alternato. Si sono create lunghe code in entrambi i sensi di mar- -tit\_org-

## Costruire meglio di prima

[Ulrich Santa]

**COSTRUIRE MEGLIO DI PRIMA** di Ulrich Santa Anche un edificio ben progettato e ben costruito ha per sua natura un punto debole: quello di essere realizzato da un insieme di materiali diversi e non sempre compatibili. È abbastanza naturale che questo comporti il rischio che una scossa di terremoto finisca per separarli. In Italia di edifici costruiti senza questa preoccupazione ce ne sono molti, considerato che il 44% della superficie nazionale si trova su area ad alto rischio sismico e dove vive circa un italiano su tre (Rapporto Ance - Cresme 2012). In particolare sono privi di ogni precauzione tutti gli edifici costruiti prima del 1974, anno di introduzione della Legge n. 64 (zone sismiche) che prevedeva anche la classificazione del rischio sulla base di comprovate motivazioni tecnico-scientifiche. Ad oggi sono molte le disposizioni legislative che sono state introdotte nella normativa edilizia per aumentare la sicurezza degli edifici, favorite dal gennaio 2017 da un regime di incentivi fiscali favorevole. Alla base della messa in sicurezza del patrimonio edilizio c'è l'aspetto della conoscenza della reale esposizione al rischio dei singoli edifici. Alcuni tecnici sostengono che potrebbe essere incentivante per l'utente finale introdurre un sistema di valutazione che classifichi la vulnerabilità dell'edificio considerando più aspetti, sulla scia dell'etichettatura energetica. Ci sono differenze anche nel declinare il concetto di prevenzione del rischio sismico. La legislazione italiana, in caso di sisma, ha come obiettivo quello di salvare la vita umana. L'edificio in sostanza non deve crollare sopra le persone ma resistere seppur danneggiandosi. Al contrario lo standard internazionale sta puntando a garantire la resilienza degli immobili, progettandoli in grado di resistere ai crolli senza danni importanti in modo da ridurre l'enorme disastro economico e ambientale. Su un aspetto però tutti convergono: la necessità di introdurre una solida cultura dell'informazione e della prevenzione che si attui non solo nei periodi successivi a un evento tellurico, ma in un arco temporale che permetta una concreta programmazione e attuazione. Si può iniziare, ad esempio, dal momento in cui si compra una casa o la si ristruttura. Dovrebbe essere buona prassi rivolgersi a un tecnico per chiedere una perizia statica e non guardare solo l'aspetto estetico. Solo una verifica eseguita in modo serio e competente può fotografare lo stato di salute di un immobile e qualora ci si accinga a effettuare interventi di consolidamento è opportuno conoscere preventivamente l'entità dei lavori necessari. Operando in questo modo si riesce a ottimizzare tempi e costi specialmente se vengono attuati sinergicamente a interventi di riqualificazione energetica. Secondo alcune indicazioni dell'associazione Isi (Ingegneria Sismica Italiana) qualora si intervenga per ristrutturare un edificio esistente è bene tenere presente alcune indicazioni tra cui che se si sostituisce un tetto o un solaio è bene mantenerli in legno per non appesantire la struttura esistente con elementi più rigidi. Inoltre l'abbattimento di ampi tratti di muratura portante per mettere in comunicazione due locali adiacenti, anche se sostituita da putrelle in ferro, va sempre fatta con estrema cautela perché si modifica l'assetto originario della distribuzione dei carichi. L'Agenzia CasaClima per contribuire a sviluppare le competenze su questi temi ha istituito, da circa sei mesi, un corso di due giorni "Principi di adeguamento sismico e riqualificazione energetica" con workshop finale per approfondire le esperienze pratiche. sp 3 gi -tit\_org-

## la cerimonia per la protezione civile

## Emergenza neve, un grazie per l'aiuto

Associazione nazionale della Polizia di Stato, attestato di stima

[Redazione]

LA CERIMONIA PER LA PROTEZIONE CIVILE Emergenza neve, un grazie per Fallito Associazione nazionale della Polizia di Stato, attestato di stima BOLZANO L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato anche a nome della Polizia di Stato ha voluto ringraziare tutti gli operatori altoatesini che si sono prodigati a favore delle popolazioni del centro italia colpite dall'emergenza neve nel decorso gennaio. A tal fine la Presidenza Nazionale del sodalizio ha redatto un attestato di stima all'Agenzia per la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Bolzano. Il riconoscimento è stato consegnato del Consigliere Nazionale e Presidente della Sezione Anps di Bolzano Pasquale Carrillo al Direttore dell'Agenzia stessa Dr Rudolf Pollinger a nome del Presidente Nazionale dr Claudio Savarese. L'intervento di sgombero neve e di ripristino del collegamenti ha vistocampo uomini e mezzi dell'Agenzia in 18 località di Marche ed Abruzzo, Il Consigliere Carrillo si è fatto portavoce dei sentimenti di stima che numerosi poliziotti e operatori dall'Anps hanno manifestato nei confronti della protezione civile altoatesina, alla presenza di una rappresentanza di soci Anps in congedo e di un collega in servizio. Un momento della cerimonia di ringraziamento L'arre ita I [fààvè àà óé ãîWSfi -tit\_ org- Emergenza neve, un grazie peraiuto

## **Pannello in corto fuoco e paura in un'abitazione**

[Redazione]

Pannello in corto ftioco e paura in un'abitazione PAESE Un principio d'incendio, provocato dal un cortocircuito in un quadro elettrico, si è sprigionato ieri mattina in un'abitazione di Paese, in via IV Novembre, abitata da una coppia e i due figli. Sul posto i vigili del fuoco con autopompa e autoscala che hanno subito domato le fiamme e messo in sicurezza la casa. A provocare danni soprattutto il fumo che, in pochi minuti, ha invaso l'abitazione. -tit\_org- Pannello in corto fuoco e paura in un abitazione

Cortina, la nuova giunta

## **Al neosindaco Ghedina Bilancio, Vigili e Tributi: Alverà sarà il vice Sociale e Cultura per le due donne**

[Marco De' Francesco]

Cortina, la nuova giunta CORTINA D'AMPEZZO La squadra c'è. Ieri il nuovo sindaco di Cortina, Gianpietro Ghedina, ha presentato la nuova giunta. Va detto, anzitutto, che il primo cittadino ha concentrato su di sé un bel po' di deleghe: Bilancio, Finanze e tributi, Programmazione economica, Personale, Controllo di gestione, Affari generali, Rapporti istituzionali. Polizia locale e Sanità. Per il resto, la legge stabilisce che un Comune delle dimensioni di Cortina può esprimere quattro assessori, due uomini e due donne. Vicesindaco e assessore a Lavori pubblici, Gestione del patrimonio, Sistema tavolo, Sport e Protezione civile è invece il 55enne Luigi Bissi Alverà, già vicepresidente del Consorzio Dolomiti e consigliere comunale dal 2007 al 2012. Farò una prima verifica con gli uffici, per vedere le priorità ha affermato ieri Alverà. Assessore a Innovazione e Sviluppo, Ambiente e Territorio è Valerio Giacobbi, dirigente d'azienda, laureato in Economia aziendale ed esperto di gestione di organizzazioni complesse. Ha 53 anni. Si occuperà anche di Artigianato, Commercio e Agricoltura. Comincio il mio lavoro con entusiasmo ha affermato ieri. Assessore ai Servizi sociali e alla Persona, Politiche per la famiglia. Pari opportunità, Rapporti con l'azienda speciale Assp Cortina la c'è Giulia Girardi, farmacista laureata a Padova nonché componente della deputazione delle Regole d'Ampezzo. Assessore alla Cultura ladina, Istruzione, Politiche educative, Decoro urbano e Rapporti col volontariato è Paola Coletti, 50 anni, laureata in Architettura (luav), maestra di sci. Ieri era assente. Deleghe specifiche (Pianificazione urbanistica. Edilizia privata e residenziale. Cultura) al consigliere Benedetto Gaffarini. Il Turismo al consigliere Gianluca Lorenzi, ex presidente degli albergatori ampezzani. Marco de' Francesco Il team A Paola Coletti le deleghe a Sociale e Famiglia. A lato il sindaco tra assessori e consiglieri delegati -tit\_org-



**Fuga di gas riparata****Alemagna riaperta a doppio senso***[Redazione]*

Fuga di gas riparata CORTINA D'AMPEZZO Riparata la falla delle tubature del gas, si torna alla normalità: riaperta completamente la Statale Alemagna, dopo un giorno e mezzo di transito a senso unico alternato. La rottura della tubatura del metano che serve Cortina, verificatasi domenica mattina durante lavori ai piedi della frana di Acquabona, aveva portato alla chiusura della strada con deviazione obbligatoria per il Passo Tré Croci. Lunedì la strada era tornata percombile dopo la sistemazione del guasto. Ieri, con la chiusura degli scavi e l'asfaltatura, la riapertura totale. Grazie a un by-pass di 100 metri installato dai tecnici di Bim Infrastrutture, a Cortina l'erogazione di gas era proseguita senza disagi per popolazione e attività economiche. (A.Zuc.) e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Le fiamme a Podere Rota, rapido e risolutivo intervento dei pompieri. Niente fumi pericolosi**  
**Fuoco nell'impianto di trattamento dei rifiuti**

[Redazione]

Le fiamme a Podere Rota, rapido e risolutivo intervento dei pompieri. Niente fumi pericolosi Fuoco nell'impianto di trattamento dei rifiuti I TERRANUOVA BRACCIOLINI Principio di incendio nell'impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani della discarica di Podere Rota: lievi i danni e non di entità tale da pregiudicare la ripresa dei lavori. Gli operatori di O&A, società che gestisce l'impianto, alle 6 di ieri si sono accorti che nell'area di conferimento e lavorazione dei rifiuti urbani indifferenziati si stavano sviluppando delle fiamme, in un'area dove si trovava del materiale di scarti stoccato il giorno prima e in attesa di essere avviato al processo di lavorazione. Il focolaio si è sviluppato di notte all'interno di un lotto di rifiuti tessili, probabilmente a causa di un residuo di saldatura prodotto durante la manutenzione effettuati lunedì sera dopo il turno di lavoro. I Vigili del fuoco già alle 7.30 avevano domato le fiamme e messo in sicurezza l'area. L'evento non ha causato danni alle strutture, ai macchinari o arrecato pericolo al personale e alle 11 l'impianto è rientrato in funzione, senza interrompere i conferimenti di rifiuti. Non c'è stata alcuna fuoriuscita di fumi all'esterno: l'impianto è tenuto in depressione e quanto aspirato viene convogliato al sistema di biofiltrazione. Sul posto anche l'Arpat per controlli di prassi, ma si escludono al momento problematiche di natura ambientale. M. B. -tit\_org- Fuoco nell'impianto di trattamento dei rifiuti

## E l'argine del Mugnone prende fuoco

[L.S.]

Nel primo pomeriggio di ieri lungo l'argine del torrente Mugnone, all'altezza di viale Milton un incendio ha costretto i vigili del fuoco ad intervenire sul posto. Il fuoco, divampato tra le sterpaglie, è stato probabilmente causato dal lancio di una sigaretta ancora accesa in mezzo alla vegetazione secca dell'argine. Con il gran caldo di questo periodo, però, non è da escludere anche l'ipotesi autocombustione. Prima dell'arrivo dei vigili, una catena umana aveva tentato di domare l'incendio con alcuni secchi d'acqua, mentre su viale Milton si era alzata un'imponente colonna di fumo, visibile per tutto il quartiere. I vigili del fuoco non hanno comunque avuto troppe difficoltà a risolvere la situazione, calando dalla strada un idrante che ha spento le fiamme. L'intervento è durato complessivamente circa 45 minuti. Gran parte dell'argine è rimasto incenerito. Per adesso, in ogni caso, si esclude il dolo come causa dell'incendio. (L.S.) RIPRODUZIONE RISERVATA L'argine incenerito del Mugnone -tit\_org- E l'argine del Mugnone prende fuoco

**METEO****Allerta arancione, temperature in salita***[Redazione]*

METEO Ancora codice arancione per le temperature elevate. Lo comunica la protezione civile del Comune, redatto sulla base delle previsioni biometeo del Cibic (Centro di Bioclimatologia dell'Università di Firenze). Sempre validi quindi i consigli per la popolazione soprattutto per gli anziani ma anche bambini di limitare le attività all'aperto. -tit\_org-

## In Maremma Un pomeriggio di fuoco, fiamme per 50 ettari

[Redazione]

Bmchia la Toscana, e soprattutto la Maremma. In fumo ieri circa 50 ettari tra campi di grano e sterpaglie a Aratrice, tra Roccastrada e Civitella Paganico. I vigili del fuoco di Grosseto hanno fatto intervenire insieme all'elicottero della Regione anche un Canadair. Sempre in provincia di Grosseto tré incendi hanno preso forza nel pomeriggio tra Marina di Grosseto, Castiglion della Pescaia, e a pochi chilometri dal campeggio Le Marze, presidiato da una squadra dei vigili del fuoco. Anche in questo caso, il più grave insieme a quello di Aratrice, è stato necessario l'intervento di due elicotteri, uno della Regione e l'altro dei pompieri di Cecina. Le operazioni di spegnimento hanno impegnato più di 40 uomini dei vigili del fuoco di Grosseto e Livorno, fino a tarda sera, quando, grazie al calo delle temperature, sono riusciti a placare le fiamme. -tit\_org-

**SAN GIOVANNI** Oggi riunione conclusiva per la notte del 24

## **Per i fuochi in piazza mobilitati 500 agenti e controlli a tappeto**

[Marco Paolo Bardesono Varetto]

**SAN GIOVANNI** Oggi riunione conclusiva per la notte del 24. Nove punti di accesso, chiusi due ponti sul Po. Confermato il tradizionale "Farò" della vigilia -> Il piano di sicurezza per la notte dei fuochi di San Giovanni in piazza Vittorio è stato completato, anche se oggi una nuova riunione tecnica metterà a punto l'attuazione di alcuni protocolli contenuti nella circolare sulla sicurezza del capo della polizia Franco Gabrielli. Ieri pomeriggio in questura si è svolto un "tavolo tecnico" nel quale sono stati distribuiti incarichi e servizi ai diversi corpi delle forze dell'ordine: polizia, carabinieri, vigili urbani, Guardia di Finanza. Parteciperanno anche i volontari della Protezione civile e delle associazioni nazionali carabinieri e alpini. In tutto cinquecento uomini che in raggruppamenti misti procederanno ai controlli ai nove ingressi della piazza: via Po, via Principe Amedeo, via Giulia di Barolo, via della Rocca, via Vanchiglia, via Bonafous, via Bava, lungo Po Armando Diaz e lungo Po Luigi Cadorna. I ponti Vittorio Emanuele I (Gran Madre) e il ponte Umberto I (corso Vittorio Emanuele II) saranno chiusi, il primo a partire dalle 17, il secondo due ore prima dell'inizio delle manifestazioni. Centro bloccato a partire dalle 17, Chiuso il parcheggio, in entrata e in uscita, di piazza Vittorio Veneto, sigillate le grate di ventilazione e dei sotterranei. Due elicotteri, di carabinieri e polizia, seguiranno dall'alto l'arrivo della folla e, dopo i fuochi, il deflusso delle persone. Piazza divisa in sei sezioni con corsie divisorie larghe cinque metri per permettere il transito di ambulanze, mezzi di soccorso e dei vigili del fuoco, di polizia, carabinieri e vigili. Osservazione anche dall'alto, in alcuni palazzi della piazza, poliziotti con cannocchiali e binocoli controlleranno la folla. Il numero chiuso dovrebbe scattare a 50mila persone. Chi rimarrà fuori, potrà fermarsi in via Po, ma non a ridosso della piazza, ma prima di via San Francesco da Paola. Per il resto rimangono validi tutti i divieti noti e prescritti dalle varie ordinanze, a cominciare dalla vendita di bevande (alcolici e non) in contenitori di vetro o in lattina. Divieto di vendita di bevande d'asporto fin dalle 17. Chi entrerà in piazza Vittorio Veneto sarà sottoposto a controlli anche attraverso metal detector portatili e fissi. Le forze dell'ordine lanciano un appello chiedendo collaborazione ai cittadini, Meno cose le persone si portano dietro e meglio è, ciò faciliterà i controlli e li renderà più rapidi. Dopo il via libera di lunedì da parte della giunta Appendino, confermato anche il tradizionale programma di festeggiamenti a corollario dello spettacolo pirotecnico del 24. Dopo i dubbi dei giorni scorsi è stato infine garantito l'allestimento del "Farò", la tradizionale pira della vigilia che venne riscoperta nel 1971 da Andrea Flamini, storico Gianduja dell'Associazione Piemontese. Proprio la scomparsa di Flamini lo scorso marzo ha costretto il Comune a cercare un accordo tra l'Associazione e la Famija Turineisa, che per la prima volta saranno entrambe rappresentate in piazza Castello: la prima metterà a disposizione la Giacometta, la seconda il suo Gianduja, impersonato da Aldo Rocchietti March. Confermato anche il corteo storico dalle 18,30 alle 22 del 23 giugno, il "Premio Tesi di Laurea su Torino" consegnata dal sindaco, l'animazione folkloristica a partire dalle 20,30 con i gruppi Tré Martelli-Tiriekettake con intermezzo comico a cura dei Mammuth. Marco Bardesono Paolo Varetto -tit\_org-

LA NOTTE DELL'11 APRILE 1997

## Il fuoco che avvolse la teca della Sindone

[Redazione]

LA NOTTE DELL'11 APRILE 1997 Il fuoco che avvolse la teca della Sindone Nella notte tra venerdì 11 e sabato 12 aprile 1997, poco prima di mezzanotte, un furioso incendio si sviluppò nella Cappella della Sindone posta tra il duomo e Palazzo Reale. Le fiamme devastarono la cappella barocca seicentesca progettata da Guarino Guarini e si estesero successivamente al torrione nord-ovest del palazzo distruggendo alcune decine di quadri preziosi. Solo alle luci dell'alba i vigili del fuoco riuscirono a spegnere definitivamente le fiamme. La Sindone non fu direttamente interessata dall'incendio poiché il 24 febbraio 1993, per consentire i lavori di restauro della Cappella, era stata provvisoriamente trasferita al centro del coro della Cattedrale, dietro all'altare maggiore, protetta da una struttura di cristallo antiproiettile e antisfondamento appositamente costruita. -tit\_org-

VIA COL DI LANA Sospetti su un cittadino forse esasperato per le condizioni dei giardinetti

## Un altro rogo doloso di erba alta

[Ph. Ver.]

VIA COL DI LANA Sospetti su un cittadino forse esasperato per le condizioni dei giardinetti Arrivare a odiare così tanto l'erba alta, al punto di darle fuoco. Un caso non nuovo a Torino, almeno il terzo nell'ultimo mese dove improvvisati piromani hanno deciso di prendere di mira i giardini trasformati in giungla. L'ultimo incendio in ordine cronologico si è verificato in via Col di Lana domenica mattina, verso le ore 1.30. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Ma il danno, come si può vedere chiaramente dalle foto, è stato ingente. Il colpevole? Difficile dirlo. Forse ragazzini annoiati o, più probabilmente, qualcuno stufo di portare a spasso i cani nell'erba alta. Non è questo il modo per risolvere il problema - dichiara l'ex consigliere della Tré, Stefano Bolognesi, autore della segnalazione -. Quel danno rimarrà per settimane. E tutte le persone che usufruiscono del giardino ne avrebbero fatto volentieri a meno. Analoghi incendi si sono verificati in strada della Cacce, a Mirafiori. Proprio nei giorni in cui il Comune di Torino ha dato l'ok per il terzo taglio del verde in città. Entro i primi di luglio tutte le situazioni critiche dei nostri quartieri dovrebbero tornare alla normalità. Noi siamo ancora in ritardo con i tagli - rincara la coordinatrice all'Ambiente della Tré, Katia Ballone -. Ci sono stati dei rallentamenti, dovuti alla mancanza di fondi. Tuttavia invitiamo i cittadini a pazientare e a non commettere episodi di inciviltà. lph.ver.ì -tit\_org-



**PAURA FORSE UNA SIGARETTA ALL'ORIGINE DEL ROGO****Campi di grano divorati dal fuoco = Fiamme nei campi il fuoco sfiora alcune abitazioni***u PAG. 9 Ramoscello di Sorbolo, distrutta coltivazione di grano: ore di super lavoro per i pompieri**[Lu.pe.]*

Campi di grano divorati dal fuoco Incendio fra Parma e Sorbolo Vasto rogo provocato probabilmente da una sigaretta. Vigili al lavoro a lungo per domare le fiamme pAG.9 PAURA FORSE UNA SIGARETTA ALL'ORIGINE DEL ROGO Fiamme nei campi Il fuoco sfiora alcune abitazioni Ramoscello di Sorbolo, distrutta coltivazione di grano: ore di super lavoro per i pompieri Il La certezza, ovviamente, non la si potrà mai avere: le prove infetti sono finite carbonizzate. Ma con ogni probabilità all'origine del rogo che ieri pomeriggio ha distrutto un campo di grano a poca distanza dalla frazione di Ramoscello, nel comune di Sorbolo e al confine con Parma, c'è un banale mozzicone di sigaretta. Una deca buttata con leggerezza e colpevole stupidità da qualcuno che non si è reso conto che avrebbe potuto scatenare un dramma. E che comunque ha provocato danni pesanti. Il rogo si è scatenato poco dopo le 15 e l'allarme è stato lanciato da alcuni abitanti nelle case vicine al campo che hanno visto le fiamme attaccare un angolo dell'appczzamento e ben presto allargarsi ßđ maniera apparentemente impossibile da contrastare. La chiamata alla centrale dei vigili del fuoco hafatto scattare il dispositivo per le emergenze: sul posto sono arrivate cinque squadre dei vigili oltre aUe forze dell'ordine arrivate da Parma e da Sorbolo che hanno seguito con estrema preoccupazione le fiamme diffondersi con grande velocità. Da una parte il vento ha alimentato il fuoco che poi ha trovato un perfetto combustibile nelle spighe ormai completamente mature: e infatti, estrema beffa, nella giornata di oggi si sarebbe dovuto prowedere alle mietitura. Anche il personale di una vicina azienda è corso in aiuto in- tervenendo con un mezzo agricolo per cercare di arginare le fiamme che dalla parte di via Chiavica hanno sfiorato una villetta, arrivando a lambire la siepe che la circonda. Un po' meno preoccupante la situazione delle fiamme dall'altro lato delTapezzamento: ma la tensione è rimastamoltoaltafinoaquando i vigili del fuoco sono riusciti a smorzare il rogo che ha completamente distrutto il grano per una estensione che, secondo le prime valutazioni, è di circa died biolche. Ingente di conseguenza il danno che dovrebbe ammontare ad alcune migliaia di euro. Dopo avere lottato alungo contro le fiamme i vigili del fuoco, poco dopo le 16, si sono concentrati a cercare di scoprire le cause dell'incendio arrivando, appunto, all'ipotesi di una sigaretta. Con temperature come queste e con i campi maturi basta pochissimo per scatenare le fiamme - hanno spiegato alcuni degli agricoltori delle vicine aziende..- A volte basta addirittura una bottiglia di vetro che per caso concentri i raggi del sole facendo l'effetto di una lente. Non sarebbe stata questa la causa; ma tutti hanno convenuto che il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e un pizzico di fortuna hanno evitate guai ben più seri. Abbiamo fatto ispezionare la zona e non ci sono stati danni nemmeno alle reti elettriche e del telefono - ha spiegato il sindaco di Sorbolo. Nicola Cesari subito accorso a controllare quanto stava accadendo, lu.pe. lamme altissime Le immagini dell'incendio combattuto a lungo da cinque squadre dei vigili del uoco e l'intervento degli abitanti della zona per proteggere le loro abitazioni. -tit\_org- Campi di grano divorati dal fuoco - Fiamme nei campi il fuoco sfiora alcune abitazioni

**ORIO AL SERIO TRAVERSETOLO NEL ROGO DISTRUTTE OLTRE 50 VETTURE****Lascia l'auto nel parcheggio la ritrova bruciata = Va in vacanza e lascia l'auto all'aeroporto: la ritrova bruciata***PAG. 16 E' successo in un parcheggio di Orio al Serio da dove Adriana Negro era partita per le ferie**[Bianca Maria Sarti]*

ORIO AL SERIO Lascia l'auto nel parcheggio La ritrova bruciata PAG.16 TRAYERSETOLO NEL ROGO DISTRUTTE OLTRE 50 VETTURE Va in vacanza e lascia l'auto all'aeroporto: la ritrova bruciata E' successo in un parcheggio Orio al Serio da dove Adriana Negro era partita per le ferie Bianca Maria Sarti 11 Quando ha affidato la sua auto al parcheggio temeva di ritrovarla, al limite, con qualche ammaccatura, non certo carbonizzata. Un epilogo assurdo ha segnato il viaggio di una traversetolese. Adriana Negro, all'estero con il marito Aurelio per una settimana e rientrata lunedì sera, dopo aver scoperto che la sua 500 era stata distrutta insieme a una cinquantina di auto. E' successo nella notte tra giovedì e venerdì scorsi al Parcheggio Blu: ancora ignote le cause. I Vigili del fuoco sono stati impegnati dalle 2 alle 5 con 3 squadre. Il nostro volo partiva dall'aeroporto di Bergamo Orio al Serio - racconta Adriana - siamo partiti con la mia macchina, una cinquecento comprata nel 2011 che curavo come un gioiellino. Invece di lasciare l'auto nel parcheggio dell'aeroporto abbiamo scelto, come fannotanti per risparmiare, uno dei parcheggi privati satelliti che sono raggiungibili con le navette nei pressi dell'aeroporto, il nostro si chiamava Blue Parking. Esisteva la possibilità di parcheggiare al chiuso, nel piano rialzato, o all'aperto: Abbiamo speso qualcosa di più per lasciare l'auto al coperto, - aggiunge Adriana - con il senno di poi è stata la scelta sbagliata. Infatti, mentre il viaggio proseguiva in tranquillità, la figlia di Adriana, Elena, sente al telegiornale la notizia di un incendio in un parcheggio privato di Orio al Serio. Sabato sera mi ha scritto un messaggino mia figlia - racconta Adriana - in cui mi chiedeva il nome del parcheggio. Quando le ho confermato che era il Parcheggio Blu di Grassano mi ha riferito dell'incendio di cui si parlava in tv. Ho chiamato immediatamente il numero del parcheggio ho parlato con una segretaria che mi ha confermato che la nostra auto era coinvolta ma non era autorizzata a darci altre informazioni. La mattina dopo ho parlato con un responsabile che non ci ha saputo dire molto: ci ha detto che al rientro potevano accompagnarci alla stazione di Bergamo e che stavano cercando di contattare la loro assicurazione. Ad oggi non abbiamo ancora avuto risposte sul risarcimento. Per il rientro a casa, invece, ci siamo arrangiati con due amici che gentilmente sono venuti a prenderci: con il volo che atterrava lunedì sera e le valigie non potevamo certo affrontare un viaggio treno facendo scalo a Milano. Su l'incendio stanno indagando i Carabinieri e nessuna pista è esclusa. E se, per il momento, non sono prove di dolo, la stampa locale non ha potuto evitare di ricordare altri episodi sospetti avvenuti negli anni scorsi in altri parcheggi della zona e in seguito collegati alla criminalità organizzata al Parcheggio Blu, interpellato, per il momento non rilascia dichiarazioni. Adriana, per parte sua, appena atterrata ha sporto denuncia; ancora prima l'altra figlia, Giulia, aveva raggiunto il parcheggio per documentare l'accaduto con alcune foto. Ora l'incognita più grande resta il risarcimento. Per me è un disagio enorme dice Adriana - non solo il danno economico subito ma anche l'aver perso il mio mezzo di trasporto, un problema che rischia di mandare all'aria diversi impegni già presi. Avevo regolarmente pagato l'assicurazione per furto e incendio, ma ad oggi ne il parcheggio né la mia assicurazione mi sanno dare risposte. Intanto ho dovuto, però, anticipare le spese di un avvocato. Come cittadina mi sento completamente priva di tutele. Blue Parking Le auto bruciate nel parcheggio vicino all'aeroporto di Orio al Serio. - tit\_org- Lascia l'auto nel parcheggio la ritrova bruciata - Va in vacanza e lascia l'auto all'aeroporto: la ritrova bruciata

**LESIGNANO C'E' CHI PROMUOVE LO SPORT, CHI CURA PARCHI PUBBLICI, CHI ORGANIZZA MOSTRE****Le multe al contrario assegnate a 17 cittadini***[Matteo Ferzini]*

LESIONANO C'E' CHI PROMUOVE LO SPORT, CHI CURA PARCHI PUBBLICI, CHI ORGANIZZA MOSTRE Buoni per acquisti e servizi a chi si è impegnato per valorizzare il paese. Ancora una volta, la Festa della Repubblica italiana a Lesignano è stata un'occasione per la comunità di ritrovarsi e premiare quei cittadini che, nell'ultimo anno, si sono impegnati per il paese. È arrivata alla quarta edizione l'assegnazione delle Multe al contrario e del Premio Lidnius. Ha aperto la festa, sul palco delle ex terme di Lesignano, lo show musicale e teatrale della cooperativa Jolly, tratto dal libro *Era un giorno qualsiasi* di Lorenzo Guadagnucci. L'autore ha spiegato la genesi e le motivazioni del libro, nato dai ricordi del nonno dell'eccidio di Sant'Anna di Stazzema dell'agosto del 1944. Dopo la tradizionale consegna della Costituzione ai neo diciottenni del Comune e il discorso tenuto dal consigliere Filippo Maria Quaretti sul valore del 2 giugno, si è passati alla consegna delle Multe al contrario: buoni per acquisti e servizi, spendibili sul territorio, assegnati dalla Polizia municipale a quei cittadini segnalati durante l'anno per comportamenti meritevoli e altruisti, dalla promozione culturale allo sport, alle iniziative di aggregazione sociale e cura del proprio paese. Le Multe al contrario 2017 sono state assegnate ad Alfide Marchesi, Giovanni Tonelli, Tiziano Zibana, Carlo Orioni, Pietro Volpi, Benedina Laschi, Valerio Longhin, Lorenzo Tosi, Rocco Rosignoli, Valter Bussoni, Luigi Albarelli, Ercole Di Berardo, Stefano Montali, Filippo Bosi, Wilmer Righelli. Diversi i meriti che sono stati riconosciuti per tutti questi cittadini. In comune per tutti, l'impegno verso la propria comunità e l'apertura a collaborazione e aiuto verso i propri concittadini. C'è chi si è impegnato per valorizzare la storia e la cultura locali, come Alfide Marchesi che da anni si impegna per il complesso monumentale di Badia Cavana, o Giovanni Tonelli e Tiziano Zibana che promuovono mostre fotografiche a Lesignano e altri eventi in biblioteca. C'è chi, come Carlo Orioni, dimostra spirito civico e legame con il proprio paese occupandosi autonomamente della manutenzione del parco vicino casa, il Parisini di Mulazzano. E c'è chi ha fatto tanto per promuovere lo sport, come Stefano Montali, capofila di Volley insieme, e chi per sensibilizzare sui temi del primo soccorso sanitario, come Lorenzo Tosi che ha curato la rassegna d'incontri pubblici *Il soccorso parte anche date*. Impegno e disponibilità personali per l'arte, la cultura, la cura del territorio, il senso di comunità contraddistinguono tutti i cittadini e le cittadine che si sono meritati queste speciali multe. Multa al contrario anche per Umberto, Davide e Fabio Avanzini, dell'azienda agricola Iris di Rivalla, che insieme alle altre aziende agricole della frazione hanno organizzato una raccolta di mangime consegnato alle stalle di Casale, frazione di Amatrice duramente colpita dal terremoto dell'autunno 2016. Per lo stesso merito, alla famiglia Avanzini è stato consegnato anche quarto premio Licinius, trofeo per cittadini meritevoli, a forma di leone rampante e realizzato ogni anno dai ragazzi diversamente abili che frequentano il laboratorio Arti e Mestieri promosso da Asp sud est. -tit\_org-

TRAGEDIA INCIDENTE LUNGO IL TORRENTE GELANA, TRA VALTARO E VALCENO BEDONIA LA TRAGEDIA E' AVVENUTA SULLE RIVE DEL TORRENTE GELANA. L'UOMO ERA ORIGINARIO DELLA VAL TARO

### **Pescatore scivola sulle rocce e muore = Pescatore scivola sulle rocce e muore**

*Gian Livio Muzio, 62 anni, era arrivato da Sestri Levante. Difficili le operazioni di recupero della salma*

[Giorgio Camisa]

TRAGEDIA INCIDENTE LUNGO IL TORRENTE GELANA, TRA VALTARO E VALCENO Pescatore scivola sulle rocce e muore i E' caduto per una decina di metri e ha sbattuto la testa contro le rocce che spuntano dal torrente. E' morto così un pescatore di 62 anni, Gian Livio Muzio, ritrovato senza vita dal Soccorso Alpino nella zona di Bedonia. L'uomo stava pescando nel torrente Gelana, tra la V'aitalo e la Valceno. F. Bmgnoli PAG. 20 BEDONIA LA TRAGEDIA E' AVVENUTA SULLE RIVE DEL TORRENTE GELANA. L'UOMO ERA ORIGINARIO DELLA VAL TARO Pescatore scivola sulle rocce e muore Gian Livio Muzio, 62 anni, era arrivato da Sestri Levante. Difficili le operazioni di recupero della salma Giorgio Camisa li Tragica escursione di pesca alla Val Taro. Gian Livio Muzio, 62 anni di Sestri Levante, originario di Bedonia, è morto ieri accanto al letto del torrente Gelana nella valle che divide Caneso e Montarsiccio, due frazioni che si trovano a monte del capoluogo. Gian Livio era andato a pescare come era sua abitudine, abitava nella cittadina Ligure ma aveva come hobby la pesca alla trota e appena aveva tempo saliva sulle alture dell'Alta Valtaro e dell'Alta Valceno per lanciare il suo amo nelle correnti dei torrenti che alimentano il fiume Taro. Lunedì mattina era partito alla volta di Pianedi Camiglia di Bedonia dove aveva la sua casa di famiglia ed il rifugio per i suoi amati cani. Come sempre era salito sulla sua moto da trial per addentrarsi più facilmente nei boschi e raggiungere i corsi d'acqua da lui preferiti. Era seguita una giornata intera di silenzio che aveva impensierito la moglie che lo attendeva a Sestri, anche se la scarsa copertura del cellulare poteva giustificare il lungo silenzio. Livio avrà sicuramente dormito nella sua casa per poi ritornare a pesca. Ieri mattina il telefonino però squillava senza risposta ed allora, è scattato l'allarme. Subito Vigili del Fuoco, Carabinieri, Protezione Civile ma soprattutto i volontari del Soccorso Alpino e i militi della Croce Rossa di Bedonia che non si sono risparmiati sfidando rovi e sterpaglie per diverse ore. Aiutati da un residente di Montarsiccio finalmente sono arrivati alle sorgenti del Rio Gelana e poco sotto, nei pressi della Fontana Ricca hanno trovato il corpo esanime di Gian Livio, bocconi per terra. Per il medico Michele Bertazzoni non è rimasto altro che accertare la morte del 62enne. Molto impegnative le operazioni di recupero: due chilometri di sentieri impervi inaccessibili a mezzi, poiché il cadavere si trovava in un punto dove l'acqua ha scavato nella roccia sponde naturali di oltre 10 metri: per trasportare la barella è stato necessario allestire una teleferica. A turno i militi della Croce Rossa di Bedonia e gli esperti soccorritori del Soccorso Alpino hanno portato la salma del pescatore fino nel piazzale della chiesa di Montarsiccio, quindi il trasferimento in Mediana legale a Parma per le pratiche di legge. La vittima, sposato ma senza figli, era un ex calciatore del Sestri Levante e di professione faceva il marmista. Sulle cause della morte non c'è ancora alcuna certezza, anche se una delle ipotesi che si fa strada è che l'uomo sia scivolato cadendo sulla roccia e provocandosi ferite letali RIPRODUZIONE RISERVATA Lunedì mattina era partito Pianedi Camiglia di Bedonia dove aveva la sua casa L'uomo era finito in un punto dove l'acqua ha scavato nella roccia sponde naturali di 10 metri -tit\_org- Pescatore scivola sulle rocce e muore - Pescatore scivola sulle rocce e muore

## Il tour di Alert System

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE OGGI AL MERCATO DI SORBOLO Il tour di Alert System E\* iniziato ieri al mercato di Mezzano inferiore il tour delle associazioni di protezione civile della Bassa Est per presentare Alert System, l'app gratuita che fornisce direttamente sullo smartphone le notizie tempo reale riguardo a eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni strade, il piano di protezione civile comunale e i numeri di emergenza. Il pulmino sarà oggi al mercato di Sorbolo, venerdì 23 a quello di Colorno e sabato 24 a San Polo, sempre dalle 8.30 alle 11.30.

-tit\_org-

**VIDALENZIO 350 PARTECIPANTI****La Colorata magica rallegra le rive del Po***[Redazione]*

VIDALENZIO 350 PARTECIPANTI è Successo, anche quest'anno, per La Colorata, manifestazione ludico/sportiva che ha portato sulle rive del Grande fiume, a Vidalenzo di Polesine Zabello, quasi 350 partecipanti, in larga parte giovani e ragazzi. Tutti insieme si sono misurati nel percorso, tra strade di campagna, argini e boschi del Po e, chilometro dopo chilometro sono stati letteralmente colorati. Una giornata di grande divertimento e allegria, sotto uno splendido e caldo sole, che si è conclusa con un rinfresco nell'area verde della parrocchia di Vidalenzo. L'evento è stato organizzato dall'associazione Gym Club Asd Fitness Village e l'ideatrice, Sarà Rossetti, ha tenuto a ringraziare tutti i partecipanti e, in particolare, la protezione civile e la Pubblica assistenza di Busseto per la preziosa collaborazione. P.P. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## L'infinita emergenza dell'Italia terremotata

[Oscar Giannino]

L'infinita emergenza dell'Italia terremotata DI OSCAR GIANNINO È febbraio scorso, abbiamo indirizzato al preXASidente del Consiglio un semplice appello di sei parole: governo Gentiloni non dimenticare il terremoto. Non ci sfiorava il dubbio che il premier potesse davvero non pensare al dramma abbattutosi dieci mesi e otto mesi fa su 131 Comuni in quattro Regioni del centro Italia. Tutti scrivemmo all'indomani del sisma che la lezione del passato andava messa a frutto. Non era possibile replicare le procedure di emergenza in deroga alla legge che in passato hanno alimentato fior di inchieste delle Procure. Questo significava dunque dare una risposta nuova, organizzativa e procedimentale, in termini di diritto amministrativo. NŮ e con quali procedure avrebbe avuto il timone in mano delle decisioni da prendere in trasparenza e nel minimo tempo possibile, tra sindaci, presidenti di regione, protezione civile e commissario straordinario Errani? Senza una risposta precisa alla domanda, ritardi, inefficienze e caos sarebbero stati assicurati. Di qui la nostra richiesta: occorre un esame spassionato della piramide di poteri in campo, e una nuova disciplina basata su più poteri ai sindaci, e su una sola autorità nazionale di indirizzo e coordinamento. Purtroppo, la risposta data è rimasta quella dei primissimi mesi, con la nomina del commissario alla ricostruzione prima che ne esistessero i presupposti, e il ping pong tra Comuni, Regioni e autorità nazionali per ogni pratica e decisione da prendere. Il bilancio è ora sotto i nostri occhi. Consegnate solo l'8 per cento delle 3620 casette che dovevano rappresentare le soluzioni abitative d'emergenza per l'inverno. Rimosso solo l'8 per cento dei 2,4 milioni di tonnellate di detriti, che restano ancora nei Comuni colpiti. Non sono ancora terminati i sopralluoghi sulle oltre 200mila unità abitative da verificare, sopralluoghi che in massa sono cominciati solo da fine aprile, mentre tra 5 settimane scade il termine per richiedere i contributi per la messa in sicurezza. Per le casette occorrono 11 diversi passaggi burocratici di soggetti diversi. Tra gli appalti e l'inizio dei lavori di rimozione delle macerie sono passati sei mesi. Ai sindaci non sono state concesse deroghe, per tecnici e personale straordinario da destinare ai lavori, rispetto alle ordinarie graduatorie vigenti. Oltre a quattro successivi interventi normativi nazionali, dopo i primi decreti di Renzi, 29 ordinanze commissariali hanno stratificato continue novazioni procedurali. In moltissimi casi giudicate di ancor maggior ostacolo da parte dei sindaci, visto che ogni volta le regole mutavano. Protrarre l'emergenza - di fatto siamo ancora in quella fase, e molto indietro - significa almeno tre cose negative. Estendere l'effetto di sradicamento delle comunità umane dal loro habitat precedente. Accrescere la desertificazione delle attività economiche e d'impresa, senza le quali il ritorno delle popolazioni diviene insostenibile. E rinviare ulteriormente una scelta dolorosa ma necessaria: quella tra la ricostruzione "dov'era e com'era", o la delocalizzazione degli abitati, per ragioni idrogeologiche, urbanistiche o economiche. All'indomani delle grandi scosse prevalse la prima idea, divenne quasi una parola d'ordine. Al contrario bisogna essere realisti: i secoli di sismi alle nostre spalle, nelle aree a maggior esposizione al rischio di cui l'Italia è purtroppo ricca, provano che a volte e talora anche sovente ricostruire e riedificare altrove è necessario, in maggior sicurezza. Dieci mesi dopo, servirebbe dunque ancora più che mai una grande assise, una maxi sessione di lavoro di un paio di giorni tra i 151 sindaci, i presidenti delle Regioni, il commissario, il premier e i ministri competenti. Con lo scopo di stilare l'elenco preciso delle modifiche procedurali necessarie. Da emanare subito. Non stiamo immaginando un soviet cacofonico. Ma un evento di ascolto dal basso che abbia anche, ammettiamolo, l'effetto collettivo di ripristinare e rialimentare fiducia ed entusiasmo. Per sconfiggere la piovra burocratica, madre della rassegnazione e génératrice del fallimento. Senza di questo, difficile immaginare di vincere domani la sfida ancor più grande. Quella che il governo Renzi aveva denominato Casa-Italia: il progetto pluriennale di messa in sicurezza progressiva del patrimonio immobiliare, culturale, urbano e produttivo delle aree a rischio sismico e idrogeologico. riproduzione riservata -tit\_org-infinita emergenza dell'Italia terremotata

**IL RADUNO Domenica transennata l'intera area in cui sfileranno i fanti piumati e bloccati tutti i varchi  
Bersaglieri, scatta il piano sicurezza**

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

[Valentina Silvestrini]

IL RADUNO Domenica transennata l'intera area in cui sfileranno i fanti piumati e bloccati tutti i varchi Bersaglieri, scatta il piano sicurezza. Blocchi di cemento a protezione della tribuna donare e steward che sorvegliano gli accessi, Valentina Silvestrini PORDENONE. Sarà un raduno cremisi all'insegna della sicurezza, quello che si concluderà domenica nel centro di Pordenone con il raduno interregionale dei bersaglieri con tanto di sfilata e parata di corsa: controlli raddoppiati, accessi sorvegliati, tribune e piazza XX settembre protette dai blocchi di cemento per interdire l'accesso ai mezzi. In città si attendono domenica alcune migliaia di fanti piumati provenienti da 45 province del Nord Italia, dalla Liguria, all'Emilia Romagna fino al Friuli Venezia Giulia. Anche a Pordenone è stato attivato il protocollo di sicurezza previsto dalla circolare del Ministro dell'Interno che prescrive dispositivi di security (misure di sicurezza strutturali per la regia della Questura) e di safety, vale a dire l'affiancamento di steward, uomini dell'associazione bersaglieri (in collaborazione anche con la Protezione Civile e con gli alpini dell'Ana) riconoscibili da una fascia al braccio che sorvegliano gli accessi ai luoghi di affollamento. Una sorveglianza collaudata già domenica scorsa nel primo concerto in piazza XX Settembre con le trombe della Fanfara dell'Ilmo reggimento bersaglieri di Orcenico. Tutta l'area di sfilamento sarà transennata e sarà creata un'area protetta in piazza XX Settembre dove saranno installate le tribune (a ridosso dei palazzi porticati), lo spazio per il pubblico al centro della piazza e nel mezzo il percorso della parata in corsa dei bersaglieri. Dei panettoni in cemento saranno posizionati nei tre punti di accesso alla piazza (di fronte al Verdi, in piazzetta Cavour, e nelle due rampe a destra e a sinistra della casa del Mutilato) che saranno sorvegliati dagli stuart che consentiranno alle persone di passare, per bloccare invece eventuali mezzi motorizzati. Queste le stringenti misure di sicurezza che verranno attivate durante tutti gli appuntamenti della manifestazione organizzata dall'Anb (Associazione nazionale Bersaglieri) di Pordenone e del Fvg per commemorare i cento anni dalla fine della Prima guerra mondiale, ma anche per festeggiare i 110 anni di esistenza della sezione di Pordenone dell'Anb, la quarta in Italia per anzianità fondata nel 1907. L'area coinvolta dai festeggiamenti sarà il centro tra via Riverasca (dove i pullmann lasceranno i bersaglieri domenica mattina per la parata), via Martelli e via Roma (dove si prevede l'assembramento). Da via Martelli poco prima del Teatro Verdi partirà alle 10 il corteo di fanti piumati che lungo via Cossetti e viale Trieste arriverà in piazzale Ellero per onorare il monumento ai Caduti, per poi ritornare in viale Martelli lungo viale Dante. Una volta tornati su viale Martelli i fanti cremisi si disporranno in reparti per dare via alla celebre parata di corsa di saluto alla città e alle autorità passando per piazza XX Settembre fino a piazza Cavour. Domenica sarà vietata la sosta dalle 6 alle 13 in piazza Ellero, viale Trento davanti al Monumento, viale Trieste, piazza Giustiniano, viale Martelli, via Roma, via dei Molini, piazza XX Settembre, viale Cossetti, via Cavallotti, via Dante. Sarà inoltre vietata la circolazione dei mezzi in ciascuna area coinvolta dal passaggio della parata (in particolare nelle aree dell'assembramento). Ulteriori interdizioni alla circolazione dei mezzi saranno in vigore anche venerdì 23 dalle 17.30 dalla Stazione ferroviaria fino al Municipio lungo via Mazzini, piazza Cavour, corso Vittorio Emanuele, quando in stazione dei treni sarà accolto il Medagliere nazionale dell'associazione bersaglieri che sarà scortato nel palazzo municipale. riproduzione riservata IHUMRM Saranno presenti 45 province Stimate settemila persone BERSAGLIERI A fianco un passaggio di corsa del gruppo di Pordenone e sotto lo striscione della sezione all'ultima adunata nazionale -tit\_org-



PAESE PAESE Cortocircuito in abitazione, i genitori danno l'allarme

## **Incendio , figli in salvo casa inagibile = Rogo in casa: salvano i figli**

*Cendron a pagina VIII*

*[Nicola Cendron]*

PAESE Incendio, figli in salvo casa inagibile Cendron a pagina Vili PAESE Cortocircuitoabitazione, i genitori danno l'allarme p in casa: salvano i Nicola Cendron Attimi di paura ieri mattina, poco dopo le 9, all'interno di un'abitazione singola di due piani di via 4 novembre, al civico 22/b, a Paese. Un quadro elettrico, sistemato nel sottoscala della casa, si è improvvisamente incendiato a causa forse di un corto circuito elettrico, causando una densa nube di fumo che ha rapidamente saturato gli ambienti. All'interno dell'abitazione erano presenti padre, madre e due figli che erano ancora a letto, nella loro stanza, a dormire. Vedendo il fumo e sentendo l'odore acre di bruciato non c'era davvero un secondo da perdere. Sono stati proprio i genitori a svegliarli di soprassalto e a mettere in salvo i figli per poi dare l'allarme ai vigili FUMOEPAURA Villetta inagibile ma famiglia illesa del fuoco. I pompieri del comando provinciale di Treviso sono intervenuti sul posto con un'autopompa ed una autoscala e hanno lavorato fino alla tarda mattinata di ieri per estinguere il principio d'incendio, mettere in sicurezza l'abitazione e capire quali potessero essere le cause di quanto avvenuto. Molto pesanti i danni causati dal fumo sprigionato dal rogo: danneggiati in modo grave sia l'impianto elettrico che dell'acqua oltre all'annerimento di buona parte delle pareti. L'abitazione è stata dichiarata inagibile dai vigili del fuoco; impossibile ad ora poter stimare i danni provocati dall'incendio. Per rimettere tutto a posto e ripristinare gli impianti servirà tempo e non poco. L'intervento dei vigili del fuoco ha destato una certa apprensione tra i residenti della zona, preoccupati vedendo il fumo fuoriuscire dalla casa. Il traffico in zona è stato bloccato per consentire le operazioni di spegnimento dell'incendio. I SOCCORSI i vigili del fuoco in azione alle nove di ieri mattina -tit\_org- Incendio, figli in salvo casa inagibile - Rogo in casa: salvano i figli

**TARZO Il neo sindaco nomina Bof vice. In squadra anche Pol, Cesca e De Marchi**

## **Un ponte per i laghi: parola di Sacchet**

[Redazione]

TARZO Il neo sindaco nomina Bof vice. In squadra anche Pol, Cesca e De Marchi TARZO - (c.b.) L'impegno per i primi 100 giorni da sindaco sarà la posa del ponte che unirà, per la prima volta, le sponde dei laghi di Tarzo e Revine Lago, con la speranza - ammette il neo sindaco Vincenzo Sacchet - che sia uno dei primi ponti che mettiamo tra i due Comuni. Uno degli obbiettivi della nuova amministrazione di Tarzo sarà proprio quello di continuare a eollaborare nei servizi con i Comuni vicini, così da renderli più efficienti ed economici per i cittadini. Un compito diplomatico che il sindaco ha voluto affidare al suo vice, Gianangelo Bof, neo assessore ai servizi associati, oltre che a programmazione e bandi, bilancio, tributi, patrimonio e turismo. Il Comune di Tarzo ha già associato negli ultimi anni con Revine Lago i servizi demografici, mentre con Vittorio Veneto polizia locale e servizi sociali. Ci sono diversi servizi su cui poter ragionare - ammette il vicesindaco Bof vaglieremo ora su quali andare a tessere rapporti con i Comuni vicini. Ma già c'è un ragionamento da fare sulla commissione edilizia integrata che per legge dovremo associare. Sacchet ha voluto affidare a Bof questo compito non a caso, avendo l'ex sindaco già tessuto negli anni rapporti con altri Comuni e dare così continuità a una politica che ha portato frutti ai cittadini, andando oltre alle mere logiche politiche. Ieri Sacchet ha ufficializzato la nomina della squadra. Oltre a Bof, ha confermato anche l'assessore uscente Antonella Pol, a cui ha delegato salute e prevenzione, politiche sociali e giovanili, pari opportunità, promozione del lavoro, sport e istruzione. Due i volti nuovi: Michela Cesca, 38enne architetto, assessore a cultura e identità locale, associazioni, ambiente ed ecologia, mentre il Sienne Andrea De Marchi imprenditore agricolo si occuperà di attività produttive, agricoltura, commercio e protezione civile. In capo al sindaco lavori pubblici e manutenzioni, urbanistica e edilizia privata, polizia locale e sicurezza. Il nuovo Consiglio si insedierà ufficialmente giovedì 29 giugno.LAVORO Il neo sindaco Vincenzo Sacchet -tit\_org-

**MIRANO****Faccia a faccia infuocato ai Giuseppini Semenzato si infuria e abbandona la sala***[Redazione]*

MIRANO Faccia a faccia infuocato, ieri sera, tra i candidati sindaco di Mirano Maria Rosa Pavanello e Alberto Semenzaio. Ieri sera la sindaca uscente (centrosinistra) e l'ex vicesindaco (Lega) sono stati incalzati dal giornalista del Gazzettino Francesco Antonini durante il dibattito organizzato dal circolo Adi alla sede dei Padri Giuseppini. Dopo un'ora e mezza di dibattito, su una questione relativa alla protezione civile, i toni si sono improvvisamente alzati e Semenzaio ha abbandonato la sala. In precedenza gli sfidanti hanno ribadito il motivo per cui non hanno stretto alleanze: La mia unica alleanza è con i cittadini ha risposto Pavanello, mentre Semenzato ha spiegato di voler correre solo per non subire ricatti come Cappelletto nel 2011. Domani il report completo, (g.pip.) -tit\_org-

## Martedì 27 giurerà il sindaco Marian con i suoi assessori

[Redazione]

NOVENTA Martedì 27 giurerà il sindaco Marian con i suoi assessori NOVENTA - E' stata fissata la prima riunione del nuovo consiglio comunale dopo le elezioni amministrative di dieci giorni fa: si svolgerà martedì 27 alle 21 nella sala consiliare del municipio. In programma, dopo la convalida degli eletti, vi è il giuramento del neo sindaco Claudio Marian, che comunicherà ufficialmente gli incarichi ai suoi assessori, già anticipati solo qualche giorno dopo la sua elezione. Vicesindaco, oltre che assessore ai Servizi sociali e alle Attività produttive, è stato designato Alessandro Nardese, primo cittadino uscente. La responsabilità dei Lavori pubblici, della Sicurezza e della Protezione civile è stata affidata a Federico Fantuz, della civica "Coerenza per Noventa" entrata nella lista "Progetto per Noventa". L'incarico di seguire Pubblica istruzione, Politiche giovanili, Sport e Associazionismo è stato assegnato a Rosana Concetti. Di Bilancio, Tributi e Ambiente si occuperà invece Ketty Gaietto. Anche il capogruppo della lista di maggioranza è già stato indicato nell'ex assessore Stefano Buffolo. Nella seduta di martedì è attesa la designazione del capogruppo della lista di minoranza "Noventa Cambiare si può". Inoltre, verranno nominati i componenti delle commissioni consiliari, (e. fur.) riproduzione riservata -tit\_org-

## Fondazione , già molte adesioni

[Marco Corazza]

SAN STINO Intanto è stato annullato l'eventopiazza che eraprogramma vener Fondazione, già molte adesioni In tanti si sono ff'a iscritti all'associazione intitolata a Marco Gottardi e Gloria Trevisu Marco Corazza SAN STINO DI LIVENZA Ufficiosamente i Vigili del fuoco hanno raggiunto la cima del grattacielo, ma noi non abbiamo ancora ricevuto notizie ufficiali da parte della Farnesina. Così Gianni Gottardi, padre di Marco, vittima insieme alla fidanzata Gloria del terribile incendio che ha colpito la Grenfell Tower a Londra: Ho avuto la possibilità di vedere delle foto scattate dai Vigili del fuoco in vetta alla torre - continua il genitore - ma noi non abbiamo ancora nessuna certezza che i soccorritori siano entrati nell'appartamento dei nostri cari. Sul fronte giudiziario quindi la famiglia Gottardi deve ancora attivarsi: Di certo al momento è l'ultima delle nostre preoccupazioni - spiega Gianni Siamo stati informati dal Consolato italiano a Londra che non dobbiamo fare nulla in quanto, con il sistema giudiziario britannico, le indagini sono già partite e anche gli indennizzi saranno definiti contestualmente dall'autorità. Se la situazione in Inghilterra sembra sbloccarsi, qui in Italia i genitori si stanno già attivando. E infatti in rampa di lancio la fondazione "Marco e Gloria" a cui hanno già aderito molti amici dei due sfortunati giovani. Soprattutto a San Stino di Livenza, paese d'origine di Marco, la tragedia sta avendo forti riscontri. Dopo la notizia dei giorni scorsi in cui l'amministrazione comunale aveva annunciato che avrebbe dedicato l'atrio del Municipio di San Stino al ricordo dei ragazzi, arrivano le parole di Franco Lazzer, presidente dell'Associazione culturale eventi del paese véneto: Avevamo progettato per questo venerdì l'evento "Lo sport a cena in piazza con il campione", che avrebbe visto la partecipazione di alcuni "campioni" e 240 ospiti con 25 ragazzi della scuola alberghiera di Pramaggiore. Ho deciso di annullare l'evento per rispetto dei due ragazzi, delle loro famiglie e di quanti stanno soffrendo. Anch'io personalmente sono veramente scosso da ciò che è successo perché conoscevo Marco, lo vedevo in palestra a San Stino ad allenarsi. Era un ragazzo veramente splendido, così come lo è la sua famiglia. riproduzione riservata La torre andata a fuoco -tit\_org-Fondazione, già molte adesioni

## Bruciati da "sete" e fiamme: altri 10 giorni e addio raccolti

*Risorse idriche al minimo. E ettari di campi prendono fuoco*

[Francesco Pellegatta]

Bmciad da "sete" e fiamme: altri 10 giorni e addio raccolti Risorse idriche al minimo. E ettari di campi prendono fuoco Francesco Pellegatta è MAGENTA (Milano) LA TERRA BRUCIA mentre la Lombardia è sempre più povera d'acqua. Le risorse idriche per il 2017, infatti, sono calate di un terzo rispetto agli ultimi anni (-35% rispetto al valore medio del periodo 2006-2015), molto vicini alla grande siccità del 2007. Troppo per affrontare una siccità che nel solo territorio agricolo del Sud ovest milanese e Alto milanese ha già mandato in fumo decine di ettari coltivati in altrettanti incendi: solo ieri fiamme spontanee nei campi a Inveruno, Magenta e Marcallo con Casone. LUNEDÌ CAMPI di orzo e frumento distrutti a Cerro Maggiore e di nuovo a Magenta e Inveruno con danni da migliaia di euro per chi fatica nella semina e nella coltivazione di cereali (peraltro per via della bolla di calore già pronti con un anticipo di settimane per la mietitura). Ma non c'è un piromane nell'ombra, nulla che l'uomo possa controllare. È stato il caldo torrido, che pare destinato a raggiungere picchi di 38 nel prossimo fine settimana, a scatenare le fiamme nei campi, costringendo i Vigili del fuoco a numerosi interventi: anche tre o quattro al giorno durante tutta l'ultima settimana. A questi episodi si accompagna un clima che minaccia ogni giorno più ecosistemi protetti quali il Parco del Ticino, e zone che hanno fatto dell'agricoltura la loro ricchezza, come la lunga striscia tra la Lomellina e Abbiategrasso, patria dei risi più pregiati al mondo. A poco serve il lavoro degli agricoltori, che giorno e notte spostano le pompe per dare acqua alle coltivazioni assetate. L'allarme è arrivato anche dalla Coldiretti: Ancora 10 giorni senza pioggia e coltivazioni come il mais potrebbero essere perse nelle zone dove arriva meno acqua - ha spiegato Enzo Locatelli, della Coldiretti di Abbiategrasso -. Per quanto riguarda la produzione del riso, invece, è prevedibile una riduzione. Danno che si aggiunge al crollo dei prezzi (del 50% circa, ndr). PER ORA IL CONSORZIO Est Ticino Villorese è riuscito a fornire acqua per salvare le colture del territorio ma questo bene è limitato anche per precise politiche nazionali, come la decisione di tenere il livello del Lago Maggiore al di sotto di 1,50 metri sullo zero idrometrico. Scelta che il Parco del Ticino, i consorzi di bonifica e anche il consiglio regionale lombardo, hanno contestato. Anche Alessandro Folli, presidente di Anbi Lombardia, che riunisce tutti i consorzi regionali, parla di una situazione estremamente critica, spiegando che il Consorzio Villorese ha già iniziato la razionalizzazione dell'acqua per resistere almeno fino alla prima settimana di agosto. Poi si vedrà: nel frattempo sta valutando di chiedere lo stato di calamità naturale. Emergenza che deve fare i conti anche con gli incendi. Da inizio 2017 alla fine di aprile sono stati 149 gli incendi in Lombardia segnalati alla Protezione civile e migliaia gli ettari di terreno percorsi dalle fiamme. Per prevenirli, col piano 2017-2019, la Regione stanziato 15 milioni di euro. SOTTO STRESS Boschi e coltivazioni stanno facendo i conti con una siccità quasi straordinaria considerato che anche l'inverno è stato avaro di precipitazioni Per prevenire grossi danni all'ambiente la regione ha predisposto un piano triennale di intervento Il temvto è di 38 Nella regione alla fine della settimana potrebbero essere superati i 38 gradi L'ecosistema del Ticino già fragile di suo potrebbe risentirne in modo particolare IL Ha già iniziato a "razionare" per resistere fino ad agosto: questa è calamità naturale 2358 ÅIÀØ DI BOSCO L'area distrutta dal fuoco nei primi quattro mesi dell'anno 2.587 UNITA INTERVENUTE 1.853volontari 73Ä pompieri 176 le missioni Ebgo Maggiore in Il livello dell'acqua del Lago Maggiore è al di sotto della quota +1,5 metri dallo zero idrometrico per una scelta politica La decisione è contestata dai vertici del Parco del Ticino MAIS È la coltura più a rischio avan ti di questo passo e le previsioni non portano buone notizie i raccolti saranno azzerati (Studio;:/) -tit\_org- Bruciati da sete e fiamme: altri 10 giorni e addio raccolti

**OPERA DANNEGGIATA UNA CONDUTTURA DURANTE GLI SCAVI PER LE FOGNE**  
**Fuga di gas, quartiere in ansia fino al pomeriggio**

[Mas.sag.]

DANNEGGIATA UNA CONDUTTURA DURANTE GLI SCAVI PER LE FOGNE - OPERA- MOMENTI di paura, ien mattina, a Opera. Una fuga di gas ha lasciato tutti con il fiato sospeso fmo alle 16 e i palazzi intorno al luogo della vicenda senza gas fino sera. L'allarme è stato lanciato nella mattinata quando, a seguito dei lavori per la sistemazione dell'impianto fognario del condominio, durante lo scavo del terreno, il martello pneumatico di un macchinario ha perforato una conduttura del gas. L'operatore si è accorto dell'accaduto e senza movimenti azzardati ha abbandonato i comandi del mezzo, poi ha lanciato l'allarme. Intervenuti i vigili del fuoco di piazzale Cuoco e del nucleo Nbr di Milano. Dopo aver messo l'area in sicurezza i vigili del fuoco hanno lavorato per arginare la dispersione di gas. Prima hanno posizionato stracci bagnati sulla tubatura rotta poi, mentre tentavano di seguire le condutture del reticolo del gas per chiudere a monte la fornitura, hanno continuato a mantenerli umidi. Il vento ha spinto il metano fuoriuscito dalla tubazione verso l'alto e non ha costretto i vigili del fuoco a chiudere la strada o evacuare gli appartamenti di via Martiti di cefàlonia o il vicino centro commerciale. Una volta individuato il rubinetto generale i vigili del fuoco hanno potuto sostituire il segmento di tubo. Nel pomeriggio le operazioni di messa in sicurezza si sono concluse ma la fornitura negli appartamenti è sta ta riattivata in serata, quando tutti i residenti hanno fatto rientro a casa. In questo modo si è scongiurato qualsiasi pericolo legato ai fornelli e ad eventuali fuochi lasciati aperti prima del danno. Dalle ricostruzioni dell'operaio, all'origine dell'errore ci sarebbe un errore nella lettura delle mappe. L'intervento dei vigili del fuoco e della polizia locale - spiega il sindaco Fusco - è stato tempestivo. Nonostante l'odore non si è ritenuto di evacuare i palazzi o fermare il traffico. Mas.Sag. LE OPERAZIONI L'intervento congiunto di polizia locale e vigili del fuoco nel quartiere -tit\_org-

## Auto in fiamme, conducente ustionato

*Paura in via Comasina a Paderno: da accertare le cause dell'incendio*

[Margherita Abis]

Auto in fiamme, conducente ustionato Paura in via Comasina a Paderno: da accertare le cause dell'incendio -  
PADERNO DUGNANO - VIAGGIAVA tranquillamente a bordo della sua auto, che improvvisamente è stata avvolta dalle fiamme. E ha scatenato il panico tra le strade di Paderno Dugnano. E avvenuto ieri nel primo pomeriggio, intorno alle 13. Una Renault Kadjar stava percorrendo via Comasina. Arrivato all'incrocio con via Monte Cervino, all'altezza del Carrefour Market, il conducente si è reso conto che dalla sua macchina stava provenendo una fitta nube di fumo. Quando ha iniziato a sentire anche odore di bruciato, ha capito ciò che stava accadendo e si è allarmato. L'uomo al volante, A.T., un 45enne residente a Senago, è riuscito prontamente a scendere dalla vettura e ad allontanarsi. In pochi secondi, ha visto il rogo divampare, la sua auto andare in fiamme e, in fine, esplodere con un violento botto. Nonostante l'uomo fosse riuscito ad allontanarsi prima che accadesse il peggio, le fiamme hanno fatto in tempo a raggiungerlo e a provocargli una grave ustione alla gamba destra, sia alla coscia che al ginocchio. Increduli i passanti e i tanti curiosi, che si sono fermati ad assistere alla scena. Sul posto sono immediatamente intervenuti i soccorsi: un'automedica di Garbagnate e un'ambulanza di Seregno. Poi i vigili del fuoco di Desio, che hanno domato l'incendio, e gli agenti della polizia locale di Paderno Dugnano per condurre tutti i rilievi. La via Comasina è stata chiusa e il traffico è rimasto bloccato per diversi minuti. I resti dell'auto, che è stata completamente bruciata dalle fiamme, sono stati rimossi. Non sono ben chiare le cause che hanno provocato l'incendio. SI TRATTEREBBE di una combustione spontanea, che sembrerebbe legata a un guasto tecnico del motore. Ma la macchina era nuova, aveva soltanto un anno di vita. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Niguarda, in codice giallo, dove è stato ricoverato nel reparto Grandi ustionati. Ha riportato una grave ferita, ma è sempre rimasto cosciente e la prognosi non è riservata. Margherita Abis -tit\_org-



## **Il caso amianto della Leuci Il confronto arriva in Regione**

*Lecco*

*[Redazione]*

Il caso amianto della Leuci Il confronto arriva in Regione Lecco IL CASO dell'amianto alla Leuci di Lecco arriverà in Regione Lombardia giovedì 29 giugno. Nel pomeriggio di ieri il consigliere regionale lecchese Mauro Piazza ha presentato la richiesta per l'audizione in Commissione Ambiente e Protezione civile al fine di trattare il caso dell'area. Vogliamo mettere in campo tutte le risorse disponibili per valutare i provvedimenti necessari. Saranno convocati l'Ats Brianza, il Comune di Lecco e la proprietà. -tit\_org-

Il soccorso alpino lavora vicino ai rottami del velivolo precipitato

## **L'ultimo volo = Ultraleggero precipita in Val Malga Muoiono due turisti belgi a bordo**

*PRANDELLI All'interno Erano partiti dalla Valtellina. Relitto recuperato dopo ore di ricerche*

[Milla Prandelli]

pro precipita in Val Malj Muoiono due turisti belgi a bordo Erano partiti dalla Valtellina. Relitto recuperato dopo ore di ricerch - SONICO - ERANO partiti lunedì dall'aviosuperficie di Samolaco, in provincia di Sondrio, diretti sul lago di Garda. Ma il piccolo aereo da turismo biposto, con a bordo due cittadini del Belgio, non è mai arrivato a destinazione. Il velivolo si è schiantatouna zona isolata del Bresciano e le due persone a bordo sono morte nell'incidente. Il relitto è stato individuato in Val Malga nel territorio del Comune di Sonico, in alta Valcamonica. L'ultimo contatto radio era stato nella zona del Pian della Regina, sopra Cevo in Val Savio: una zo na boschiva non distante dalla Val Malga, tutta protesa verso il massiccio dell'Adamello. I tecnici dellaDelegazione Bresciana del Soccorso alpino, unitamente ai vigili del fuoco e ai carabinieri, hanno faticato per raggiungere l'area dove sono stati localizzati i rottami del velivolo. Gita sul Garda L'altro equipaggio composto da amici ha raggiunto la meta nell'Astigiano Loro erano diretti verso il lago Sono ancora da chiarire le cause dello schianto Per le due persone a bordo, tunsti di nazionalità belga, purtroppo, non c'è stato nulla da fare. Le ricerche dell'aereo erano state condotte anche nella vicina Valtellina e nella zona di Edolo, su cui il velivolo è stato visto transitare lunedì poco dopo essere partito. Due equipaggi avevano trascorso la notte a Samolaco, lasciando sul registro dei voli dell'aviosuperficie, i loro dati anagrafici personali e dei due rispettivi aeromobili. Lunedì dopo aver fatto rifornimento entrambi erano ripartiti: uno verso il lago di Garda, l'altro verso Asti. IL SECONDO è arrivato regolarmente a destinazione mentre del primo si sono perse le tracce, proprio dopo il passaggio sull'abitato di Edolo, attorno alle 12.30 di lunedì. Subito sono partite le ricerche, che si sono estese sul territorio tra la provincia di Sondrio e il Bresciano. Ieri la scoperta dell'aereo precipitato, con a bordo i corpi senza vita del pilota e del passeggero. La Procura ha disposto accertamenti per ricostruire le cause dell'incidente, attraverso l'analisi dei resti del piccolo aereo da turismo, utilizzato per un viaggio sui deli lombardi finito in tragedia. Milla Prandelli L'incidente L'aereo biposto è caduto in una zona boschiva L'allarme è scattato quando il velivolo ha perso i contatti mentre sorvolava Edolo verso mezzogiorno di lunedì INTERVENTO Il relitto dell'aereo ultraleggero precipitato -tit\_org- L'ultimo volo - Ultraleggero precipita in Val Malga Muoiono due turisti belgi a bordo

## Il neo sindaco: Niente sede unica: sistemeremo le scuole una per una

[Sonia Ronconi]

LENTATE SUL SEVESO Il neo sindaco: Niente sede unica: sistemeremo le scuole una per una> L'avvocato Laura Ferrari annuncia quale sarà il suo primo impegno di SONIA RONCONI - 1 ÍÔÁÔÂ SUL SEVESO - LA VITTORIA SCHIACCIANTE del centrodestra ha visto salire sulla poltrona l'avvocato Laura Ferrari. Aveva promesso, sin dal momento in cui ha saputo della vittoria, che sarebbero cambiate molte cose. Grande soddisfazione per il vicesindaco Matteo Turconi, capogruppo della Lega Nord, che con il 30.31% ha ottenuto il podio in Lombardia dove il Carroccio ha ottenuto il massimo dei voti (1.865). Al secondo posto il Partito democratico (ex giunta con 1.718 preferenze) e terzo il partito del sindaco Ferrari (Forza Italia con 1.365 voti). Patrizia Del Pero leghista da sempre è stata la più votata con ben 234 preferenze. Abbiamo già formato la squadra e il primo Consiglio comunale sarà sabato 1 luglio alle 11 e si terrà a Coprono nella sala conferenze di Villa Immacolata (via Trieste, 5). Laura Ferrari, sindaco e assessore alla Sicurezza, Protezione civile. Commercio e alle attività produttive; Matteo Turconi Sormani, vicesindaco e con deleghe ai Lavori pubblici, Urbanistica, Territorio, Turismo e Riqualificazione dei centri abitati e delle connessioni con gli abitanti sparsi (nelle 4 frazioni e Lentate: una novità introdotta per dare importanza alle 4 frazioni di Camnago, Birago, Coprono e Cimnago); Patrizia del Pero (Lega Nord), assessore all'Istruzione, Cultura, Sport, Biblioteca, Feste, Sagre e Vivibilità Urbana, Marco Boffi (Lega Nord), assessore alle Politiche sociali e Mobilità urbana. Roberto Corneo, assessore (Forza Italia) ad Ambiente ed Ecologia. Alessandra Bemini, già dipendente del Comune di Lentate nel settore finanze fino al 2001, sarà assessore al Bilancio. Per noi è importante avere nel nostro team un'esperta professionista che già conosce la macchina comunale. Con il suo contributo vogliamo raggiungere l'obiettivo di abbassare le tasse - spiega il sindaco -. Come primo impegno vorremmo riqualificare tutti i plessi scolastici. LA PRECEDENTE amministrazione aveva in preventivo di spendere 1 milione di euro per creare un plesso unico per la scuola primaria, noi iniziamo a spenderli sistemando tutti i plessi esistenti e cancellando il plesso unico. Entro fine anno tutti i progetti devono essere pronti per poter intervenire la prossima estate del 2018. Per il discorso profughi mi sono confrontata con il Prefetto e il gestore della nuova cooperativa e a giorni dovremmo avere un incontro. È determinante che le regole vengano rispettate altrimenti prenderò immediatamente decisioni di pronto intervento. Il vicesindaco leghista Matteo Turconi aggiunge: Ci sono molte novità in vista. Come ad esempio spostare i consigli comunali nelle diverse frazioni, facendoli divenire itineranti. sonia.ronconi@ilgiorno.net IL E ora i Consigli comunali saranno itineranti in tutte le nostre frazioni E GIÀ FORMATA LA NUOVA GIUNTA: A PATRIZIA DEL PERO L'ISTRUZIONE A A BOFFI LE POLITICHE SOCIALI E A CORNEO AMBIENTE ED ECOLOGIA E ALL'EX DIPENDENTE BERNINI L'ASSESSORATO AL BILANCIO -tit\_org-

## **Il Comune prova a bloccare Bitolea No alla riapertura senza sicurezza**

*Landriano, confermate intanto le discrepanze sugli orari*

[Stefano Zanette]

PAVIA E PROVINCIA a D Comune prova a bloccare Bitolea No alla riapertura senza sicurezza) Landriano, confermate intanto le discrepanze sugli orari di STEFANO ZANETTE -LANDRIANO- IL COMUNE di Landriano chiede ai responsabili della ditta Bitolea di non riattivare l'impianto prima di aver installato un sistema di rilevazione delle emissioni in quota. E chiede anche la disponibilità a intervenire in assemblea pubblica (chiesta anche dai consiglieri di minoranza) per relazionare in merito all'accaduto durante la notte tra il 16 e il 17 giugno. Nonostante le rassicurazioni giunte dall'Arpa con la prima relazione sui campionamenti dell'aria, che hanno escluso danni ambientali, e nonostante le per fortuna lievi conseguenze riportate dai lavoratori della vicina ditta Bartolini, con irritazioni a occhi e vie respiratorie che si sono risolte nell'arco di poco tempo, non si allenta la preoccupazione per quel che è successo nella notte tra venerdì e sabato scorso. E in attesa L'AZIENDA CHIUSURA ESEGUITA ALLE 23.30 CIRCA A SEGUITO DI FUORIUSCITA di ricevere dalla ditta la risposta alla richiesta formale, che chiedeva di specificare i tempi, sia dell'incidente che dell'attivazione dell'emergenza, il sindaco Maria Ivana Vacchini e il vice-sindaco e assessore all'Ambiente, Roberto Aguzzi, ieri mattina hanno protocollato un'altra richiesta alla Bitolea, quella appunto di non riattivare l'impianto se non dopo averlo dotato di un sistema di rilevazione di anomalie "in continuo" delle emissioni in ambiente in quota che copra i quattro lati dello stabilimento. Dal Comune si sottolinea infatti che la relazione dell'Arpa ammette che vi è un sistema di controllo delle emissioni degli impianti, ma non vi sono sistemi di rilevazione di anomalie di emissione in aria ambiente in quota, in quanto durante le operazioni gli esplosimetri sono posizionati a terra. LA RICHIESTA - spiegano gli amministratori di Landriano - è motivata dal fatto che l'evento emergenziale accaduto nella nottata del 16 giugno con inizio alle 21.30 si sia protratto sino alle 2.30 circa. Sempre dalla relazione dell'Arpa, che riferisce l'attivazione dalla sala operativa della Protezione civile poco prima della mezzanotte, i vigili del fuoco hanno evidenziato che le prime avvisaglie di inquinamento olfattivo sarebbero state individuate a partire dalle 21.30, mentre il referente dell'azienda ha dichiarato agli amministratori comunali che alle 23.30 circa, a seguito di fuoriuscita del prodotto finale, veniva eseguita la chiusura dell'impianto. I VIGILI DEL FUOCO LE PRIME AVISAGLIE DI INQUINAMENTO OLFATTIVO INDIVIDUATE DALLE 21.30 -tit\_org-

## La banda larga su tutto il territorio

[Redazione]

La banda larga su tutto il territorio. Attesissima da privati e ditte, la banda larga sta arrivando sull'intero territorio grazie alla convenzione del Comune con due ditte. Finora la banda larga era attiva solo a Salt, parte di Grionse Povoletto. Ci sarà il servizio gratuito per Protezione civile, scuole elementari e medie; saranno realizzati due hot spot con il wi fi free per la gente in zona parco giochi e museo. -tit\_org-

## Incendi, ora è psicosi

*Pineta e Aratrice: a fuoco oltre 50 ettari Pineta e Aratrice: a fuoco oltre 50 ettari*

[Redazione]

LACHE Decine di casi in provincia. Incubo piromane ELICOTTERI in azione, vigili del fuoco richiamati in servizio, fiamme ovunque e torna il rischio del piromane. Anche ieri la provincia di Grosseto è stata messa in ginocchio dai ripetuti incendi che si sono sviluppati su tutto il territorio. Dal nord al sud della costa ed in collina è stata una giornata durissima per i vigili del fuoco. Un incendio di grosse dimensioni nel territorio di Civitella Marittima, in località Aratrice, si è sviluppato poco dopo pranzo: sono bruciati circa 50 ettari fra bosco, sterpaglie e campi di grano. Sul posto è intervenuto un canadair, dato che le fiamme si stavano avvicinando ad podere in località Pian Marzolo, al confine con il comune di Roccastrada. Sul posto anche la squadra della Racchetta, e gli operai dell'Unione Colline Metallifere. UNA COLONNA di fumo scuro si è alzata ed era visibile da quasi tutta la provincia di Grosseto. Colonna di fumo anche alle Marze, dove sono bruciati tré ettari di pineta ed il sottobosco. Sul posto è intervenuto un elicottero della Regione. Sempre in zona, hanno preso fuoco alcune sterpaglie in località La Canova tra Marina e le Marze. Fiamme anche a Principina, in tré punti diversi, nella zona dei laghetti tra l'abitato e la zona preparco. A fuoco anche delle sterpaglie allo svincolo in direzione di San Donato, alla Barca dei Grazi ed alla Corte dei Butteri. Le fiamme nel pomeriggio sono poi partite a Follonica (è intervenuta la squadra di Piombino) ed a Roselle, lungo la strada degli Alali. SULLA COSTA grossetana invece è tornata la psicosi del piromane. Una giornata durissima per i tanti vigili del fuoco impegnati sui vari fronti. Intanto nel territorio comunale di Grosseto per il rischio incendio agirà La Racchetta, a cui è stato affidato il servizio antincendio boschivo. L'atto concede alla onius l'espletamento delle attività di competenza dell'amministrazione comunale previste dalla legge regionale. Si tratta dunque di operazioni inerenti lo spegnimento delle fiamme, la bonifica esorveglianza anti incendi boschivi, oltre alle attività di collaborazione con il servizio di Protezione civile in occasione di emergenze. L'Ente non annovera infatti nel proprio organico del personale specializzato, formato e attrezzato per tali attività. L'associazione La Racchetta è una realtà collaudata, iscritta al coordinamento del volontariato toscano e in possesso dei requisiti e della necessaria professionalità ed esperienza. La onius opera su tutto il territorio regionale, compreso il Grossetano, dove ha sede con la sezione Alta Maremma. L'importo complessivo dell'affidamento è di lOmila euro annui. RICHIANATE IN VISTA LA GRANDE EMERGENZA DI IERI IL CDMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO HA RICHIAMATO I COLLEGHI CHE ERANO A RIPOSO CANADÀIR In azione anche l'aereo arrivato da Roma insieme a tré elicotteri Indagini In più punti Pomeriggio di intenso lavoro da parte dei vigili del fuoco maremmani che hanno dovuto far fronte ad una serie di incendi in varie parti Hp tprritrnrn I vigili del fuoco coadiuvati dalle altre forze dell'ordin stanno cercando di individuare i responsabili ( tali gesti che aumentano giorno dopo giorno DISASTRO L'elicottero dei vigili del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio nei campi di grano di Aratrice -tit\_org-

## **Ecco la giunta di Davide Montauti Chi sono i quattro assessori**

*Due uomini e due donne per rispettare le quote rosa*

[Redazione]

Ecco la giunta di Davide Montauti. Sono i quattro assessori. Due uomini e due donne per rispettare le quote rosa - CAMPO NELL'ELBA E' COMPOSTA da due uomini e due donne, per rispettare i parametri di legge che prevedono una rappresentanza minima di quote rosa nella misura del 40% la nuova giunta del comune di Campo nell'Elba nominata ieri dal sindaco Davide Montauti, vincitore nelle elezioni amministrative dello scorso 11 giugno a spese degli due aspiranti primi cittadini Lorenzo Lambardi e Giancarlo Galli. Vicesindaco è stata nominata Valentina Petrocchi, 32enne ragioniera impiegata in uno studio commerciale, seconda degli eletti con 98 preferenze, alla quale sono state affidate le deleghe per scuola, ambiente e territorio. L'ALTRA donna chiamata a far parte dell'esecutivo è Chiara Paolini, anch'essa 32enne, laureanda in legge che si occuperà di sociale, associazionismo, politiche giovanili, cultura e spettacoli. In giunta siederà anche Daniele Mai, 31 anni, impiegato in uno studio di commercialista, che è stato il candidato di lista più votato in assoluto con 106 preferenze. Le sue competenze saranno su bilancio, personale, sport e protezione civile. Il quarto assessore è invece un esterno, come il sindaco Davide Montauti aveva annunciato più volte in campagna elettorale facendo riferimento in particolare alla necessità di avere nella sua squadra qualcuno che avesse particolari competenze sul settore della sanità. La scelta è caduta su Gianluigi Palombi, 49 anni, medico ospedaliero ed attuale coordinatore di Forza Italia per l'isola d'Elba. A lui è stato riservato un super assessorato che oltre alla sanità comprende le deleghe per infrastrutture (e quindi porto ed aeroporto), demanio e turismo. Abbiamo cercato di rispettare alla lettera le disposizioni di legge relative alla rappresentanza di genere - spiega il sindaco Davide Montauti - prevedendo fin da subito anche future alternanze e rotazioni a dimostrazione della grande coesione che c'è all'interno del nostro gruppo Uniti per cambiare. Il primo cittadino ha deciso mantenere personalmente le competenze su urbanistica, lavori pubblici, pianificazione territoriale e problematiche dell'isola di Pianosa. CITTADSNO Ha tenuto le deleghe per urbanistica e lavori pubblici COMUNE Il gruppo di maggioranza Uniti per cambiare -tit\_org-

## **L'assessore Raspini in Procura Abbiamo chiesto l'archiviazione**

*Due ore di interrogatorio per il comunicato sulla discarica abusiva*

[Paolo Pacini]

L'assessore Raspini Procura Abbiamo chiesto l'archiviazione) Due ore di interrogatorio per il comunicato sulla discarica abusiva QUASI due ore di interrogatorio, comprese le procedure di verbalizzazione, per l'assessore uscente Francesco Raspini che ieri mattina è comparso davanti al procuratore capo Pietro Suchan, accompagnato dall'avvocato di fiducia Lodovica Giorgi. Raspini è indagato per rivelazione di segreti d'ufficio, in concorso con l'ispettore della polizia municipale Massimo Urbani, anch'egli interrogato ieri alla presenza del suo avvocato, Francesco Lastrucci. AL CENTRO della vicenda giudiziaria, alquanto insolita, c'è un comunicato stampa inviato dall'amministrazione comunale agli organi di informazione lo scorso 29 marzo, nel quale l'assessore ad ambiente, personale, polizia municipale, protezione civile e sicurezza, dava notizia della scoperta di una discarica abusiva e di un cinquantenne di Cerasomma colto sul fatto cinque giorni prima a smaltire rifiuti nella golena del Serchio, addirittura nelle acque stesse del fiume. Smascherato e multato di 26mila euro. Una notizia che secondo la Procura non si sarebbe dovuta comunicare con quella tempestività ai giornali, dato che le indagini erano ancora in pieno svolgimento. RASPINI ha risposto a tutte le domande del procuratore, ricostruendo, in un clima definito sereno, i passaggi che hanno portato alla divulgazione della notizia in questione. In sostanza sarebbe stato l'allora comandante della polizia municipale Stefano Carmignani (che non è indagato) a trasmettere all'assessore la nota dettagliata sulla scoperta della discarica, redatta per lui dall'ispettore Urbani e approvata poi dallo stesso Carmignani. Sia l'assessore che l'ispettore, in sostanza, sarebbero stati in buona fede nel ritenere che la notizia fosse divulgabile. Oltretutto si trattava di una notizia di rilevante interesse pubblico, un episodio di grave inquinamento dell'ambiente. Nella nota spedita alla stampa, per errore, erano rimaste le iniziali dell'indagato contenute nella bozza originaria del comando, ma l'assessore si accorse del disguido e fece subito telefonare dall'ufficio stampa di Palazzo Orsetti a tutti gli organi di informazione, per farle rimuovere. A QUESTO punto - sottolinea l'avvocato Lodovica Giorgi - riteniamo di aver chiarito tutti i passaggi e anche l'assoluta buona fede dell'assessore. Per questo, al termine dell'interrogatorio ho avanzato una richiesta di archiviazione per Raspini. Anche da parte della difesa dell'ispettore Urbani, assistito dall'avvocato Lastrucci, si sottolinea che l'interrogatorio è servito a chiarire con serenità nei dettagli la sua posizione nella vicenda, in modo ritenuto esaustivo. Paolo Pacini IN DETTAGLIO La bozza gli fu girata dall'allora comandante Stefano Carmignani ABBIAMO spiegato con serenità i vari passaggi di questa vicenda e quindi l'assoluta buona fede ANCHE L'ISPETTORE HA CHIARITO ASSISTITO DALL'AVVOCATO LASTRUCCHI, L'ISPETTORE URBANI DELLA POLIZIA MUNICIPALE HA FORNITO TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA PROCURA IN MODO CHE IL SUO LEGALE RITIENE ESAUSTIVO L'assessore Francesco Raspini; in alto il procuratore Pietro Suchan -tit\_org- assessore Raspini in Procura Abbiamo chiesto archiviazione



**MONTECARLO****Maxi incendio minaccia le abitazioni***[Redazione]*

MONTECARLO TURNI di notte di volontari e amministratori, compreso il sindaco Vittorio Fantozzi, per vigilare sull'incendio che ha mandato in fumo alcune centinaia di metri di superficie boschiva ieri pomeriggio in località Poggio Baldino. La situazione in serata appariva sotto controllo, per fortuna le fiamme sono state circoscritte immediatamente e non hanno minimamente impensierito le abitazioni, pur presenti su quel versante. Il rogo, secondo una prima ricostruzione, si è generato in un terreno. Successivamente, a causa del vento robusto che ha soffiato sulla Piana, il focolaio si è propagato anche al bosco. Sul posto vigili del fuoco, volontari antincendio e della protezione civile - tit\_org-

**BARBARASCO APPLAUSI PER IL MATCH GIOCATO PER SOLIDARIETÀ'**

## **Sindaci di destra e sinistra in campo per il progetto Tresana for Children**

[Redazione]

BARBARASCO APPLAUSI PER IL MATCH GIOCATO PER SOLIDARIETÀ' Sindaci di destra e sinistracampo per il progetto Tresana for Children IL pubblico delle grandi occasioni ha affollato lo stadio di Barbarasco per la partita del cuore per il progetto Tresana for Children. In campo le All Stars e la Rappresentativa Sindaci: fra i campioni Bernardo Corradi, stella di Lazio e Inter, assistito da Cristiano Zanetti, centrocampista di Fiorentina e Juve. A brillare in campo anche Massimo Mutarelli, centrocampista di Lazio e Bologna, Luciano Zauri, esterno di Fiorentina e Sampdoria. In difesa il centrale del Pescara Salvatore Alfieri e fra i pali il portiere del Torino Luca Pastine. La partita è stata giocata a ritmi non elevati, il livello tecnico poteva essere migliore, e hanno vinto 8 - 2 i campioni, ma non era il risultato a contare: Sono stati mesi di duro lavoro - commenta il sindaco Matteo Mastrini - in cui mai, neanche per un attimo, ho avvertito il peso della fatica. Vedere tutte quelle persone sugli spalti mi ha ripagato degli sforzi: sono tanti i ringraziamenti da fare. I miei collaboratori, infaticabili, gli amici di sempre, i calciatori, sensibili al nostro appello, gli amministratori, le famiglie, i bimbi, i media, la Protezione Civile, la PA, la Pro Loco. La partita sarà trasmessa su Tele Riviera giovedì alle 16.30. Per gli All Stars hanno giocato Pastine, Romiti, Bestazzoni, Alfieri, Fresoli, Marcuccetti, Zanetti, Mutarelli, Zauri, Corradi, Bambini. Per la Rappresentativa Sindaci: Bernardi, Maneschi, Manenti, Battaglia, Vannini, Fedele, Barater, Ferri, Petrucci, Ricci, Ferdani. A disp.: Stefanelli, Mastrini, Landi, Nnady, Padeletti, Furia, Reburati. Ali; Pecini. Arbitri: Buttini, Mariotti, Vinciguerra. LA SQUADRA DEI SINDACI In campo sono scesi amministratori di destra, sinistra e centro senza distinzione, uniti per fare del bene -tit\_org-

**LA BRIGLIA****Elicottero per spegnere le fiamme***[Redazione]*

LA UN VASTO incendio è scoppiato ieri alle 16, nei boschi intorno alla Briglia, zona Popigliano. Le fiamme si sono propagate velocemente e la colonna di fumo è stata notata da diversi passanti che hanno avvisato i vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti i pompieri e diverse squadre della Vab della Valbisenzio e Prato oltre ai volontari del Centro di Galceti. Per domare il vasto rogo è stato chiesto l'intervento anche dell'elicottero della Regione che ha effettuato undici lanci. Le fiamme sono state domate in un ora. (Foto Adriano Bacherini) -tit\_org-

## Successo per Montanarissima

[Redazione]

La prima edizione di Montanarissima è andata bene: ci siamo divertiti e nonostante il gran caldo di sabato, i corridori si sono impegnati al massimo. Ringrazio prima di tutti l'Assessore allo Sport Andrea Carine! per la grande dedizione per la riuscita della manifestazione e l'ottimo lavoro da coadiuvatore - senza di lui tutto ciò non sarebbe stato possibile - insieme abbiamo dedicato tanto tempo per la riuscita dell'evento. Altri ringraziamenti vanno al Sindaco ing. Giovanni Ponchia per i permessi, al Presidente del Consiglio Paolo Minetti per aver fatto da apripista con la bandiera italiana (grande) e al Consigliere Massimiliano Cadeddu che ha chiuso il giro; infine bravi tutti i volontari dell' Olympian Sport Montanaro per tutto il loro lavoro. Ringrazio la sezione della Croce Rossa di Montanaro assieme al dott. G. Fagnoli medico soccorritore di gara che hanno prestato servizio affinché tutto si svolgesse con le dovute cautele e la Protezione Civile di Strambino che insieme a quella Montanarese (oltre venti persone) hanno garantito la sicurezza di tutti. Ringrazio i vigili urbani e i militari presenti. La riconoscenza va alla Rivoira S.p.A. che ha permesso la distribuzione di centinaia di palloncini e al gestore del supermercato Carrefour per aver donato 50 kg di pasta ai partecipanti ed ai gestori della Crai di Montanaro che hanno distribuito centinaia di bottigliette d'acqua e altri 50 kg di pasta. Ringraziamo i donatori per Casa U.G.I. che hanno elargito un contributo in denaro: Associazione AICAP Montanaro con M. Maria Carla Bernardi, Daniela Ferrerò e Davide Scavarda, fam. Enrico Mesiti, fam. Marino Clara, dott. Giuseppe Fagnoli e alcuni signore/i che hanno dato adesione pur non potendo partecipare: GRAZIE. Qualcosa non ha funzionato come la comunicazione, ma miglioreremo! Montanaro continua a rimanere in Trofeo "Corri per U.G.I." e tutto il ricavato verrà consegnato al dott. L. Grimaldi; l'evento ha catalizzato ben 152 adesioni e ringraziamo i piccoli e grandi partecipanti che col loro contributo daranno un poco di sollievo alle famiglie dei bambini malati ricoverati presso i reparti di oncologia all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Non è stato facile entrare in calendario con Fidai, in 40 giorni scarsi abbiamo organizzato incontri, effettuato tantissime telefonate, firme, personale da organizzare....siamo stati dei maratoneti che non si arrendono facilmente ed era più facile rimandare, grande sinergia con l'Amministrazione. Grande Montanaro! -tit\_org-

## **Fuoristrada alla Protezione Civile**

*Il Comune ha acquistato il mezzo di seconda mano da donare a questi volontari*

[Redazione]

Comune ha acquistato il mezzo di seconda mano da donare a questi volontari FOGLIZZO (ctI) Un nuovo mezzo per la Protezione Civile di Foglizzo. Il Comune ha acquistato un Fuoristrada di seconda mano che ci ha donato, poi, i volontari hanno provveduto a risistemarlo - riferiscono il volontari - E' un mezzo che si adatta bene anche ai percorsi più difficili, tipo campestri, quindi siamo felici di avere questo veicolo. Si amplia, dunque, il parco macchine della Protezione Civile foglizzese già composto da una vettura ed un camion oltre ad attrezzature di pronto intervento. E con questi mezzi potrà essere potenziata una presenza già importante in paese. Attiva sul territorio comunale per la prevenzione ed intervento nei casi di alluvione, la locale Protezione Civile partecipa anche ad importanti iniziative di raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio, anche nelle postazioni della prostituzione. -tit\_org-

## **Emergenza, nuovi mezzi a 118 e Protezione Civile**

[Redazione]

TORINO (bom) Sono 48 i mezzi di primo soccorso pronti a entrare in servizio in Piemonte e Valle d'Aosta grazie ai bandi Missione Soccorso e Mezzi per la Protezione Civile della Fondazione CRT, dedicati alle organizzazioni di volontariato che fanno capo al sistema del 118 e al sistema di Protezione Civile. Per l'acquisto di questi nuovi mezzi (autoambulanze e veicoli pick up) la Fondazione CRT ha investito complessivamente oltre 1,5 milioni di euro. -tit\_org-

quarto d'altino

**Incendio al deposito Cadoro***Densa nube nera ha fatto temere il peggio. Molte chiamate al 115**[Redazione]*

QUARTO D'ALTINO Densa nube nera ha fatto temere il peggio. Molte chiamate al 115 L'alta colonna di fumo nero in cielo ha allarmato molti, tanto che pochi minuti il centralino dei vigili del fuoco è stato subissato di decine e decine di chiamate. Per fortuna, però, grazie anche al tempestivo intervento dei pompieri, la situazione si è presto rivelata meno grave di quanto si temesse. Sono stati comunque attimi di paura quelli vissuti ieri a Quarto d'Altino, poco dopo l'ora di pranzo, per un incendio che si è sviluppato all'interno del deposito principale del supermercato Cadoro, in via Abbate Tommaso. Per cause ancora al vaglio dei vigili del fuoco, ha preso fuoco il motore di una cella frigorifera. All'inizio dell'incendio ha subito sprigionato una densa nube di fumo nero, che è uscita dal deposito levandosi in aria. L'allarme è scattato intorno alle 13.25 quando, in pochi minuti, alla sala operativa del 115 sono arrivate decine e decine di telefonate, gente che ha subito segnalato la presenza dell'alta colonna di fumo nero, che in un primo momento aveva fatto temere il peggio. I pompieri hanno subito inviato in via Abbate Tommaso cinque automezzi, tra cui l'autoscala e il nucleo chimico. Grazie al massiccio dispiegamento di forze, i vigili del fuoco sono riusciti in poco tempo a mettere sotto controllo l'incendio. Danni circoscritti, dunque. E nessuna persona, fortunatamente, è rimasta coinvolta. In via precauzionale sul posto è intervenuta anche un'ambulanza del Suem 118. Per le opportune verifiche, nel deposito della Cadoro sono arrivati inoltre i tecnici dell'Arpav, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale. Le attività di spegnimento dell'incendio e di messa in sicurezza del sito interessato dalle fiamme sono durate per un'ora e mezza e si sono concluse verso le 15. (g.mo.) -tit\_org-

## In ciden t i In Lombardia ancora troppe vittime

[Redazione]

Incidenti In Lombardia ancora troppe vittime Nel 2015, in Lombardia, si sono verificati 32.274 incidenti stradali che hanno causato 478 morti e 45.203 feriti. Le persone anziane (over 65) coinvolte sono state 5.150; 139 sono decedute e 5.011 sono rimaste ferite. Questi i principali numeri che emergono dal 'Quaderno 3' del centro regionale di governo e monitoraggio della sicurezza stradale presentato ieri alla presenza dell'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Sono numeri ancora troppo alti - ha sottolineato Bordonali - e per questo è necessario investire in sicurezza. L'idea: bandi per gli enti locali per formazione e sensibilizzazione e per interventi mirati sulle infrastrutture. Lo in Italia posti disponibili "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati" è una rete di centri di "seconda accoglienza" per richiedenti e titolari di protezione internazionale (dati all'1/4/2017)  
Fonte ANSA Cremona - tit\_org-



hi primo piano

## **Grande Siccità, riserve per un mese = La grande siccità e le riserve di Genova "Un mese di scorte per la nostra acqua"**

*Il Brugnato per ora rassicura, problemi per le colture diminuisce del 20 per cento la produzione di latte*

[Stefano Origone]

Grande Siccità, riserve per un mese ABBIAMO un'autonomia di acqua di un // mese e mezzo, poi Genova entrerà in ri" serva. Enrico Pignone, consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana guarda il cielo sperando che prima o poi cada una goccia (Arpal al massimo prevede qualche isolata precipitazione fino al 26) e la terra arida. Se continuerà così, ad agosto scatterà lo stato di "attenzione" e dovremo tenerci i 4 milioni di metri cubi che ogni anno diamo in solidarietà alla provincia di Piacenza non rinnovando l'accordo. I SERVIZI ALLE PAGINE II E III grande siccità e le riserve di Genova "Un mese di scorte per la nostra acqua" Il Brugnato per ora rassicura, problemi per le colture diminuisce del 20 per cento la produzione di latte STEFANO ORIGONE ABBIAMO un'autonomia di acqua di un " mese e mezzo, poi Genova entrerà in riserva. Enrico Pignone, consigliere delegato all'Ambiente della Città Metropolitana guarda il cielo sperando che prima o poi cada una goccia ( Arpal al massimo prevede qualche isolata precipitazione fino al 26) e la terra arida. Se continuerà così, ad agosto scatterà lo stato di "attenzione" e dovremo tenerci i 4 milioni di metri cubi che ogni anno diamo in solidarietà alla provincia di Piacenza non rinnovando l'accordo. Laghi - del Brugnato e Gorzente che alimentano l'acquedotto gestito da Iren -, acqua di falda e fluente: tutto ci servirà per affrontare l'emergenza fin quanto terminerà questo caldo torrido e se sarà necessario per garantire l'uso domestico, dovremo vietare l'uso dell'acqua per attività come gli orti o, semplicemente, il lavaggio delle auto. Tutto quello che non serve per la popolazione, verrà tagliato. I rivi e i torrenti come il Bisagno e il Polcevera sono "macchiati" solo da qualche pozza. Gli uccelli si sono trasferiti sul mare, sono spariti pure i gabbiani che ormai infestavano la città. Ma non è solo il pericolo razionamento, che Pignone esclude perché l'interconnessione, i nostri laghi e gli invasi garantiranno il fabbisogno, a far salire la preoccupazione. Un allarme è già scattato. Da Coldiretti: con una siccità che perdura da tempo e accompagnata da temperature medie diurne intorno ai 30 gradi, gli animali non hanno erba fresca e la produzione del latte è scesa del 20%. Mi ricorda tanto questo periodo ù 2003, quando gli alberi appassivano. In questo momento si deve ricorrere alle irrigazioni di soccorso per salvare le produzioni interviene Gerolamo Calieri, presidente Coldiretti Liguria -, i vigneti e gli uliveti sono sotto stress e sarà sempre peggio se non riusciremo a portare acqua. Poi ci sono le coltivazioni vicino al mare, come ad Albenga e Andora, che stanno soffrendo molto questa situazione. Si aggiunge un altro problema per chi coltiva davanti al mare: Le falde scendono per la siccità, la pressione del mare vince e l'acqua salata va a contaminare le falde. Siccità che sta mettendo in ginocchio lentamente l'agricoltura. Il problema è a monte. L'acqua è un bene prezioso, che dovremmo imparare a recuperare per esempio utilizzando con opportuni procedimenti quella dei depuratori. Non sprecarla lasciando falle nelle tubazioni, costruendo palazzi e poi lasciandoli vuoti senza manutenzione e continue perdite. Pignone si collega a questo discorso. Con i lavori di distrettualizzazione dalla parte del Tigullio, a Rapallo, e che vorremmo allargare anche a Sestri Ponente con chiusure ad anello per LA RETE Le interconnessioni tra pozzi, sorgenti e laghi che riforniscono l'acquedotto, garantiscono la disponibilità di 36 milioni di metri cubi per gli 85 Comuni serviti da Iren IL PERICOLO La Regione ha diramato lo stato di allerta per incendi e ha vietato l'accensione di qualsiasi fuoco: il Comune convoca al Mattone il tavolo operativo con la Protezione Civile LA TASK FORCE È stato attivato il "piano caldo" con un ambulatorio mobile in piazza De Ferrari dell'Asl3, mentre stanno per partire il servizio di guardia medica geriatrica nei week end e il registro dei soggetti a rischio analizzare la rete e intervenire in caso di perdite, abbiamo calcolato un risparmio del 20% di acqua. I fabbisogno è garantito da una rete composta da 103 pozzi, 673 sorgenti, 76 captazioni superficiali e serve 85 Comuni. Il Consigliere all'Ambiente aggiunge. In media, abbiamo un volume disponibile di 36 milioni di metri cubi e con il caldo in un mese se ne andrà circa il 30% in più rispetto a un periodo

come maggio. Ma l'approvvigionamento di almeno 10 milioni, ci fa stare tranquilli. Siccità richiama la parola incendi. Se l'emergenza perdurerà, dal Brugnato saranno interrotti i trasferimenti a Piacenza La Regione ha emanato lo stato di grave pericolosità, vietando di accendere qualsiasi tipo di fuoco: bruciare sterpaglie, usare attrezzature che possono provocare scintille e i barbecue all'aperto (proprio ieri un contadino di 75 anni è stato denunciato a Mignanego dai carabinieri per avere provocato un rogo bruciando che ha distrutto una baracca ). Preoccupazione per l'acqua salata del mare che va a contaminare le falde Ð ßÃ LA STATISTICA La primavera è stata la seconda più calda dal 1800 con un'anomalia di +1,9 gradi: l'inverno al terzo posto tra i più asciutti con il 48% di precipitazioni in meno LE PREVISIONI Secondo la rete Limet ancora caldo e umidità per i prossimi giorni, con temperature generalmente alte, che saranno comprese tra i 26 ed i 30 gradi GENOVA A SECCO A destra il letto del Polcevera ridotto ad una distesa di terra e cespugli a perdita d'occhio fino alla foce del torrente, a sinistra un particolare in primo piano del letto del Bisagno con il terreno spaccato dalla siccità e sotto il Bisagno, anche questo desolatamente vuoto per l'assenza di piogge. Per ora Genova non ha ancora problemi d'acqua, ma se continua così anche la città inizierà a trovarsi in difficoltà (fotoservizio di Fabio Bussalino) -tit\_org- Grande Siccità, riserve per un mese - La grande siccità e le riserve di Genova "Un mese di scorte per la nostra acqua"

## **Alluvione 2014, risarcimenti negati a commercianti, aziende e negozi**

*[Giuseppe Filetto]*

Alluvione 2014, risarcimenti negati a commercianti, aziende e negozi

IL TRIBUNALE DA IL VIA LIBERA INVECE A NOLOSTAND

## La Fiera resta commissariata in attesa del nuovo vertice

[Franco Vanni]

IL TRIBUNALE DA IL VIA LIBERA INVECE A NOLOSTAND La Fiera resta commissariata in attesa del nuovo vertice. FRANCO VANNI LA SOCIETÀ Nolostand finisce di essere commissariata. Per alcuni settori della controllante Fiera Milano, l'amministrazione giudiziaria prosegue in attesa dell'entrata in carica del nuovo amministratore delegato. Questa la doppia decisione presa dalla sezione prevenzione del tribunale. Se la società di allestimenti potrà pienamente tornare all'amministrazione ordinaria. Fiera continuerà invece a essere gestita dall'amministratore ad interim Marina Natale. I provvedimenti relativi alle due società furono presi dal tribunale, a seguito dell'avvio dell'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia ( Dda ) che nel luglio 2016 portò la guardia di finanza a eseguire undici arresti. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Paolo Storari, misero in luce un sistema di fatture false e società di comodo per creare fondi neri, parte dei quali sarebbero finiti a esponenti di Cosa nostra. Un terremoto che portò al commissariamento di Nolostand, alle dimissioni del cda della Fiera e alla nomina di Piero Capitini come amministratore giudiziario della società. Lo scorso febbraio, le prime sentenze: otto degli arrestati sono stati condannati con rito abbreviato a pene che vanno da un minimo di 2 anni e 8 mesi a un massimo di 8 anni e 10 mesi, per i reati di associazione per delinquere, appropriazione indebita e riciclaggio. Accogliendo la richiesta della procura, ieri il collegio presieduto da Fabio Roia ha liberato Nolostand dal controllo commissariale ( in scadenza naturale il 6 luglio ).rilevando come la società abbia proceduto all'allontanamento dei dipendenti ritenuti collusi coi soggetti indagati, nel senso di una logica discontinuità col passato. E ha operato secondo criteri di legalità e trasparenza. Quanto a Fiera, malgrado l'apprezzabile e competente sforzo del nuovo cda nominato data 21 aprile, la società per i giudici è da considerarsi ancora un cantiere in corso. A completare la bonifica dovrà essere il nuovo amministratore delegato, la cui nomina è prevista nella riunione del cda di Fiera Spa fissata per il prossimo 15 luglio. Il nome proposto da Fondazione Fiera soggetto di nomina regionale è quello di Fabrizio Curci, ex dirigente Alfa Romeo. Sempre alla sezione prevenzione del tribunale, il prossimo 28 settembre, Capitini illustrerà la sua relazione finale. "RwnigGnigaw danno pei la -tit\_org-

## Più forti del sisma Il dono dei lettori

*Con i fondi raccolti dal Carlino-Qn una struttura sportiva: firmata l'intesa*

[Marco Principini]

Più forti del sisma Il dono dei lettori Con i fondi raccolti dal Carlino-Qn una struttura sportiva: firmata l'intesa Marco Principini ROMA UN GIORNALE, di fronte a una tragedia come quella di un terremoto, non può che fare tre cose: raccontare (e noi lo stiamo puntualmente facendo da quel tremendo 24 agosto scorso); vigilare (e proprio negli ultimi giorni abbiamo denunciato lo scandalo della tassa di successione per i parenti delle vittime sulle case crollate: dalla nostra denuncia il commissario Vasco Errani ha promesso che correrà ai ripari); e, possibilmente, costruire. E SUL CAPITULO ricostruzione proprio ieri mattina, a Roma, abbiamo posto una prima, importante pietra. Alla sede centrale della Croce Rossa Italiana, il Carlino-Qn ha firmato insieme ai suoi compagni di avventura (Croce Rossa appunto, Comune di Arquata del Tronto, Coni e associazione 'Io ci sono', il cui testimonial è Raoul Bova) il protocollo d'intesa per la realizzazione di una struttura sportiva e ricreativa polivalente. Nelle prossime settimane sarà pronto un progetto preliminare, e si conta per l'estate 2018 di consegnare le chiavi della struttura ai cittadini di Arquata del Tronto e a tutte le popolazioni colpite dal sisma. Questo piccolo-grande miracolo che prende forma è stato reso possibile in primis dalla generosità di voi lettori, che da quando abbiamo lanciato la sottoscrizione ci avete consentito di raccogliere oltre 313 mila euro. E la nostra opera prosegue, perché più fondi si raccolgono più i particolari dell'impianto (utilizzabile per diverse discipline sportive) si possono ovviamente migliorare. Contiamo ancora sulla vostra generosità. IERI MATTINA in via Toscana a Roma c'è stata quindi una piccola festa, sinonimo di speranza, con la firma del protocollo che in qualche modo dà il via libera alla realizzazione esecutiva del progetto che sarà seguito, passo a passo, dal Coni, come ha promesso Piercarlo Rampini, inviato del presidente Giovanni Malagò. IL PRESIDENTE della Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca, ha sottolineato l'importanza di quest'opera e il vicesindaco di Arquata del Tronto, Michele Franchi, si è impegnato affinché sia possibile gestire nel modo possibile fra un anno questo gioiello che muove i suoi primi passi. In rappresentanza del nostro giornale c'era il caporedattore centrale Massimo Pandolfi; per l'associazione 'Io ci sono' la presidente Nicoletta Carotti. LA NOSTRA SOTTOSCRIZIONE Per aiutare i terremotati fate una donazione a questo conto corrente Banca: Unicredit Iban: IT72H02008025150001 OZ.427989 È ""it Intestazione conto beneficiario: SOTTOSCRIZIONE TERREMOTO CENTRO ITALIA Raccolti a oggi: 313.142,75 euro, per 1.859 versamenti -tit\_org-

## **Fiera di San Giovanni: ecco le misure di sicurezza**

*No alle bottiglie di vetro e piloni blocca traffico*

[Redazione]

No alle bottiglie di vetro e piloni blocca traffico LE AZIONI terroristiche che, negli ultimi mesi, hanno interessato molte città europee, e i recenti fatti di piazza San Carlo a Torino, fanno ricadere le conseguenze anche su Cesena. In vista della fiera di San Giovanni che comincerà giovedì, infatti, si stanno preparando numerose misure preventive. Non solo le bottiglie di vetro, ma anche le lattine saranno bandite da tutto il centro storico da mezzogiorno di giovedì fino alla mezzanotte di domenica. Ma è solo uno dei provvedimenti a cui ha dato il via il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. In un locale del Foro Annonario (l'ex Tigotà) sarà insediata nei giorni di fiera la centrale unica di coordinamento. Accanto alle normali operazioni di controllo, particolare attenzione sarà posta nella protezione degli accessi. Oltre ai consueti provvedimenti di limitazione del traffico e della sosta, è prevista la collocazione blocchi di cemento negli accessi principali di via Mazzoni, via IX febbraio, via Cesare Battisti, Barriera. Intensificato anche l'impegno da parte della polizia municipale di Cesena, supportata anche da agenti delle municipali di Bagno di Romagna, Forlì e della Polizia Provinciale, in collaborazione con l'autorità di pubblica sicurezza e gli organi di polizia. Saranno sul campo anche 35 volontari della Protezione civile: a loro sono affidati compiti di assistenza ai cittadini, con l'incarico di segnalare alla centrale situazioni di potenziale pericolo. I FATTI drammatici verificatisi di recente, in particolare quelli avvenuti a Torino - sottolinea il sindaco Paolo Lucchi -, hanno evidenziato la necessità di affrontare la gestione delle grandi manifestazioni con più attenzione. La nostra Fiera di San Giovanni è un evento di grande richiamo, perciò rientra in questa categoria. Per questo il piano d'azione validato (dopo l'ottimo lavoro preparatorio del comandante della polizia municipale, Giovanni Colloredo), è scaturito dalla volontà di garantire a tutti di vivere questo bel momento di festa in tranquillità. Mi auguro che questo spirito sia compreso e condiviso dai commercianti e dai cittadini. IL LUCCHI Dopo i fatti di Torino era necessario gestire la festa con maggiore attenzione FOLLA La fiera di San Giovanni comincerà giovedì sera e prosegue fino a domenica, richiamando in città migliaia di persone (Foto R.avaglia) -tit\_org-

**IL TERREMOTO****Avvertita scossa Nessun danno***[Redazione]*

IL TERREMOTO Avverata scossa Nessun danno UNA forte scossa di terremoto ha svegliato ieri mattina alle 3.37 la gran parte degli abitanti della parte alta delle vallate del Senio e del Santemo, ma è stata avvertita anche a Faenza ed Imola. Secondo l'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia il sisma di magnitudo 3,7 accompagnato da un boato, ha avuto il suo epicentro a 24 km di profondità e a sei km a sud-est di Castel del Rio. Vale a dire poco sopra Misileo, la località che segna il confine lungo la Pro vinciale 306 tra le province di Ravenna e Firenze, a meno di dieci chilometri da Casola Valsenio, dove la scossa è stata avvertita dalla quasi totalità della popolazione, a parte qualcuno abitante al piano terra. Molti si sono affacciati alle finestre e qualcuno è sceso in strada, tanto che nella notte si avvertivano voci preoccupate. Nel corso della mattinata di ieri si è però potuto verificare dai primi accertamenti che non risultano danni, ma solo una grande paura. -tit\_org-

Taglio di Po

## **Rinasce la chiesa = Addio alle messe nel capannone si riaprono le porte della chiesa**

*Terminati i lavori di restauro, la cittadina in festa tra le navate*

[Redazione]

Taglio di Po Rinasce la chiesa LA pagina 8 TAGLIO DI PO Addio alle messe nel capannone Si riaprono le porte della chiesa Terminati i lavori di restauro, la cittadina infesta tra le navate -TAGLIO DI POPER UN ANNO intero sono andati a messa in un capannone concesso da un'azienda dove era anche stata spostata la parrocchia. E finalmente l'altro giorno i fedeli sono tornati nella loro chiesa. Si è aperto di nuovo il portone dell'edificio dedicato a San Francesco D'Assisi che era rimasta chiuso in tutto questo tempo per lavori di restauro. I cittadini si sono trovati proprio all'hobby center Foschini, che in tutto questo tempo è stato usato per celebrare le funzioni. Da lì è partita la processione che ha attraversato via Trento, via Roma, piazza IV Novembre ed è arrivata in piazza Venezia dove si trova la chiesa. Durante la messa i fedeli hanno sparso alcuni petali di rosa. Una volta che il corteo è arrivato sul sagrato della chiesa, la porta si è aperta e la gente ha gremito le navate. La messa è stata officiata dal vescovo Adriano Tessarollo. Erano presenti i frati Maurizio Vanti e Luigi Bettin; padre Dannano Baschiarotto che prestava servizio sei anni fa a Taglio di Po; don Danilo direttore del seminario e della catechesi pastorale; il ministro provinciale don Mario Favaretto e don Giuliano addetto ai beni culturali. Il vescovo, nel suo discorso, ha sottolineato l'importanza dei lavori che sono stati fatti. È una rinascita per la comunità perché ha ritrovato nuovamente la sua casa, ha detto. Tantissime le persone che sono accorse in chiesa. I bambini sono stati fatti sedere sui gradini dell'altare. I lavori sono iniziati a maggio del 2016 grazie all'offerta dell'otto per mille alla chiesa e grazie anche al contributo della fondazione Cariparo. Alla funzione era presente il vice presidente. I lavori sono costati circa 500mila euro. E' STATO restaurato il tetto della chiesa che prima è stato scoperciato e poi ricoperto di guaina. Inoltre dalle fondamenta sono state portate via tonnellate di sabbia per fare un'opera di bonifica. La chiesa è stata ritinteggiata, impianto elettrico è stato rifatto completamente. Le belle arti hanno chiesto che ritornasse nella sua forma originale, per cui le varie modifiche degli ultimi anni sono state eliminate. Avvalendoci delle foto di una volta abbiamo ristrutturato la statua della Madonna spiega don Maurizio Vanti -. Sono stati recuperati anche il trono originale e le lampade votive e l'altare della Madonna. Troneggia inoltre sul presbitero una grande icona del crocifisso di San Damiano. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Francesco Siviero e i consiglieri, la banda musicale Giuseppe Verdi, i cori Voci del Delta, Different Gospel, 'Le note del fiume' ed il coro parrocchiale. Molte le associazioni presenti tra cui Avis, Aido, i volontari della protezione civile e la Croce Rossa. Presenti anche i rappresentanti dei carabinieri e della polizia locale. Dopo le celebrazioni oltre duecento persone hanno partecipato al pranzo che è stato allestito nell'oratorio. E, tra il profumo del pesce, qualche coppia si è messa a ballare seguendo i ritmi delle orchestre del passato. -tit\_org- Rinasce la chiesa - Addio alle messe nel capannone si riaprono le porte della chiesa



## Bucci non dice no alla moschea, Crivello "incorona " Sibilla

[Alessandra Costante]

Bucci non dice no alla moschea. Crivello "incorona" Sibilla ALESSANDRA COSTANTE IL COLPO di teatro Gianni Crivello se lo gioca all'inizio: Carla Sibilla ha accettato di stare in giunta e sarà una colonna della nostra amministrazione dice. È la risposta alla prima domanda, l'inizio del dibattito in cui l'assessore alla protezione civile sarà costretto a giocare un duplice ruolo, all'attacco e in difesa, provocatore e provocato dalla "torcida" di centrodestra. E così alla fine, salutato da una libera reinterpretazione di "Bella Ciao" ("o candidato portali via"), il record di repliche va al candidato sostenuto da Pd, A Sinistra (Mdp e Genova che Osa ), Genova Cambia, Lista Crivello e G9si. Un dibattito che ha messo comunque in evidenza un certo nervosismo di Gianni Crivello, più "politico", più attento a trovare il punto debole dell'avversario, rispetto all'inizio della campagna elettorale. 1. L'astensione dal voto deve preoccupare tutti. È un aspetto che travalica il confine della città di Genova, ma comunque penso che ci sia tutto lo spazio per recuperare elettori. Noi faremo tesoro dei segnali che ci sono arrivati dall'elettorato. 2. Per prima cosa nella giunta sarà rispettato l'equilibrio di genere e dovrà esserci un rapporto dialettico tra tecnici e politici. C'è già una squadra pronta, di persone che collaboreranno gratuitamente con noi, come Enzo Roppo, l'ex sindaco Beppe Pericu, Franco Henriquet, Alberto Diaspro, Anna Colombo, l'ex assessore Giovanni Facco e per la sicurezza il generale Pistoiesi. Sarà una giunta di persone competenti e che conoscono la città e non perché l'hanno girata solo in questi due mesi e mezzo. Nella replica a Bucci: Ci sono regole chiare per il numero di assessori in giunta. 3. Sul Blueprint in virtù del "Patto per la città" firmato dal Comune e dal Governo, ci sono già 110 milioni di euro. Speriamo che quando saremo al governo della città Toti non pensi di stendere una lunga passiera rossa anche lì. Comunque il Blueprint rappresenta la prosecuzione di un'idea di città nata 25 anni fa con l'Acquario e il Porto Antico. 4. Genova è costretta ad accogliere più migranti perché gli alleati di Bucci non rispettano le norme. Un sindaco rappresenta tutti. Io penso che i concetti che esprime Papa Francesco debbano essere validi sempre: io non sono come chi lo applaude a Genova e poi va a braccetto con Meloni e Salvini. 5. Per il rapporto fraterno tra Bucci e Toti, si dovrebbe far spiegare i tagli pesanti della Regione Liguria sulle risorse per il trasporto pubblico di Genova ed anche i numerosi bus che la Regione deve ancora consegnare. A proposito delle moto sulle corsie gialle: Ci si può lavorare, bisogna parlarne con Amt. 6. Quando si parla di sicurezza si tende a dimenticare il più grande intervento di sicurezza urbana con lo scolmatore del Fereggiano e il rifacimento della copertura del Bisagno. Quanto alla sicurezza, noi continueremo a collaborare con le forze dell'ordine nel limite delle competenze del Comune: il sindaco non è il questore. L'altro aspetto è il territorio che deve essere presidiato anche attraverso attività commerciali. 7. I genovesi conoscono bene quale è la nostra sensibilità rispetto alla pulizia e al decoro. Spero che lo spirito e la volontà dimostrata dal centrodestra per voler mantenere pubbliche le aziende, si veda anche a partire dalle aziende sanitarie. Quanto ad Amiu, ho chiesto ai miei esperti se c'è la possibilità di prendere una pausa di riflessione sull'aggregazione di Amiu (con Iren, ndr). 8. Il welfare è un tema importante e bisogna alzare l'asticella. Ogni anno la Caritas fornisce tra i 700 mila e gli 800 mila pasti. Certo, bisognerà andare al di là delle risorse che attualmente vengono destinate al settore, un tema che deve essere la nostra priorità. Così come il rafforzamento dei settori comunali che si occupano di welfare: pensiamo di poter fare circa 300 assunzioni, numero realistico e non i 30 mila lavoratori in più di Bucci. Quanto alle tasse, ritengo che si possa intervenire con gravi fiscali a d esempio sulle attività che vogliono migliorarsi per restare sul mercato. 9. Se si propone un parcheggio di interscambio a Prato, vuoi dire che non conosce la città. Bisogna promuovere il lavoro e la valorizzazione di alcune aree della città. Il porto deve continuare ad essere il centro pulsante del lavoro. 10. Penso che in un percorso di trasparenza le partecipate debbano funzionare al meglio. Questa giunta ha ridotto l'indebitamento, ma sapete cosa dico? Che forse per la spesa sociale sarebbe invece il caso di aumentarlo, l'indebitamento. Al mio concorrente, chiedo

come pensa di poter fare ricavi con il vostro metodo di gestire le partecipate. 11. Dal punto di vista della sicurezza, certamente dobbiamo proseguire il rapporto con il Prefetto e le forze dell'ordine al tavolo al quale partecipiamo. Ma tra i primi provvedimenti da fare quando governeremo, ci sarà sicuramente da portare avanti una serie di progetti che davvero potranno migliorare la città: noi abbiamo in cassa tutta una serie di finanziamenti che vanno dai forti alla caserma Gavoglio, poi abbiamo 24 milioni di euro per Sampierdarena. C'è da finire il ciclo dei rifiuti, ovviamente. E tra gli aspetti che l'amministrazione deve affrontare subito ci sono i Pon da 37 milioni di euro per la Valbisagno e gli 8 milioni di euro per i rivi di Staglieno. costante@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit\_org-

Bucci non dice no alla moschea, Crivello incorona Sibilla

**PROCESSO AI VERTICI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ESCLUSA UNA TRENTINA DI DOMANDE**  
**Alluvione, commercianti non risarciti**

*Piena del Bisagno, respinta la gran parte delle richieste di rimborso dei danni*

[Marco Grasso]

PROCESSO AI VERTICI DELLA PROTEZIONE CIVILE, ESCLUSA UNA TRENTINA DI DOMANDE Alluvione, commercianti non risarciti Piena del Bisagno, respinta la gran parte delle richieste di rimborso dei danni MARCO GRASSO NIENTE risarcimenti per i commercianti danneggiati dalla piena del Bisagno, almeno non nell'ambito del processo penale a carico dell'ex dirigente regionale Gabriella Minervini, accusata di non aver dichiarato lo stato d'allerta. La decisione è stata presa ieri dal giudice Massimo Deplano che, a parte rare eccezioni, ha escluso il grosso, circa una trentina di posizioni, del gruppo di abitanti e negozianti della zona che hanno subito danni durante l'inondazione. La mancata allerta Il processo non riguarda infatti i danni provocati dall'esondazione, è il ragionamento del giudice, ma quelli ulteriori causati dal mancato allarme, e dunque dal ritardo con cui i vertici della Protezione civile hanno proclamato l'emergenza. Per questo, avranno titolo a chiedere risarcimenti solamente i familiari di Antonio Campanella (assistiti dall'avvocato Francesco Penna), l'infermiere travolto dalla furia dell'acqua mentre si trovava in prossimità del torrente. Insieme a loro sono stati ammessi come parti civili anche un esiguo numero di residenti (assistiti dallo stesso Penna e da Giuseppe Maria Gallo), ovvero coloro i quali sono riusciti a dimostrare un collegamento diretto tra i beni persi con il comportamento grave mente omissivo e negligente delle autorità che avrebbero dovuti proteggere, e che non hanno avuto solo danni materiali ma anche un concreto danno biologico e hanno rischiato la vita. Il giudice ha accolto sostanzialmente le richieste dei legali che assistono la Regione (Alessandro Vaccaro e Nicola Scodnik), che avevano chiesto l'esclusione di chi aveva subito solo danni materiali. I fatti risalgono alla notte tra il 9 e il 10 ottobre del 2014, quando il Bisagno rompe gli argini e trova, ancora una volta, una città totalmente impreparata. Perde la vita, travolto dalle acque, l'infermiere Antonio Campanella. Le responsabilità per quella morte, secondo i pm Patrizia Ciccarese e Gabriella Dotto, sono da imputare a chi non dichiarò lo stato di allerta: l'assessore alla Protezione civile Raffaella Paita, e la superdirigente del settore Gabriella Minervini. Paita accusa Minervini di non aver dichiarato l'allerta, quest'ultima rinfaccia alla prima di non aver mai ascoltato i suoi allarmi, scritti e orali, sulla carenza di capacità del personale e la scarsità dei mezzi. Alla fine il giudice per le indagini preliminari proscioglie Paita e manda a giudizio Minervini. Le richieste di risarcimento, formalizzate durante l'udienza preliminare, ammontavano a circa 1,5 milioni di euro di danni. Le parti civili accettate L'elenco dei danneggiati com prende riconosciuti dal giudice Massimo Deplano comprende: Adriana Iolanda Bignasco, Roberto Albin, ed Elena Tanya Muñoz, rispettivamente sorella, e nipoti di Campanella; per il danno biologico Vincenzo Munda, ristoratore di via della Libertà che ha rischiato la vita, Erika Taglini e Giuseppe Ducoli, coniugi che si sono messi in salvo per un soffio insieme alle figlie piccole; Antonino Penna, Sergio Landa, Fabio Colombo, e Filomena Capo, che nel disastro hanno perso le auto, posteggiate in strade che avrebbe dovuto essere chiusa in caso di allerta; Daniele Panucci, titolare di pizzeria da asporto chiusa a causa dell'alluvione; Marco Colombo, titolare di negozio di elettrodomestici danneggiato; Daniele Colombo, titolare di altro negozio di elettrodomestici alluvionato; Milena Rosa e la socia Lina Rita Campanella, parrucchiere; Andrea Repetto e Cristina D'Agostino, titolari di negozio di cornici che ha chiuso; Silvia Ambrosoli, barista. grasso@ilsecoloxix.it @ BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Auto danneggiate dall'esondazione del BisagnoFORNETTI -tit\_org-

Domenica nella festa patronale

## **Campiglia, comune unico presenta il nuovo stemma**

[Redazione]

Domenica nella festa patronale Domenica in occasione della festa di San Giovanni, il patrono dell'intera valle del Cervo, sarà ufficialmente presentato il nuovo stemma ed il gonfalone del comune unico di Campiglia. Su espressa richiesta del sindaco Maurizio Piatti, il prefetto Annunziata Gallo ha accettato di inserire in questo contesto di festa la cerimonia della consegna ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica e la conseguente concessione degli emblemi araldici al comune della Bursch. Un traguardo, raggiunto dopo oltre un anno di lavoro che ha visto l'impegno del disegnatore Bruno Beccare e dell'esperto d'araldica Carlo Barbieri. Lo stemma approvato da Roma raffigura due Orsi, il simbolo storico della Bursch, in piedi su una base verde che sostengono un faggio. Completano l'immagine tre stelle allineate in alto in rappresentanza delle tre realtà comunali. Una festa quella del patrono, nella domenica più vicina al 24 giugno, che da sempre vede salire al Santuario della Bursch, autorità, famiglie in rappresentanza di tutti i comuni dell'Alto Cervo. Oltre al prefetto, la messa delle 10,30 vedrà la partecipazione del vescovo Gabriele Mana. Al pomeriggio, seguirà la caratteristica benedizione dei bambini che ancora avviene con taglio della ciocca di capelli. Gli Alpini Valligiani suoneranno per buona parte della cerimonia il Campanun che sovrasta il parco della rimembranza, la più grossa campana del Biellese con i suoi 4,5 mt di circonferenza. La festa sarà l'occasione per presentare alla popolazione la nuova squadra di volontari della protezione civile che di Campiglia - spiega il sindaco Maurizio Piatti - Una piccola e significativa realtà, formata da un gruppo affiatato di giovani residenti. [R. MO.] Il Comune di Campiglia raggruppa tre paesi -tit\_org-

## **Un campo scuola per 45 ragazzi**

*Un campo scuola per 45 ragazzi*

[Redazione]

Anch'io sono la Protezione civile â Da lunedì 45 ragazzi parteciperanno al camposcuola Anch'io sono la Protezione Civile che si svolgerà nella sede degli Alpini di Biella per le lezioni teoriche. In cattedra personale specializzato e di associazioni di volontariato che intervengono in interventi coordinaticaso di emergenze oltre a interventi di Prefettura, Guardia di Finanza, Aib, Questura e Polizia Postale e Vigili del fuoco. Saranno fornite nozioni sulle emergenze, sul Sistema nazionale, di psicologia e sul Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenza con prove di trasmissione. -tit\_org-

Corsa in montagna: oggi dalle 19,15

## Trail dei 2 Comuni Montemale-Dronero

[Redazione]

Corsa in montagna: oggi dalle 19,15 Con l'organizzazione della Dragonero del presidente Graziano Giordanengo, si disputa oggi il quinto Trail estivo dei due Comuni, prova competitiva di corsa in montagna da Montemale a Dronero con ritorno a Montemale. La gara, valida per la classifica combinata con il Trail invernale 2018, è patrocinata dai Comuni di Montemale e Dronero in collaborazione con la Comunità montana Valli Grana e Maira. Ritrovo alle 18 in piazza a Montemale; la partenza della prova competitiva è prevista per le 19,15. Il percorso di gara (assistenza di Aib e Protezione civile) misura 18 chilometri, con 650 metri di dislivello. Un quarto d'ora dopo la prima partenza, scatterà anche la non competitiva, organizzata dalla Pro loco di Montemale, sulla distanza di 10 chilometri (dislivello 400 metri). A seguire, pasta party e premiazione dei primi tre di ogni categoria con formaggio Castelmagno. Trofeo e coppe per le prime tre società più numerose. È di 1h4'47" il tempo da battere stabilito nell'edizione 2014 da Ezio Tallone, portacolori del team padrone di casa della Dragonero. Dodici mesi fa (circa cento i partecipanti) successo di Paolo Aimar della Dragonero (1h21'43") davanti a Enrico Chiapello (Roata Chiusani) e Graziano Giordanengo (Dragonero); Simone Peyracchia (Podistica Valle Varaita) a lungo primo, poi fu frenato da un errore sul percorso. Sul gradino più alto del podio femminile dell'edizione 2016, Giuseppina Mattone della Boves Run, che aveva abbassato il record Donne sul percorso di 28" portandolo a 1h31'14"; seconda piazza per Eufemia Magro (Dragonero); terza per Federica Basso (Podistica Valle Grana). A Borgomanero Nel Trofeo delle Province di prove multiple Ragazzi e Cadetti di atletica, terzo posto per Cuneo dietro a Torino e Alessandria-Asti. Bravi Andrea Guffanti, Francesca Bilardo, Pietro Beccaria (primo nei 1000, tutti di Mondovì); Alessandro Massa (Roata Chiusani) ed Elisa Gallo (Podistica Buschese, prima nella classifica Ragazze). [D. ñ.] La partenza della precedente edizione -tit\_org-

## La Giunta degli esordienti al fianco del sindaco Bossi

[Marcello Giordani]

Borgomanero, venerdì 30 giugno il debutto in Consiglio. L'unico confermato è l'assessore al Bilancio Ignazio Zanetta. MARCELLO GIORDANI IL BORGOMANERO Assessori a tempo pieno per l'amministrazione guidata da Sergio Bossi. Il sindaco li ha nominati nella tarda mattinata di ieri: Ho voluto delle persone che potessero dedicarsi all'attività in Municipio in modo continuativo, perché la seconda città della provincia ha bisogno di una giunta sempre attenta e presente. Sono molto soddisfatto di questa squadra - ha detto Bossi - perché risponde anche al requisito delle competenze nei settori che sono stati attribuiti ad ogni assessore. Bossi ha definito in modo molto dettagliato le varie deleghe. La sua è una Giunta che ha quasi tutti volti nuovi, ad eccezione di Ignazio Zanetta, già assessore uscente al Bilancio e ora vicesindaco al fianco di Bossi. Zanetta, 45 anni, imprenditore, ha visto riconfermate tutte le deleghe precedenti: Bilancio, Entrate e Tributi, Personale e organizzazione, Gemellaggi, Viabilità e Servizi tecnologici e informatici, Innovazione e Demografia. I volti nuovi Franco Cerutti, 52 anni, geometra e presidente della Sovracomunale Avis, in lista con Il Borgo, è assessore a Politiche sociali, abitative e per la famiglia, Istruzione, Asili nido, Lavoro e Formazione professionale, Immigrazione, Rapporti con l'Afe e Volontariato. Elisa Lucia Zanetta, anche lei della lista civica Il Borgo, architetto di 36 anni e consigliere provinciale, ha le deleghe ai Lavori pubblici, Manutenzione e valorizzazione di edilizia pubblica, scolastica e verde urbano, Patrimonio, Parchi e giardini, Rapporti con le frazioni, Cimiteri, Pubblica illuminazione e Arredo urbano. Francesco Carlo Valsesia, Chicco, avvocato di 45 anni, sempre della lista civica Il Borgo, è assessore alla Cultura, Manifestazioni, Sport, Politiche giovanili, turistiche e promozione della città, Comunicazione, Protocollo. Annalisa Beccaria, che era capolista di Forza Italia, entra in giunta con l'incarico a Urbanistica, Edilizia privata, Toponomastica, Sviluppo economico, Pari opportunità e Attività produttive. Beccaria, 43 anni, è stata sindaco di Cureggio dal 2009 al 2014 ed è amministratrice condominiale. Il sindaco Sergio Bossi ha tenuto per sé le deleghe agli Affari generali, Politiche ambientali, Protezione civile, Polizia locale e sicurezza, Servizi integrati dei rifiuti, Servizio idrico e distribuzione gas. E' stata definita anche la carica di presidente del Consiglio comunale, che dovrebbe andare a Luigi Laterza, di Fratelli d'Italia: Laterza - osserva il sindaco - è una persona molto equilibrata, con le giuste qualità per potere svolgere questo compito. La nomina avverrà nel primo Consiglio comunale che si terrà venerdì 30 giugno o sabato 1 luglio. La squadra Da sinistra gli assessori Annalisa Beccaria, Ignazio Zanetta, il sindaco Sergio Bossi e gli altri componenti della Giunta comunale di Borgomanero nominata ieri mattina Elisa Lucia Zanetta, Franco Cerutti e Francesco Carlo Valsesia -tit\_org-

**Nessun danno a strutture e opere**

## **Principio d'incendio a Palazzo Reale oggi musei chiusi**

*Fumo provocato dal guasto di un generatore*

[Federico Genta]

Nessun danno a strutture e opere Principio d'incendio a Palazzo Reale Oggi musei chiusi Fumo provocato dal guasto di un generatore Ó0 FEDERICO GENTA La colonna di fumo nero era visibile anche dal fondo di piazza Castello. Usciva dalle grate del seminterrato, dal locale tecnico di Palazzo Reale, sotto la Stanza del Rè, alla destra dell'ingresso principale. A bruciare, anche se manca ancora la conferma ufficiale che arriverà soltanto oggi dopo l'ultimo sopralluogo dei vigili del fuoco, è stato un generatore elettrico. L'allarme è scattato ieri pomeriggio, attorno alle tre e mezza, quando il personale ha avvisato la centrale di corso Regina Margherita. Tempo pochi minuti e davanti a Palazzo Reale sono arrivate sei squadre di pompieri. Il focolaio è stato spento in un attimo, mentre gli ul timi visitatori, poche decine in tutto, venivano allontanati dal museo. Museo che oggi resterà chiuso - resta invece regolarmente aperta al pubblico la Biblioteca Reale, ma soltanto per consentire i rilievi tecnici. Sia la struttura che le opere conservate all'interno, infatti, come hanno voluto precisare in serata, attraverso in una nota stampa, i responsabili di Palazzo Reale, non hanno subito alcun tipo di danno. Già ieri, oltre a vigili del fuoco, polizia e carabinieri, hanno raggiunto il Palazzo anche Luisa Papotti, soprintendente ai beni architettonici, e Enrica Pagella, direttrice dei Musei Reali. Perché sono bastate le prime immagini del fumo e dei mezzi di soccorso, diffuse sui siti web dei giornali e anche sui social network, ad allarmare migliaia di persone. E molti di loro forse ricordano ancora l'incendio ben più grave scoppiato nell'aprile di quarant'anni fa. Quando a bruciare, oltre a un'ala di Palazzo Reale, era stata la Cappella della Sacra Sindone. Un rogo che non è minimamente paragonabile a quanto successo ieri. E che anzi è servito a testare la rapidità d'intervento dei soccorsi. Piano di emergenza Appena è scattato l'allarme, in piazza Castello sono arrivate sei squadre dei vigili del fuoco Sotto, le grate del seminterrato annerite dal fumo del generatore elettrico - tit\_org- Principioincendio a Palazzo Reale oggi musei chiusi



Domenica nella festa patronale

## **Campiglia, comune unico presenta il nuovo stemma**

[Redazione]

Domenica nella festa patronale Domenica in occasione della festa di San Giovanni, il patrono dell'intera valle del Cervo, sarà ufficialmente presentato il nuovo stemma ed il gonfalone del comune unico di Campiglia. Su espressa richiesta del sindaco Maurizio Piatti, il prefetto Annunziata Gallo ha accettato di inserire in questo contesto di festa la cerimonia della consegna ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica e la conseguente concessione degli emblemi araldici al comune della Bursch. Un traguardo, raggiunto dopo oltre un anno di lavoro che ha visto l'impegno del disegnatore Bruno Beccare e dell'esperto d'araldica Carlo Barbieri. Lo stemma approvato da Roma raffigura due Orsi, il simbolo storico della Bursch, in piedi su una base verde che sostengono un faggio. Completano l'immagine tre stelle allineate in alto in rappresentanza delle tre realtà comunali. Una festa quella del patrono, nella domenica più vicina al 24 giugno, che da sempre vede salire al Santuario della Bursch, autorità, famiglie in rappresentanza di tutti i comuni dell'Alto Cervo. Oltre al prefetto, la messa delle 10,30 vedrà la partecipazione del vescovo Gabriele Mana. Al pomeriggio, seguirà la caratteristica benedizione dei bambini che ancora avviene con taglio della ciocca di capelli. Gli Alpini Valligiani suoneranno per buona parte della cerimonia il Campanun che sovrasta il parco della rimembranza, la più grossa campana del Biellese con i suoi 4,5 mt di circonferenza. La festa sarà l'occasione per presentare alla popolazione la nuova squadra di volontari della protezione civile che di Campiglia - spiega il sindaco Maurizio Piatti - Una piccola e significativa realtà, formata da un gruppo affiatato di giovani residenti. [R. MO.] Il Comune di Campiglia raggruppa tre paesi -tit\_org-

## **Un campo scuola per 45 ragazzi**

*Un campo scuola per 45 ragazzi*

[Redazione]

Anch'io sono la Protezione civile â Da lunedì 45 ragazzi parteciperanno al camposcuola Anch'io sono la Protezione Civile che si svolgerà nella sede degli Alpini di Biella per le lezioni teoriche. In cattedra personale specializzato e di associazioni di volontariato che intervengono in interventi coordinaticaso di emergenze oltre a interventi di Prefettura, Guardia di Finanza, Aib, Questura e Polizia Postale e Vigili del fuoco. Saranno fornite nozioni sulle emergenze, sul Sistema nazionale, di psicologia e sul Raggruppamento Nazionale Radiocomunicazioni Emergenza con prove di trasmissione. -tit\_org-

## La fabbrica del Pd sforna 100 idee

*Si chiude la conferenza programmatica in vista delle amministrative del 2020*

[Redazione]

Si chiude la conferenza programmatica in vista delle amministrative del 2020. È la prima volta che il Pd a Cecina fa un'iniziativa del genere, sottolinea il segretario cecinese Antonio Costantino. Il bilancio della conferenza programmatica, il 14 e 20 giugno al Polo tecnologico Magona, ha dalla parte degli organizzatori il conforto dei numeri. Ad ogni giornata hanno preso parte ai tavoli tematici un centinaio di persone e alla fine ci troviamo con un bagaglio di oltre cento tra idee e proposte da cui partire. Una sorta di fabbrica delle idee, con cui il Pd locale si propone di aprire le proprie stanze al territorio, considerato che le elezioni amministrative arriveranno tra due anni. Il patrimonio di contributi raccolto sarà rielaborato dal partito - afferma il segretario Costantino -. È la base di un lavoro in evoluzione dato che continuano ad arrivare alcuni contributi via posta elettronica da chi non ha potuto partecipare. Il tutto sarà messo a disposizione dell'amministrazione comunale, pur sapendo che chi amministra deve avere un piglio più concreto. Questi i tavoli: Istruzione e cultura, coordinato da Nicola Imbroglia, Sviluppo economico e lavoro in Bassa Val di Cecina coordinato da Vincenzo Argentieri. Quindi il tavolo sulla Sanità coordinato da Danilo Zuccheri. Si è parlato anche di Protezione civile, sicurezza del territorio e decoro urbano con il tavolo tenuto da Emanuele Pillitteri. Ed ancora riflettori su Sociale e immigrazione nel tavolo guidato da Alessandro Bechini. Sport, turismo sportivo e accessibile al tavolo coordinato da Luigi Valori. E uno tematico su Urbanistica, ambiente e smart city che coordinato da Paolo Rotei. A conclusione dei lavori sarà redatta una relazione complessiva che sarà la base programmatica del Pd locale in vista delle prossime amministrative. Un partito deve riuscire ad andare oltre la concretezza che impone l'amministrare - conclude Costantino -. Il fatto che siano emerse tante idee è un segnale positivo che si crede ancora nel futuro, (m. m.) -tit\_org-

## **Oltre un milione per i terremotati**

*Con i soldi della Regione un ambulatorio e un dispensario tra Marche e Lazio*

[Redazione]

Con i soldi della Regione un ambulatorio e un dispensario tra Marche e Lazio FIRENZE Oltre un milione di euro per le popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 24 agosto di un anno fa. Che almeno in questa prima fase - si tradurranno in un ambulatorio medico e un dispensario farmaceutico. La Regione Toscana - dopo averlo annunciato all'indomani del devastante sisma - ha messo a disposizione un milione e 250 mila euro (un milione di risorse regionali oltre a mezzo milione delle vecchie lire raccolte grazie alla solidarietà dei cittadini) proprio per sostenere i cittadini dell'Italia centrale. Una volta firmata l'intesa con il Dipartimento di Protezione civile nazionale e gli enti locali interessati - fa sapere la Regione - le organizzazioni di volontariato Croce Viola, Pubblica Assistenza di Sesto Fiorentino e Consulta provinciale del volontariato per la protezione civile della Provincia di Arezzo potranno, appunto, usare le risorse del fondo per la realizzazione di un ambulatorio medico e di un dispensario farmaceutico a favore delle popolazioni nei comuni di Cittareale (in provincia di Rieti, nel Lazio) e di Visso (Macerata, nelle Marche) duramente colpiti dal terremoto. Ma questo è solo l'inizio: ai due interventi, dal costo complessivo di circa 100 mila euro, se ne sommeranno altri non ancora definiti nel dettaglio. Il lavoro della Regione proseguirà, infatti, con la Protezione civile toscana e gli enti interessati per individuare di volta in volta i nuovi progetti da finanziare grazie al fondo, (s.t.) Crolli a Visso dopo il terremoto - tit\_org -

## **La mobilitazione dei cittadini vince sul fuoco**

*Nuovo incendio a Poggio Baldino, ma volontari e squadre di emergenza bloccano tutto sul nascere*

[Luigi Spinosi]

La mobilitazione dei cittadini vince sul fuoco. Nuovo incendio a Poggio Baldino, ma volontari e squadre di emergenza bloccano tutto sul nascere. MONTECARLO Anche da un qualcosa di brutto può emergere qualcosa di bello. Lo si è visto ieri a Montecarlo, dove un'intera comunità di è mobilitata per bloccare sul nascere un doppio incendio in località Poggio Baldino (il secondo episodio nel giro di pochi giorni). Uno splendido esempio del civismo dei cittadini che abitano nella zona - ha sottolineato il sindaco di Montecarlo Vittorio Fantozzi - una quarantina di persone che si sono mobilitate per aiutare i vigili del fuoco e i volontari dell'antincendio. Una mobilitazione che è stata determinante per spegnere sul nascere (è proprio il caso di usare questa terminologia) o stesso primo cittadino è rimasto sul posto fino al pomeriggio, fino a quando cioè l'incendio non era ormai sotto controllo. Un incendio, come detto, che ha provocato pochissimi danni: il bilancio finale è di meno di un ettaro di superficie, tra vegetazione mista e bosco. L'incendio si è sviluppato in due fasi. Al mattino un piccolissimo rogo, prontamente spento. Ma poi, forse per un tizzone portato dal vento, nel primo pomeriggio le fiamme hanno cominciato a svilupparsi dall'altro lato della strada che attraversa la zona, in un punto caratterizzato da una fitta vegetazione. Favorito dal vento il fuoco si è esteso a un bosco lì vicino. Ma, come detto, il rapido intervento dei residenti, dei vigili del fuoco, della squadra antincendio della protezione civile di Montecarlo, e di un elicottero, ha impedito che il fuoco avesse gioco facile nei confronti della vegetazione, facilmente infiammabile a causa della prolungata siccità. Intorno a metà pomeriggio l'incendio poteva dirsi già sotto controllo, anche se l'opera di bonifica e sorveglianza è andata avanti fino alla notte, per evitare che da eventuali resti ardenti nascosti sotto la vegetazione si potesse sviluppare un nuovo incendio. Sulle origini dell'incendio sono in corso gli accertamenti, anche se pare improbabile la pista dolosa (il secondo incendio si è sviluppato alla presenza di numerose persone, che avrebbero tenuto lontani eventuali piromani). Intanto è da ricordare che anche per il territorio della Provincia di Lucca è stata anticipata l'ordinanza della Regione Toscana (che a cose normali sarebbe scattata il primo luglio) sul divieto di accendere falò. Da ieri è assolutamente proibito ricorrere al fuoco per eliminare gli scarti vegetali. Divieto che, salvo modifiche (per il prolungarsi della siccità o, al contrario, per l'arrivo di piogge) resterà in vigore fino al 31 agosto. Luigi Spinosi L'incendio di ieri a Poggio Baldino -tit\_org-

## La mobilitazione dei cittadini vince sul fuoco

*Nuovo incendio a Poggio Baldino, ma volontari e squadre di emergenza bloccano tutto sul nascere*

[Luigi Spinosi]

La mobilitazione dei cittadini vince sul fuoco. Nuovo incendio a Poggio Baldino, ma volontari e squadre di emergenza bloccano tutto sul nascere. Anche da un qualcosa di brutto può emergere qualcosa di bello. Lo si è visto ieri a Montecarlo, dove un'intera comunità di è mobilitata per bloccare sul nascere un doppio incendio in località Poggio Baldino (il secondo episodio nel giro di pochi giorni). Uno splendido esempio del civismo dei cittadini che abitano nella zona - ha sottolineato il sindaco di Montecarlo Vittorio Fantozzi - una quarantina di persone che si sono mobilitate per aiutare i vigili del fuoco e i volontari dell'antincendio. Una mobilitazione che è stata determinante per spegnere sul nascere (è proprio il caso di usare questa terminologia) o stesso primo cittadino è rimasto sul posto fino al pomeriggio, fino a quando cioè l'incendio non era ormai sotto controllo. Un incendio, come detto, che ha provocato pochissimi danni: il bilancio finale è di meno di un ettaro di superficie, tra vegetazione mista e bosco. L'incendio si è sviluppato in due fasi. Al mattino un piccolissimo rogo, prontamente spento. Ma poi, forse per un tizzone portato dal vento, nel primo pomeriggio le fiamme hanno cominciato a svilupparsi dall'altro lato della strada che attraversa la zona, in un punto caratterizzato da una fitta vegetazione. Favorito dal vento il fuoco si è esteso a un bosco lì vicino. Ma, come detto, il rapido intervento dei residenti, dei vigili del fuoco, della squadra antincendio della protezione civile di Montecarlo, e di un elicottero, ha impedito che il fuoco avesse gioco facile nei confronti della vegetazione, facilmente infiammabile a causa della prolungata siccità. Intorno a metà pomeriggio l'incendio poteva dirsi già sotto controllo, anche se l'opera di bonifica e sorveglianza è andata avanti fino alla notte, per evitare che da eventuali resti ardenti nascosti sotto la vegetazione si potesse sviluppare un nuovo incendio. Sulle origini dell'incendio sono in corso gli accertamenti, anche se pare improbabile la pista dolosa (il secondo incendio si è sviluppato alla presenza di numerose persone, che avrebbero tenuto lontani eventuali piromani). Intanto è da ricordare che anche per il territorio della Provincia di Lucca è stata anticipata l'ordinanza della Regione Toscana (che a cose normali sarebbe scattata il primo luglio) sul divieto di accendere falò. Da ieri è assolutamente proibito ricorrere al fuoco per eliminare gli scarti vegetali. Divieto che, salvo modifiche (per il prolungarsi della siccità o, al contrario, per l'arrivo di piogge) resterà in vigore fino al 31 agosto. Luigi Spinosi L'incendio di ieri a Poggio Baldino -tit\_org-

**IL CASO****Dama Castellana "vietata" ai disabili Botteon denuncia****? CONEGLIANO***[Redazione]*

IL CASO La città è poco a misura di disabile e quando il centro cittadino è chiuso, il passaggio viene vietato anche a chi ha difficoltà a muoversi. Quando c'è una manifestazione in centro e le strade per raggiungere il cuore della città sono bloccate, i disabili con motori non possono entrare - la denuncia arriva sui social network da Mario Botteon, già presidente del consiglio comunale di Conegliano - inutile avere il cartellino esposto, non puoi entrare. Domenica ero di ritorno dal congresso provinciale dell'Anmic (Associazione Mu- CONEGLIANO tilati e Invalidi civili), dove si sono discussi anche questi problemi, vorrà dire che se le autorità non porranno fine a questa violenza contro di noi, procederemo con una denuncia. Mario Botteon, 74 anni, domenica avrebbe voluto transitare verso il centro, per assistere alla Dama. Ma non gli è stato consentito il passaggio. Domenica in piazza Cima, infatti, non c'era una pedana per disabili. Così un'anziana in carrozzina, accompagnata dal figlio che aveva dovuto parcheggiare in zona Setteborghi, è stata aiutata dai volontari della Protezione civile e sollevata di peso, per poter essere portata nella zona riservata ai disabili. (di.b.) -tit\_org- Dama Castellana vietata ai disabili Botteon denuncia

## **Tarzo, la squadra di Sacchet: Bof, Pol, De Marchi e Cesca**

[Redazione]

Tarzo, la squadra di Sacchet: Bof, Poi, De Marchi e Cesca Tutto pronto per l'inizio ufficiale dell'era Sacchet. Svelati ieri dal neosindaco i nomi che comporranno la nuova giunta. Vicesindaco sarà Gianangelo Bof, 42 anni, a coronamento della staffetta che ha visto l'ex sindaco, a conclusione dei due mandati, passare il testimone al suo fedele vice Vincenzo Sacchet. A Bof spetteranno i referati di programmazione e bandi, bilancio, tributi, patrimonio, servizi associati della Vallata e turismo. Rimarranno invece in capo al sindaco un bel pacchetto di competenze: lavori pubblici e manutenzioni, urbanistica ed edilizia privata, polizia locale e sicurezza, servizi demografici, società ed enti partecipati, informatizzazione e innovazione. Un ritornogiunta anche per l'assessore uscente Antonella Pol, 41 anni, che si occuperà nuovamente di politiche sociali e giovanili, pari opportunità, promozione del lavoro, sport, istruzione oltre che di salute e prevenzione. Andrea De Marchi, imprenditore 31 enne, avrà l'assessorato alle attività produttive, agricoltura, commercio e protezione civile. Nella giunta Sacchet entrerà anche Michela Cesca, architetto 38enne, che si occuperà di cultura e identità locale, biblioteca, associazioni, eventi e manifestazioni, ambiente ed ecologia. Il primo consiglio comunale è stato convocato per il 29 giugno, (f.g.) -tit\_org-



## **Emergenza, nuovi mezzi a 118 e Protezione Civile**

[Redazione]

TORINO (bom) Sono 48 i mezzi di primo soccorso pronti a entrare in servizio in Piemonte e Valle d'Aosta grazie ai bandi Missione Soccorso e Mezzi per la Protezione Civile della Fondazione CRT, dedicati alle organizzazioni di volontariato che fanno capo al sistema del 118 e al sistema di Protezione Civile. Per l'acquisto di questi nuovi mezzi (autoambulanze e veicoli pick up) la Fondazione CRT ha investito complessivamente oltre 1,5 milioni di euro. -tit\_org-

## **Raduno di Classic Car & Bike Tour a Fossano e in Valle Ellero**

[Redazione]

Domenica 25 giugno si svolgerà il prossimo raduno di Classic Car & Bike. Questo il programma della giornata: alle ore 9 ritrovo a Savigliano sul piazzale del Grill House (di fronte alla Maes) e iscrizione equipaggi; alle ore 10 partenza per Fossano e visita guidata al centro provinciale della Protezione civile. Alle ore 11.30 partenza per la Valle Ellero dove, presso l'Albergo del Commercio, sarà consumato il pranzo. Nel pomeriggio è prevista una prova di abilità (non competitiva su una strada chiusa al traffico): sarà molto divertente per tutti i partecipanti dicono gli organizzatori. Costo: 20 euro a persona, più 5 euro per ogni vettura. Per informazioni e prenotazioni, Livio (tel. 328.5385400), Tony (tel. 339.2263598), Piero (tel. 333.5327831 ). -tit\_org-

## CAVALLERLEONE

### Chi riceverà "la spiga di grano"?

[Redazione]

CAVALLERLEONE Il programma della festa "Dal grano... Al pane" A seguito del successo ottenuto nelle scorse edizioni, il Comune di Cavallerleone e le associazioni del paese, in collaborazione con il gruppo dei volontari della Protezione civile, ripropongono la festa d'estate "Dal grano... Al pane" che giunge alla sua 4a edizione. Si tratta di una rievocazione storica, basata sulle antiche tradizioni contadine e una rappresentazione di macchinari e cimeli storici che i nostri nonni usavano più di cinquant'anni fa; faranno da comice le auto e i trattori d'epoca. Inoltre, la manifestazione sarà basata sulla valorizzazione dell'enogastronomia locale e dei prodotti tipici della nostra terra e del territorio, oltre alla dimostrazione degli artigiani panettieri che in piazza si cimenteranno nell'arte bianca di fare il pane, partendo dal grano e dalla farina per arrivare alla pagnotta, alla pizza, alla focaccia appena sfornate. Il programma prevede alle ore 9 l'apertura della mostra delle vecchie attrezzature agricole, oltre al mercatino dei prodotti tipici, dell'artigianato e dei lavori che si svolgevano una volta. Alle ore 11 seguirà l'inaugurazione ufficiale della manifestazione, partendo da alcune novità di questa edizione alquanto rinnovata, ossia il riconoscimento De.Co. (Denominazione comunale di origine) del biscotto "Quaiot ed Cavalion" che sarà classificato con disciplinare e marchio autorizzato come il biscotto tipico del paese. Poi si passerà al gemellaggio enogastronomico con la salciccia nobile di Vottignasco, da sancire tra i due paesi pressappoco con le stesse caratteristiche. Quest'anno per la prima volta si è deciso di conferire un riconoscimento, dal titolo "La spiga di grano", ad un personaggio pubblico, caratterizzato dalla "piemontesità" e dalle origini del nostro territorio. Il nome resta ancora top-secret - dice il sindaco Giovanni Bongiovanni - e sarà svelato solamente domenica. Al termine, aperitivo con la degustazione di pizza e focaccia e salciccia per tutti preparata sul momento dei panettieri. E prevista la presenza del presidente dei panificatori della Granda Piero Rigucci e della sindaca di Torino Chiara Appendine. Infine, avrà luogo il pranzo campagnolo all'ombra delle piante. Per informazioni, tel. 0172.88003. -tit\_org- Chi riceverà la spiga di grano?

## **Terremoto ML 3.7 tra Bologna (Castel del Rio) e Firenze**

[Redazione]

Martedì 20 Giugno 2017, 10:07 Brusco risveglio questa mattina alle 3.37 per gli abitanti di diverse località fra Bologna, Firenze, Ravenna e Forlì Cesena: una scossa di terremoto di ML 3.7 è stata registrata con epicentro a 6 km dal Castel del Rio (BO). Il sisma è stato registrato a una profondità di 24 km. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata questa mattina alle ore 3.37 fra le province di Bologna, Firenze, Ravenna e Forlì Cesena. Il sisma, avvenuto a una profondità di 24 km, è stato distintamente avvertito dalla popolazione. I comuni entro i 20 km dall'epicentro: Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Monghidoro (in provincia di Bologna), Palazzuolo sul Senio, Marradi, Firenzuola (provincia Firenze), Casola Valsenio, Riolo Terme, Brisighella, nel ravennate, Tredozio e Modigliana (in provincia di Forlì Cesena). [red/pc](#) (fonte: INGV)

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 20 Giugno 2017 \*\*\*\***

[Redazione]

Martedì 20 Giugno 2017, 09:50 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione. Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 20 Giugno 2017. Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it. La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).  
Download rassegna stampa Protezione civile 20 Giugno 2017 - NAZIONALE (41 articoli)  
Download rassegna stampa Protezione civile 20 Giugno 2017 - NORD (202 articoli)  
Download rassegna stampa Protezione civile 20 Giugno 2017 - CENTRO (89 articoli)  
Download rassegna stampa Protezione civile 20 Giugno 2017 - SUD (51 articoli)  
Download rassegna stampa Protezione civile 20 Giugno 2017 - ISOLE (20 articoli)  
Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it). Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## **- Niente tregua in Portogallo: un altro devastante incendio ha colpito il territorio di Pedrogao - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Niente tregua in Portogallo: un altro devastante incendio ha colpito il territorio di Pedrogao. Non finisce l'incubo incendi nel Portogallo centrale, dove 64 persone hanno già perso la vita e oltre 150 sono rimaste ferite nei roghi che hanno colpito i boschi della regione. A cura di Monia Sangermano 20 giugno 2017 - 16:23 [incendio-portogallo-12-640x422]. Non finisce l'incubo incendi nel Portogallo centrale, dove 64 persone hanno già perso la vita e oltre 150 sono rimaste ferite nei roghi che hanno colpito i boschi della regione. Un nuovo incendio di grandi dimensioni è divampato a Gois, 40 km a nord a nord di Pedrógão Grande, dove le fiamme hanno avuto origine. La situazione è stata definita preoccupante dal comandante della protezione civile Vitor Vaz Pinto. Il governo di Lisbona ha ordinato di evacuare numerosi paesi nella zona e ha chiesto aiuto al Marocco, che invierà mezzi aerei per contribuire a domare le fiamme, mentre le temperature restano elevate e il vento forte in tutta la zona.

**- Caldo Firenze: domani codice arancione per le temperature elevate - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Caldo Firenze: domani codice arancione per le temperature elevate Domani ancora un codice arancione per le temperature elevate. Lo comunica la protezione civile del Comune nel nuovo bollettino A cura di Antonella Petris 20 giugno 2017 - 20:40 [Firenze-caldo] Domani ancora un codice arancione per le temperature elevate. Lo comunica la protezione civile del Comune nel nuovo bollettino, redatto sulla base delle previsioni biometeo del Cibic (Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia dell'Università di Firenze). Sempre validi quindi i consigli per la popolazione soprattutto per gli anziani ma anche bambini e soggetti fragili, che sono a disposizione sul sito della protezione civile. In particolare si raccomanda di limitare le attività all'aperto. Gli anziani e i loro familiari, in caso di bisogno, possono usufruire anche del segretariato sociale. Il numero da chiamare è il 800508286 il lunedì, il martedì, il mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13.

## - Terremoto, Serracchiani: la politica investe sulla prevenzione - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Serracchiani: la politica investe sulla prevenzione"Di fronte alla dilagante burocrazia che tende a scaricare sempre ad altriscelte importanti, il compito della politica deve essere quello di investire sulla prevenzione" A cura di Antonella Petris20 giugno 2017 - 21:08[Terremoto-rotella-640x360] Di fronte alla dilagante burocrazia che tende a scaricare sempre ad altriscelte importanti, il compito della politica deve essere quello di investire sulla prevenzione, affinché di fronte alle calamità naturali, non si debba continuare a contare le vittime. Lo ha detto la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, partecipando ieri sera al dibattito La gioia nel dolore, ricostruire anima e la pace dopo la tragedia di un terremoto. L'iniziativa si è svolta a Farra di Soligo nell'ambito dell'evento culturale esociale La torre della pace una campana a Santa Maria dei Broi a cento anni dalla Grande guerra nel quartier del Piave, organizzato dalla parrocchia di Santo Stefano Protomartire e dalla Diocesi. Assieme a Serracchiani, la serata ha visto come ospite anche monsignor Domenico Pompili, vescovo della Diocesi di Rieti della quale fa parte anche la cittadina di Amatrice, località fortemente colpita dal sisma che ad agosto del 2016 ha sconvolto l'Italia. Il prelato si apprende ha fornito una lettura cristiana di quei tragici eventi, paragonando alla blasfemia le parole di coloro che imputavano la tragedia avvenuta con una punizione divina. Raccontando la propria esperienza vissuta in quei drammatici momenti accanto ai familiari delle vittime, monsignor Pompili ha ricordato che di fronte a tanta sofferenza occorre avere un atteggiamento di grande rispetto. Sono rimasto a un passo da aggiungere dall'atteggiamento di chi voleva dare a tutti i costi il significato di una punizione di Dio a quanto è accaduto. Secondo me ciò è paragonabile ad una bestemmia, poiché il dolore è invece un grande mistero di fronte al quale bisogna porsi in ascolto. Dal canto suo la presidente della Regione ha spiegato quale deve essere il ruolo della politica e degli amministratori affinché ulteriori eventi naturali di quella portata non generi altre perdite di vite umane così significative. Non è più accettabile ha detto Serracchiani che gli uomini non si preoccupino di quelle che possono essere le gravi conseguenze di una calamità naturale. Troppo spesso gestiamo, anche bene, le emergenze, ma la verità è che spesso ci si dimentica di fare prevenzione seria e intelligente. Ed è questo il compito che dovrebbe svolgere la politica, ossia risolvere i problemi mettendo in atto quelle iniziative utili per il territorio. Per Serracchiani ciò significa programmare e realizzare opere che hanno magari orizzonti temporali lunghi ma che servono ad evitare un freno alla perdita di vite umane, piuttosto che soffermare l'attenzione su quegli interventi più semplici che portano consenso con il taglio del nastro. Bisogna assumersi delle responsabilità ha detto la presidente Fvg in un Paese in cui le cartelle della burocrazia tendono a scaricare agli altri il onore di compiere scelte importanti. Serracchiani si è poi soffermata sulla nascita della Protezione civile proprio in relazione al sisma che colpì il Friuli nel 1976. Allora, a seguito delle immagini di devastazione che rimbalzarono in tutto il mondo ha ricordato che la presidente arrivò in Friuli tantissimi aiuti e si riuscì a capire che di fronte alle tragedie di quel tipo serviva essere attrezzati. Così ebbe origine la Protezione civile che oggi è un fiore all'occhiello a livello nazionale. Serracchiani ha infine evidenziato il grande lavoro compiuto dai volontari della nostra regione in Centro Italia con la realizzazione del primo intervento post terremoto ad Amatrice, dove è stato ricostruito il ponte gravemente danneggiato. A ciò si aggiunge un'altra opera che stiamo realizzando a Sarnano in provincia di Macerata, dove è in fase di costruzione una nuova scuola materna ricostruita sulle ceneri del vecchio istituto. Ciò è stato possibile ha concluso la presidente sempre grazie all'impegno della Protezione civile regionale e ai fondi da essa raccolti per portare a termine questa importante iniziativa. Al termine dell'incontro, Alberta Tacco di Amatrice, rappresentante di un centro antiviolenza che ha ricevuto un sostegno dalla popolazione di Farra di Soligo per aiutare una donna appartenente al sodalizio, ha omaggiato la presidente con alcuni prodotti provenienti dalle zone terremotate del centro Italia.



## Lombardia: in 2015 29% morti in incidenti auto erano over 65

[Redazione]

Martedì 20 giugno 2017 - 14:35 In totale 32.274 incidenti con 478 morti, 45.203 feriti 20170620\_143512\_DA1F44C0 Milano, 20 giu. (askanews) Nel 2015, in Lombardia, si sono verificati 32.274 incidenti stradali che hanno causato 478 morti e 45.203 feriti. Le persone anziane (over 65) coinvolte sono state 5.150; 139 sono decedute (29%) e 5.011 sono rimaste ferite (11%). Questi, in sintesi, i principali numeri che emergono dal Quaderno 3 del centro regionale di governo e monitoraggio della sicurezza stradale presentato oggi alla presenza dell'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali. Sono numeri ancora troppo alti ha sottolineato Bordonali anche perché il costo sociale di morti e feriti over 65 in Lombardia, nello stesso anno, è stato di 420 milioni di euro. Per questo è necessario investire in sicurezza stradale. Allo stesso tempo non è più rimandabile un Tavolo di lavoro allargato cui partecipi attivamente anche l'assessorato alla sanità che ha un importante peso nel percorso di prevenzione dell'incidentalità. Non si può quindi che partire dalla messa in sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali, da una maggiore protezione in corrispondenza delle fermate di trasporto pubblico locale (TPL) e dalla riqualificazione delle aree urbane ad alta frequenza di pedoni e ciclisti anziani. Allo stesso tempo però ha aggiunto l'assessore tali interventi sulle infrastrutture dovrebbero essere integrati da efficaci azioni di formazione e di sensibilizzazione per rendere più consapevoli gli anziani dei rischi a cui sono sottoposti quando si spostano. E la Lombardia non sta certo alla finestra. Vogliamo istituire bandi concadenza annuale ha sottolineato Bordonali per gli Enti Locali per la formazione e sensibilizzazione degli anziani e degli interventi mirati sulle infrastrutture. E altrettanto necessario promuovere e realizzare campagne di comunicazione sul tema del rinnovo della patente e degli anziani alla guida. Da ultimo l'assessore ha anche sottolineato la necessità di offrire nuovi incentivi per la mobilità pubblica per gli over 65. Continueremo a lavorare in modo proficuo ha concluso l'assessore perché finché ci saranno morti sulle strade non potremo certo fermarci.

## Toscana, sei incendi in un giorno dalla Luccesia alla Maremma

[Redazione]

Martedì 20 giugno 2017 - 20:10Roghi anche nel Chianti, livornese e ValbisenzioFirenze, 20 giu. (askanews) Boschi in fiamme in Maremma, che è il fronte più impegnativo, ma anche nel livornese, sulle colline del Chianti, nel pratese in Valbisenzio e in Luccesia, con quattro dei cinque elicotteri regionali in servizio in questa fase dell'anno al momento in volo. Il primo rogo del pomeriggio è partito attorno alle una nel comune di Suvereto, uno dei due incendi già spenti e in fase di bonifica. Sono bruciati due ettari mezzo di bosco, ma non è stato necessario intervento dell'elicottero. Dopo le 14 è stata la volta di Aratrice, località del grossetano nel comune di Civitella Paganico. Un ora dopo, sempre in provincia di Grosseto, un incendio è scoppiato nei boschi de Le Marze, nel comune di Grosseto, con un doppio fronte verso la pineta di Castiglione della Pescaia. La Sala operativa antincendio boschivi della Regione informa che vi stanno operando due elicotteri della flotta regionale, mentre a terra sono al lavoro squadre di volontari e operai forestali dell'Unione delle Colline Metallifere, a cui è stata affidata anche la direzione degli interventi. (segue)

## - Alluvione 2014, ricorso della Procura contro l'assoluzione della Paita

[Redazione]

Genova - La Procura del capoluogo ligure ha impugnato la sentenza di assoluzione nei confronti di Raffaella Paita, ex assessore regionale alla Protezione civile e capogruppo del Pd in Liguria, proscioltasi a ottobre dall'accusa di omicidio colposo e disastro colposo per i fatti dell'alluvione 2014, quando il Bisagno esondò uccidendo ex infermiere Antonio Campanella. Secondo il procuratore capo Cozzi e il pm Dotto, la Paita sapeva delle carenze dell'apparato amministrativo, più volte prospettate dalla dirigente Gabriella Minervini; ancora: a fronte della consapevolezza delle carenze dell'apparato amministrativo e del quadro meteo allarmante già dal giorno precedente, ex assessore avrebbe dovuto prendere in mano le redini e intervenire, perché rientra tra gli obblighi del ruolo di garanzia del politico. Non solo: se si fossero attivati, secondo la Procura, tutti gli organismi e organi previsti dalla legge, ci sarebbe stato un allertamento della popolazione che avrebbe potuto attutire i danni. Il giudice Ferdinando Baldini aveva assolto Raffaella Paita dalle accuse, mentre aveva rinviato a giudizio ex dirigente Minervini; il pm aveva chiesto la condanna a 2 anni e 8 mesi per ex assessore, ma secondo il giudice il compito di diramare allerta era della dirigente e non dell'assessore. Secondo l'accusa, però, la Minervini avrebbe sì dovuto diramare allerta, ma la Paita avrebbe dovuto stimolare la dirigente ad attivarsi. Lei: Affronterò anche questa prova. Sono stata assolta in primo grado con motivazioni molto chiare e nette. Affronterò anche questa prova a testa alta, con piena fiducia nella magistratura, ha detto in serata ex assessore. Riproduzione riservata